Cooperativa sociale ONLUS

Bilancio sociale
2013

Cooperativa sociale ONLUS
20862 Arcore (MB) Via Ferruccio Gilera n. 110
✆ 039 6014024 | Fax 039 6188301
✉ losciamecoop@losciame.it
http://www.losciame.it

Indice

Bilancio sociale anno 2013 6

1. Premessa **8**

2. Informazioni generali sulla Cooperativa
2.1a Dati anagrafici e forma giuridica 9
2.1b Iscrizioni 9
2.1c Adesioni ad albi di categoria, consorzi, associazioni di cooperative 9
2.1d Certificazioni 11
2.1e L'Oggetto Sociale 12
2.2 Settori di attività 13
2.3 Il personale 13
2.4 Composizione della base sociale 17
2.5 Enti e Committenti 17

3. Relazione di missione
3.1 Breve storia della Cooperativa 19
3.2 Missione *(Mission)* e Valori 19
3.3 Codice Etico 20

4. Struttura di governo della Cooperativa
4.1 La Governance 24
4.1a L'Organigramma e il Modello Organizzativo 25
4.1b Struttura ad anelli concentrici e concatenanti 27

5. Il Rendiconto sociale
5.1 Cooperazione 28
5.1a Democrazia 28
5.1b Condivisione 32
5.1c Promozione del movimento cooperativo 32
5.2 Lavoro 32
5.2a Dimensione economica 33
5.2b Dimensione professionale 35
5.2c Dimensione relazionale 42
5.3 Responsabilità sociale 43
5.3a Integrazione 43
5.3b Reti e territorio 49
5.3c Scelta dei fornitori 52
5.3d Sviluppo sostenibile 52
5.3e Sostenibilità ambientale 53
Dichiarazione politica ambientale 54

6. La Qualità e l'Ambiente
6.1 Risultati delle verifiche ispettive e raccomandazioni per il miglioramento 62
6.2 Stato delle azioni correttive e preventive e le azioni a seguire dal riesame dell'ente di certificazione 62
6.3 Raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano della Qualità e dell'Ambiente 2013 e Piano della Qualità e dell'Ambiente 2014 62
6.4 Piano della Qualità e dell'Ambiente anno 2014 67

7. Analisi della situazione finanziaria
7.1 L'analisi del Valore aggiunto *70*
7.2 La costituzione della ricchezza *71*
7.3 Il Valore della produzione *73*
7.4 La distribuzione della Ricchezza *74*

Le tabelle

1. Risorse umane al 31/12/2013 *13*
1a. Risorse umane al 31/12/2013 *14*
1b. Soci, lavoratori e dipendenti al 31/12/2013 *14*
2. Trend forza lavoro (2011-2013) *15*
3. Personale maschile e femminile al 31/12/2013 *15*
4. Fasce di età dei lavoratori al 31/12/2013 *16*
5. Lavoratori per settori di attività al 31/12/2013 *16*
6. Trend lavoratori per settori (2011-2013) *17*
7. Base sociale al 31/12/2013 *17*
8a. Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci del 30/04/2011 *24*
9a. Assemblee sociali (2013) *28*
9b. Partecipazione complessiva alle Assemblee dei Soci (2011-2013) *29*
10. Accesso alla Cooperativa per nazionalità *29*
11a. Centro Comune (Ufficio) *30*
11b. Settore Pulizie *30*
11c. Settore Servizi *30*
11d. Settore Verde *31*
11e. Settore Parcheggi *31*
12. Consiglio di Amministrazione *32*
13a. Tipologia di contratti al 31/12/2013 *33*
13b. Trend tipologia di assunzioni (2011-2013) *33*
14a. Trend tipologia di assunzioni (2011-2013) *34*
14b. Percentuale sul totale assunti (2011-2013) *34*
15. Livelli di categoria al 31/12/2013 *35*
15a. Livelli di categoria contratto verde *36*
15b. Livelli di categoria contratto pulizie e servizi *36*
15c. Livelli di categoria cooperative sociali *37*
16. Trend assunzioni/cessazioni *37*
17. Fasce di anzianità lavorativa (anni) *38*
18a. Formazione anno 2013 *39*
18b Trend formazione (2011-2013) *39*
19a. Grado di soddisfazione dei Soci (2013) *41*
19b. Grado di soddisfazione dei Committenti (2013) *42*
20a. Trend inserimenti (2011-2013) *45*
20b. N. inserimenti rispetto ai normodotati (2011-2013) *45*
20c. Tipologie di assunzioni inserimenti al 31/12/2013 *46*
20d. Tipologia di disagio inserimenti al 31/12/2013 *46*
21. Tabella indicatore territoriale *50*
22a. Mezzi euro 4/5 *59*
22b. Personale impiegato nel comune di residenza *60*
22c. Fornitori attenti all'ambiente *60*
22d. Dipendenti formati su tematiche ambientali *60*
22e. Fornitori attenti all'ambiente *61*
22f. Personale impiegato nel comune di residenza *61*
23. Trend valore della produzione (2011-2013) *70*
24. Costruzione della ricchezza distribuibile *72*
25 Distribuzione della ricchezza (2013) *75*

Bilancio sociale
Anno 2013

Anche il comparto cooperativo nel corso dell'anno di gestione 2013 ha cominciato a subire pesanti contraccolpi sia negli assetti imprenditoriali che occupazionali: alcune cooperative, anche storiche, hanno manifestato difficoltà nei loro bilanci, hanno dovuto aprire situazioni di stato di crisi, chiudere interi settori e qualche volta, purtroppo, cessare l'attività. Il dramma di questa lunga, lunghissima crisi è che sembra non finire mai, anche quando qualche indicatore economico apre spiragli di ottimismo o le politiche economiche dei governi sembrano andare nella direzione di una ripresa, un vento contrario che arriva da chissà dove sembra essere in grado di far precipitare di nuovo tutto al punto di partenza.
Noi pure dello Sciame abbiamo avuto nel 2013 il nostro "annus horribilis": il bilancio chiuso al 31 Dicembre ha evidenziato una perdita importante, non proprio imprevista per la verità, ma che ha in parte sconcertato molti nostri soci, abituati nel tempo al fatto che le cose allo Sciame vanno sempre bene…
Non è così: si raccoglie quel che si semina o qualche volta un lungo e tenace temporale può rovinare un intero raccolto. Bisogna avere l'umiltà dei propri limiti, bisogna saper valorizzare chi merita, bisogna avere il coraggio di tenere la schiena diritta, bisogna voler cooperare per il risultato comune, bisogna avere fiducia e rispetto per le persone con cui si lavora, bisogna essere parsimoniosi, onesti, leali, solidali. Bisogna diventare veri cooperatori sociali. Poi, più niente può farci paura.

Le cause che ci hanno portato a questa battuta d'arresto sono state ben note ed analizzate. Nei nostri documenti interni e nei dibattiti che si sono succeduti in preparazione della nostra Assemblea di Aprile 2014 abbiamo messo in evidenza errori, approssimazioni, qualche previsione sbagliata ma anche le sfortunate coincidenze di alcuni eventi negativi. Eventi destinati a non riproporsi in futuro. Tutto ciò è testimoniato dalla lettera ai Soci che ho presentato all'Assemblea di Aprile 2014 in occasione dell'approvazione del bilancio 2013 e che qui sotto ripropongo.
Abbiamo preso insieme decisioni coraggiose, decidendo qualche sacrificio e soprattutto un piano di risanamento strutturale, anche se spalmato nel tempo, per metterci in condizioni di ripartire da subito senza rinunciare agli investimenti previsti per l'immediato futuro.
L'obiettivo questa volta è uno solo: superare nei tempi previsti lo stato di crisi e ritornare a crescere. E' un obiettivo fattibile, alla nostra portata, come dico in fondo alla lettera, è necessario che ognuno di noi ci creda. L'appuntamento è ai primi di Settembre, quando faremo la prima verifica seria sui dati del primo semestre e sulla proiezione di fine anno.

Arcore, 21 Luglio 2014

Cari Soci
Per la prima volta nella storia della Cooperativa Lo Sciame, oggi, approviamo un bilancio in perdita. Una perdita consistente (273.000 euro), riferita all'esercizio 2013, che brucerà circa la metà delle nostre riserve accumulate in questi anni e che ci metterà nelle condizioni, in quanto soci, di dover affrontare qualche sacrificio in questo prossimo anno di bilancio, il 2014.
L'anno che ci lasciamo alle spalle è stato un anno duro, difficile e complicato.
Duro perché nonostante gli sforzi profusi non siamo riusciti a recuperare tutto il fatturato necessario anzi, ne abbiamo perso pezzi per strada, colpevole la crisi (sempre più pressante) che ha visto i nostri Committenti pubblici ridurci le convenzioni, le risorse e gli appalti; e così pure per i nostri margini che si sono sempre più assottigliati fino a gestire addirittura servizi in perdita, pur di mantenere i livelli occupazionali.
Difficile perché su di noi hanno pesato eventi negativi straordinari (le ingenti spese legali per chiudere la causa su un appalto a Monza, i costi del subentro nel leasing per l'acquisto del capannone, i ritardi dei finanziamenti concordati che ci hanno costretto ad esosi anticipi sugli interessi), eventi negativi straordinari che, quindi, non si ripeteranno quest'anno ma che sommati insieme valgono più di un terzo dell'intera perdita.
Complicato perché non abbiamo saputo ben prevedere gli effetti dell'operazione Ecolverde srl che è sì diventata interamente di proprietà Sciame ma si è trascinata dietro problematiche, nel passaggio di commesse e personale, di difficile gestione oltre che la propria perdita di esercizio.
Abbiamo tuttavia concluso un'importante operazione immobiliare: l'acquisto in proprietà del nostro magazzino in via Belvedere, con un investimento di oltre 800.000 euro, per la gran parte

versati e che ci metterà nella condizione, negli anni a venire, di mettere in sicurezza il nostro lavoro e, speriamo, di affrontare una nuova fase di sviluppo.
Restano tuttavia le difficoltà, i margini erosi, l'accresciuto peso dei nostri costi variabili (+ circa il 5%, nel 2013 rispetto al 2012) che devono essere messi sotto controllo, e i costi di struttura, anch'essi lievitati (+ 3,8% tra il 2012 e il 2013 rispetto al 2011, pur in presenza di non significativi aumenti di fatturato). E restano le difficoltà delle nostre attività commerciali (il negozio di fiori, la falegnameria, la bici-stazione di Sesto).
Tutto ciò ci impone di prendere provvedimenti, alcuni immediati altri in un tempo più dilatato ed è perciò che insieme al documento di bilancio al 31.12.2013 e al budget 2014 andremo a discutere e, spero, ad approvare un documento che apre lo stato di crisi della nostra Cooperativa (ai sensi di quanto previsto dall'art 7 del nostro Regolamento e, più in generale, della Legge 142/2001) e propone l'adozione di un Piano di Risanamento aziendale.
Lo stato di crisi è quindi dovuto ad una parziale contrazione del valore specifico degli appalti, pur in presenza di un aumentato valore complessivo del fatturato, come già specificato, per effetto dell'operazione di acquisizione della società Ecolverde; per la riduzione dei prezzi di vendita dei servizi; per lo squilibrio economico conseguente dovuto al calo dei ricavi senza una sufficiente riduzione dei costi di produzione.
Ciò a decorrere dalla data odierna fino, presumibilmente, al 31 Dicembre 2014.
Il Piano economico di Risanamento, tenuto conto di un fabbisogno a Budget pari a 188.00 euro (al netto delle partite negative straordinarie), approvato dal Consiglio di Amministrazione e testé dettagliato all'Assemblea dei Soci prevede: recuperi su straordinari e ore supplementari per un valore di circa 40.000 euro; trattenuta del 50% della 14esima (con possibilità di incrementare la parte erogata o non corrisposta in base agli andamenti economici della Cooperativa entro i prossimi tre anni), trattenuta del 30% della 13esima, solo se necessario e rinuncia al 30% dei ratei maturati e non goduti; tutto ciò per un valore totale previsto di circa 104.000 euro; altri recuperi su personale lavorativo, amministratori e costi vari per circa 66.000 euro; inoltre le eventuali ore straordinarie o supplementari lavorate dai soci e dalle socie, ove previste e autorizzate dai Responsabili, per tutto il 2014, saranno riconosciute senza maggiorazione. Infine, nei confronti dei Soci con particolari difficoltà, saranno individuate misure di sostegno quale, ad esempio, l'anticipo del T.F.R. maturato, acconti sulle retribuzioni, prestiti senza interesse o similari.
Queste rinunce e riduzioni dei costi ci consentiranno, nelle nostre previsioni, una diminuzione complessiva delle poste passive pari a circa 210.000 euro, in condizione cioè, di affrontare con una certa elasticità, il fabbisogno previsto a budget nel 2014, come già si è detto, di circa 188.000 euro.
Il nostro impegno, l'impegno del nuovo C.d.A. che verrà eletto oggi, sarà quello di monitorare mese per mese l'andamento economico e finanziario, informandone i Soci degli scostamenti e, nella prospettiva che i risultati ci confortino, di alleggerire eventualmente e a fine anno, il peso delle misure intraprese.
I sacrifici richiesti sono pesanti ma non insostenibili.
Essi sono necessari per rimettere i conti a posto, crediamo, entro il 2014 ma sono previsti eventuali altri tagli di tipo strutturale (costi generali, affitti, utenze, forniture e attività commerciali) qualora fosse necessario, nel corso del 2015.
La nostra base sociale è messa alla prova: da fasi difficili come questa possono scaturire reazioni di risentimento o di rinuncia, oppure è possibile cogliere questa occasione, pur nella sua difficoltà, come una opportunità per rilanciare la posta, rimettersi in gioco, provare a cambiare, in meglio, sia nella consapevolezza che nella responsabilità.
Sta a noi, democraticamente, decidere. Certo è che nessun cambiamento è possibile se non a partire da una buona generosità d'animo e da una onesta determinazione. Lo Sciame è sempre stata e continuerà ad essere, la casa di tutti i Soci, avendo cura in particolare per coloro che hanno patito o patiscono in partenza uno svantaggio: una casa aperta, dove ogni volta che si è potuto si è dato, cercando di fare il bene per tutti.
Questa volta è un po' diverso. Questa volta la domanda non è "cosa fa la Cooperativa per me" bensì proprio il contrario: cosa posso fare io per la mia Cooperativa. E' necessario crederci, è necessario che ognuno di noi ci creda.
Buon lavoro a tutti

Arcore, 18 Aprile 2014

Il Presidente
Giovanni Garancini

1. Premessa

Il bilancio sociale è un documento redatto da un'impresa o da un'associazione che vuole far conoscere, all'interno e all'esterno di essa, le proprie finalità, le azioni intraprese e gli obiettivi conseguiti.

Per un'impresa come la nostra, rappresenta lo strumento necessario a quantificare le attività in termini mutualistici e solidaristici, secondo i principi che sorreggono l'azione del movimento cooperativo e, nello specifico, della cooperazione sociale.

Il presente bilancio è il settimo realizzato dalla cooperativa dopo il primo triennale realizzato nel 2007 e riguardante il trennio 2005-2007, i bilanci del 2008 e del 2009, il secondo triennale realizzato nel 2010 e riguardante il triennio 2008-2010 e quelli del 2011 e del 2012.

Questa edizione del Bilancio è stata realizzata, come le precedenti, da un gruppo di lavoro interno a Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS. In una specifica sezione dello stesso sono stati inseriti alcuni dei documenti di verifica e programmazione previsti dal Sistema Qualità (UNI EN ISO 9001:2008) e dal Sistema Ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) operativi in cooperativa. Scopo principale di questa operazione è quello di rendere tali documenti strumenti operativi, di gestione dell'organizzazione e di comunicazione verso gli stakeholders e non semplici documenti da predisporre per rispondere a direttive esterne. E' così che il Bilancio Sociale è diventato a tutti gli effetti la "Relazione sulla gestione" e contiene tutti quegli aspetti tipici del "Riesame della direzione" e del "Piano della Qualità" previsti dalle normative ISO.

2. Informazioni generali sulla Cooperativa

2.1a **Dati anagrafici e forma giuridica**

Denominazione:	Lo Sciame Cooperativa Sociale ONLUS
Forma giuridica:	Società cooperativa
Sede legale e amministrativa :	20862 Arcore (MB) Via F. Gilera 110
Telefono :	0396014024
Fax :	0396188301
Deposito magazzino :	20862 Arcore (MB) Via Belvedere 42 20862 Arcore (MB) Via Galilei snc
Negozio di fiori :	20862 Arcore (MB) Via Roma 33
Deposito, vendita e noleggio biciclette :	20099 Sesto San Giovanni (MI) Piazza I Maggio
URL :	http://www.losciame.it
E-mail :	losciamecoop@losciame.it

2.1b **Iscrizioni**

P. IVA 00833990963
Codice Fiscale 06686400158
Iscritta alla Camera di Commercio di Monza e Brianza con la qualifica di Impresa Agricola con il numero R.E.A. : 1118923
Albo società cooperative : n. A125849
Registro prefettizio Cooperative :
sezione cooperazione SOCIALE n. 299,
sezione MISTA n. 1072
Albo Regionale delle Cooperative Sociali : sezione B n. 302
Registro dei Produttori Regione Lombardia : n. 3256
Autorizzazione regionale alla produzione e al commercio di vegetali: n. 005/MI/2006
Fasce di classificazione delle imprese di pulizia :
volume di affari fino ad euro 1.032.914

2.1c **Adesioni ad albi di categoria, consorzi, associazioni di cooperative**

Lo Sciame è iscritta all'Albo delle Società Cooperative – Sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto, nella categoria Cooperative Sociali.
Aderisce al CS&L Consorzio Sociale di Cavenago e a Legacoopsociali e collabora concretamente con diverse altre cooperative sociali.

CS&L Consorzio Sociale

CS&L Consorzio Sociale è un consorzio di organizzazioni non profit che si ispira ai valori della cooperazione sociale e persegue il benessere sociale delle persone e della comunità di riferimento.
CS&L Consorzio Sociale nasce nell'aprile del 2002 dalla fusione tra il Consorzio Sociale Cascina Sofia (costituito nel 1992) e Lavorint Consorzio Imprese Sociali Milano (costituito nel 1997).
È costituito da 40 organizzazioni non profit:

- 15 cooperative sociali di tipo A,
- 24 cooperative sociali di tipo B,
- 1 Consorzio di cooperative sociali,

- 1 associazione ONLUS.

Collabora attivamente con Enti Pubblici delle Provincie di Monza e Brianza, Milano e Lecco attraverso la stipula di convenzioni ai sensi della Legge 381/91 per l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate.
È inoltre titolare o partner attivo di diversi progetti ad indirizzo sociale finanziati da fondi europei, il cui obiettivo è l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.
CS&L Consorzio Sociale attraverso le proprie consociate opera su quasi tutto il territorio della Regione Lombardia –principalmente nelle Provincie di Monza e Brianza e di Milano, con presenza nelle Province di Lodi, Varese, Bergamo, Como, Lecco– gestendo servizi socio-educativi-assistenziali e servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
Lo Sciame ha collaborato nell'anno 2013 con diverse cooperative del Consorzio:

- con Il Cedro e Solaris Lavoro Ambiente
  per il verde di Concorezzo;
- con Solaris Società lavoro e riabilitazione sociale
  per la pulizia e il trasporto disabili dei CDD (Centri Diurni Disabili) di Macherio, Besana Brianza e Verano Brianza, per la pulizia della Comunità Alloggio Disabili Villa Luisa in Besana Brianza;
- con Città Giardino
  per il ritiro di cartucce, toner, nastri per stampanti, ecc.;
- con Buenavista
  per i servizi cimiteriali sul comune di Camparada;
- con Koinè
  per la manutenzione del verde di un asilo nido in Vedano;
- con Aeris Cooperativa Sociale
  per attività di educazione ambientale all'interno del centro estivo in una scuola di Concorezzo;
- con CS&L
  per la consulenza relativa alle certificazioni di qualità
  e ambientale.

Legacoopsociali
Legacoopsociali è l'associazione nazionale che organizza e rappresenta le cooperative sociali aderenti a Legacoop e ne promuove lo sviluppo progettuale, sociale e imprenditoriale.
I costi sostenuti per l'adesione a Legacoop nell'anno 2013 sono stati pari a :

- **€ 11.490,00** di contributi associativi,
- più **€ 1.547,00** per il contributo di revisione annuale

Altre collaborazioni
Lo Sciame collabora inoltre con:

- la **Cooperativa La Piramide** per la manutenzione del verde di soggetti privati di Arcore;
- la **Cooperativa sociale C.R.M.** (Cooperativa Sociale Rieducazione Motoria) di Milano per la pulizia della Residenza Socio Assistenziale (R.S.A.) di Trezzo sull'Adda;
- l'Azienda Speciale Consortile **Offertasociale** per la pulizia dei CDD di Vimercate, Trezzo sull'Adda e Cornate d'Adda e le sedi di Arcore, Vimercate e Bellusco;
- partecipa al coordinamento delle Cooperative Sociali di tipo "B" del Vimercatese e Trezzese (10 cooperative sociali del territorio) ed è, dal Giugno 2013, proprietaria e socio unico al 100 % della società **Ecolverde srl** per la gestione dei parcheggi e della sosta a pagamento nel comune di Arcore

2.1d Certificazioni

CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

RINA Certificato 23997/09/S ISO 9001:2008
Certificato EMS-3528/S ISO 14001:2004

La Cooperativa Sociale Lo Sciame ONLUS possiede un' Attestazione di Qualificazione alla esecuzione di Lavori Pubblici, rilasciata da una **SOA** autorizzata, ottenuta nel 2006.
La cooperativa possiede l'attestazione come segue :

- **categoria OS 24** (verde e arredo urbano)
- **classe III** (fino ad € 1.032.913,80).

Tale certificazione, rilasciata nuovamente nel 2011, riguarda la costruzione, il montaggio e la manutenzione di elementi non costituenti impianti tecnologici che sono necessari a consentire un miglior uso della città nonché la realizzazione e la manutenzione del verde urbano.
Comprende in via esemplificativa campi sportivi, terreni di gioco, sistemazioni paesaggistiche, verde attrezzato, recinzioni.
Nel 2009 Lo Sciame ha ottenuto due altre certificazioni che sono state rinnovate nel 2012 :

- la certificazione del proprio sistema di gestione per la qualità secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2008**,
- e la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo la norma **UNI EN ISO 14001:2004**, per le proprie attività di progettazione ed erogazione dei servizi di:
  - pulizia civile
  - manutenzione del verde e arredo urbano
  - custodia di aree pubbliche e private
  - progettazione di aree verdi
  - inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, e dal 2013
  - gestione parcheggi e sosta a pagamento

Le certificazioni di qualità e ambientale sono l'attestazione, da parte di un Ente esterno abilitato, che la Cooperativa è conforme a quanto prescritto rispettivamente dalla norma ISO 9001 e dalla norma ISO 14001. Queste norme vengono rilasciate dall'ente di normazione internazionale ISO (*International Standard Organization*), di cui fanno parte gli enti nazionali (per l'Italia l'UNI).

La certificazione ISO 9001:2008 definisce alcune linee guida per la creazione e applicazione di un sistema di gestione e controllo, basato sull'approccio per processi tra loro integrati e per l'acquisizione di una solida base per operare un efficace e continuo processo di miglioramento, volto ad accrescere la capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dei propri clienti.

La certificazione ISO 14001:2004 propone un modello di sistema di gestione orientato alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e allo sviluppo sostenibile.
Tali norme, non obbligatorie, sono state adottate dalla Cooperativa per attestare le proprie "buona prassi" nell'assicurare il governo dell'organizzazione, la certezza dei suoi risultati e il suo continuo miglioramento, nel progettare e gestire processi di integrazione lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio sociale e nel ridurre gli impatti sull'ambiente causati dalle proprie attività.

2.1e L'Oggetto Sociale

L'oggetto sociale o scopo della Cooperativa è sancito nel nuovo statuto approvato dall'Assemblea dei soci in data 03/12/2010.
La modifica dello statuto si era resa necessaria per adeguare l'oggetto sociale della Cooperativa alla commercializzazione di prodotti (in seguito all'apertura del negozio di fiori), alla gestione parcheggi, alla custodia, manutenzione, riparazione e vendita di cicli, al trasporto persone nonché per il trasferimento della sede legale da Lesmo ad Arcore e per adeguare lo stesso alle novità in materia di revisione.
Riportiamo di seguito uno stralcio dello Statuto.

SCOPO - OGGETTO

3.1 Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi del primo comma lettera b) dell'art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.

3.2 La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque non in via prevalente e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata o in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La società può tuttavia avvalersi della collaborazione autonoma di lavoratori non soci.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività anche con terzi.

3.3 Nello svolgimento della sua attività la Cooperativa rispetterà il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente.

Dovranno essere tassativamente rispettati i seguenti divieti e obblighi:

a) non possono essere distribuiti dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) non possono essere remunerati gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, e cioè le azioni dei soci sovventori e le azioni di partecipazione cooperativa, in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi di cui sopra;

c) le riserve non possono essere distribuite fra i soci;

d) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

2.2 *Settori di attività*

La struttura operativa della Cooperativa è distinta in quattro Settori produttivi: Pulizie, Servizi vari, Verde e, dal 2012, Parcheggi e Mobilità sostenibile con un unico ufficio, denominato Centro Comune, che ha compiti di amministrazione e coordinamento.

- Il **Settore Pulizie** è composto da n. 1 Responsabile di Settore (Direttore Tecnico), n. 7 Capisquadra, n. 77 operatori e si occupa di pulizie di ambienti pubblici e privati, condomini e aree industriali.
- Il **Settore Servizi** è composto da n. 2 Responsabili, n. 3 Capisquadra, n. 36 operatori e si occupa di fornitura e montaggio di arredo urbano, servizi municipali, custodia di ambienti pubblici e privati, trasporto disabili etc.
- Il **Settore Verde** è composto da n. 1 Responsabile di Settore, n. 2 Caposquadra, n. 11 operatori e si occupa di realizzazione e manutenzione di aree verdi, impianti di irrigazione, *tree climbing*.
- Il **Settore Parcheggi e Mobilità sostenibile** è composto da n. 2 Responsabili, n. 2 Caposquadra, n. 10 operatori e si occupa di gestione parcheggi e sosta a pagamento, vendita, noleggio e riparazione biciclette presso la Bicistazione di Sesto San Giovanni, organizzazione di iniziative legate alla mobilità sostenibile.
- Il **Centro Comune** è composto da n. 1 Responsabile, n. 4 impiegati e n. 4 collaboratori (il presidente, il responsabile degli inserimenti lavorativi, la psicologa e un contabile) e si occupa di amministrazione e contabilità, coordinamento tra i settori, relazioni con gli uffici comunali, inserimenti lavorativi, sviluppo di progetti e bandi, preventivazione, didattica ed educazione ambientale, servizi alle imprese, certificazioni.

Dal 2011 è inoltre attivo un **negozio di fiori** in Arcore gestito da n. 1 Architetta paesaggista, n. 1 operatrice e da un gruppo di volontarie (tutte inserite nel Settore Servizi).

2.3 *Il personale*

La forza lavoro complessiva de Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS al 31.12.2013 è pari a **186 unità**, così suddivise:

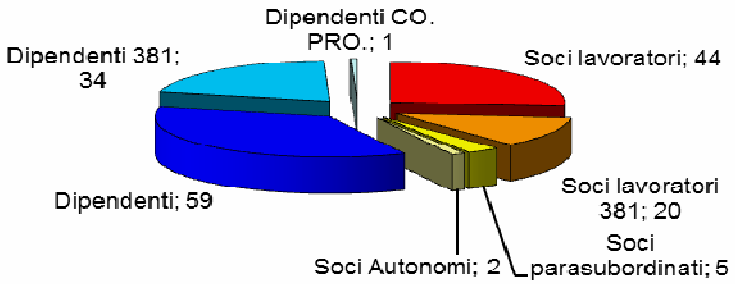
1. Risorse umane al 31/12/2013	
Categoria	Numero
Soci volontari	14
Soci lavoratori	44
Soci lavoratori Legge 381/91	20
Soci parasubordinati	5
Soci Autonomi	2
Dipendenti	59
Dipendenti Legge 381/91	34
Dipendenti CO. PRO.	1
Dipendenti Apprendisti	0
Tirocinii/Borse Lavoro	7
Collaborazioni occasionali	0
TOTALE COMPLESSIVO	**186**
Soci lavoratori	71
Dipendenti	94
TOTALE Forza Lavoro pura	**165**
Di cui TOT 381	**54**

Tot. Soci 85

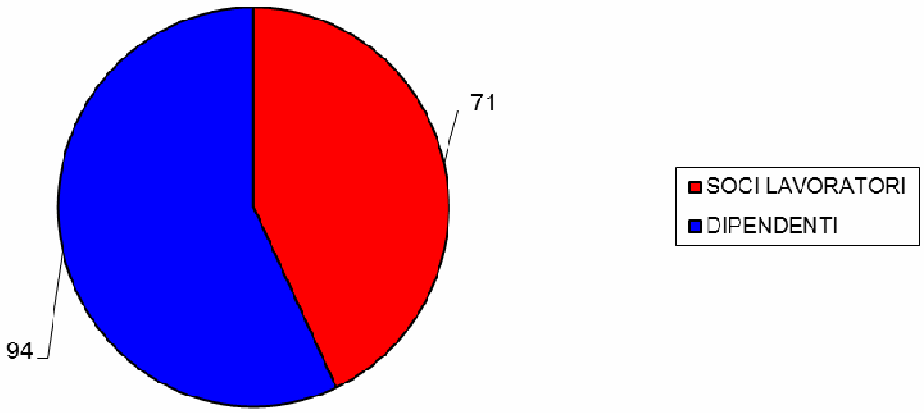
Tot. Dip. 94

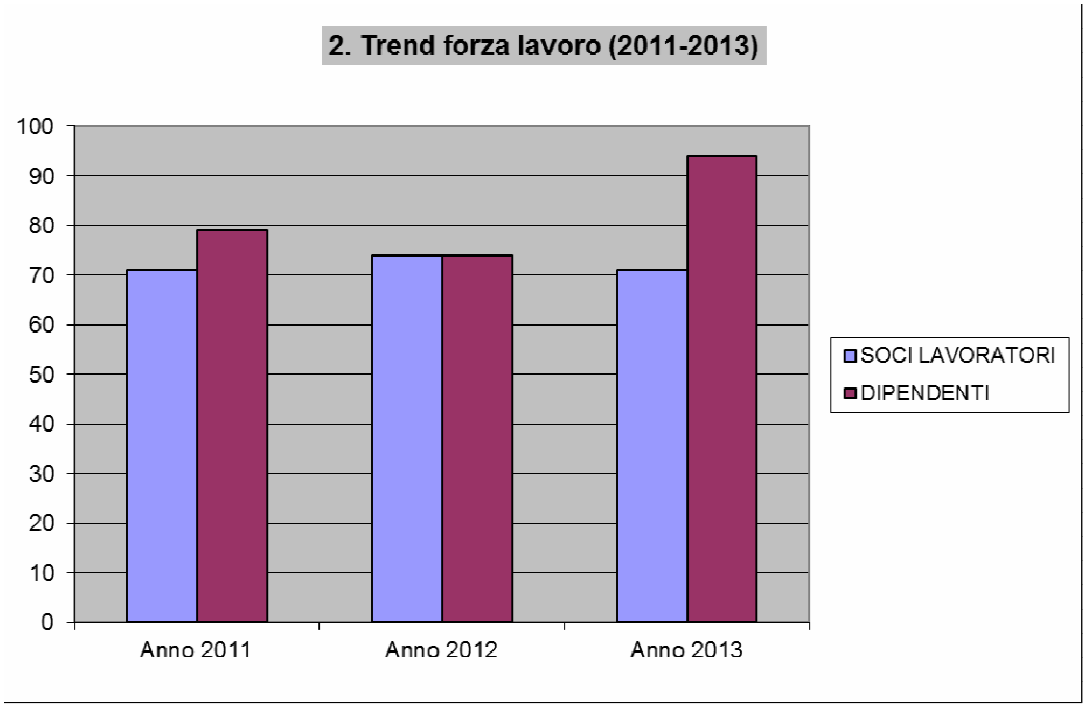
(pari al 52 % ai sensi L. 381/91)

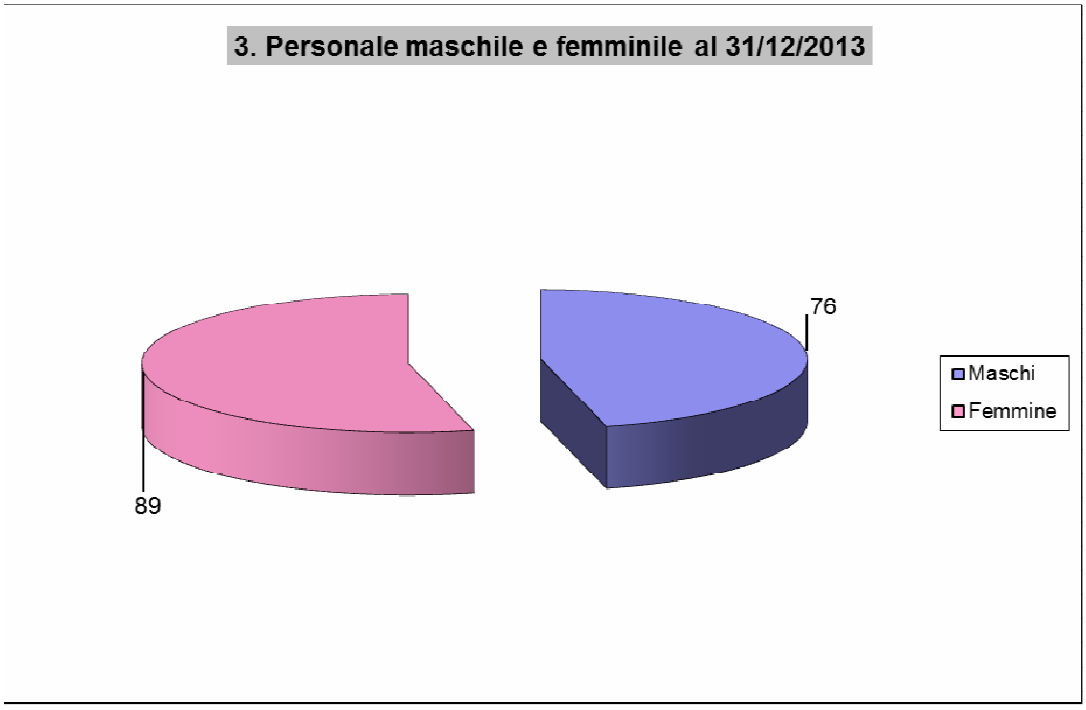
1a. Risorse umane al 31/12/2013



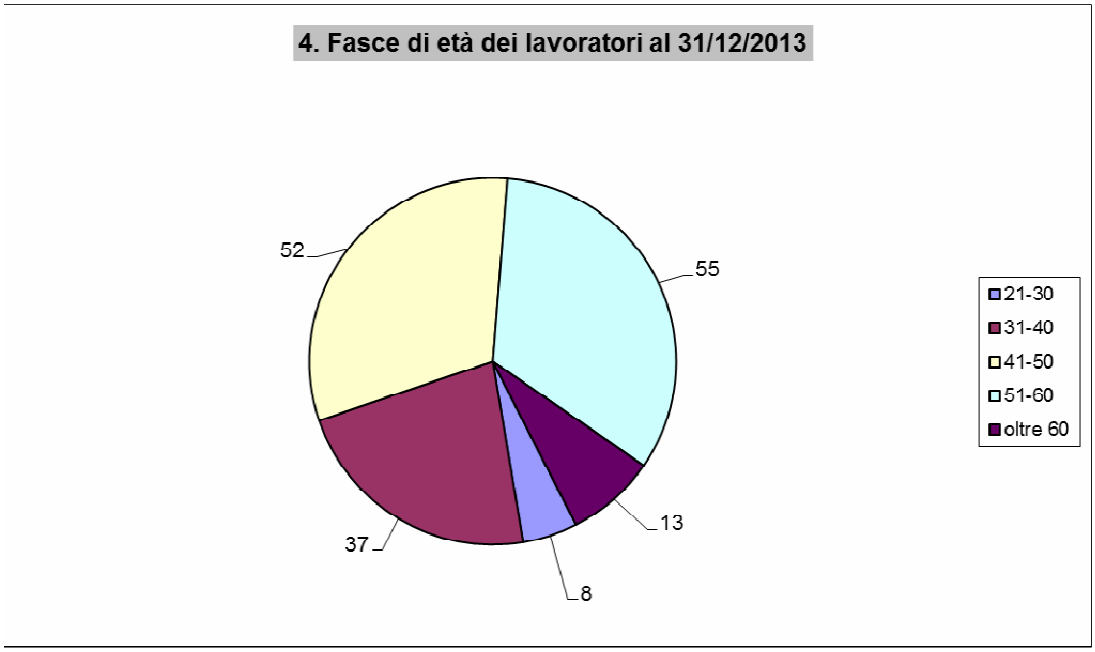
1b. Soci lavoratori e dipendenti al 31/12/2013



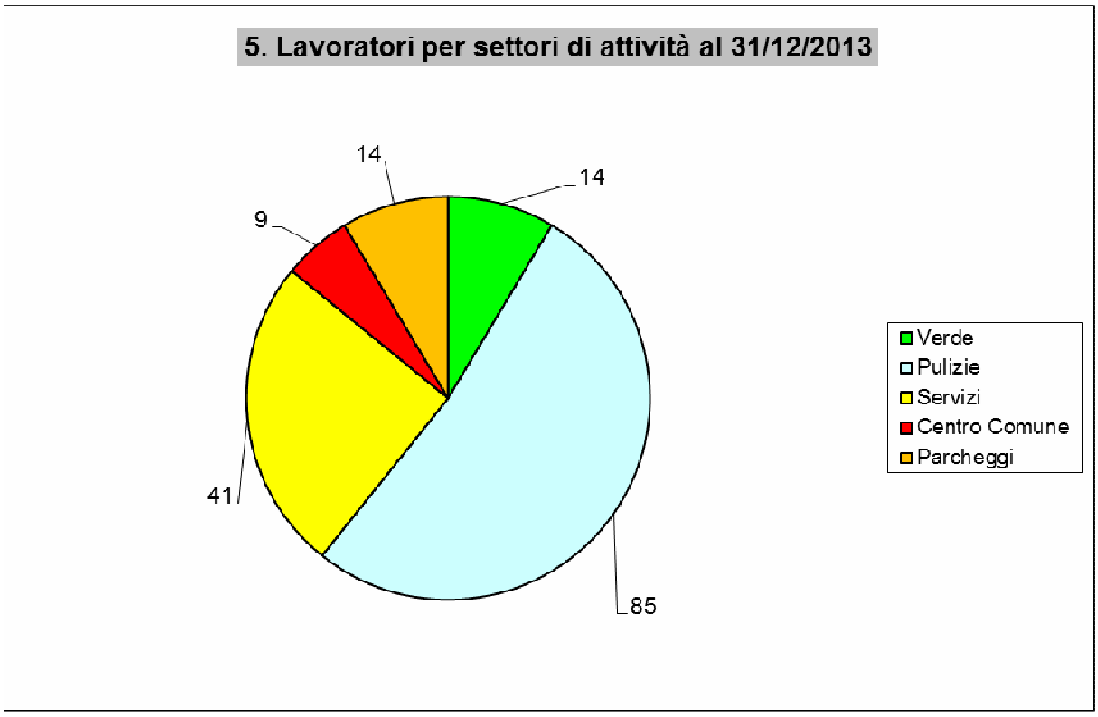

2. Trend forza lavoro (2011-2013)
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
Anno 2011
Anno 2012
Anno 2013
SOCI LAVORATORI
DIPENDENTI


3. Personale maschile e femminile al 31/12/2013
76
89
Maschi
Femmine

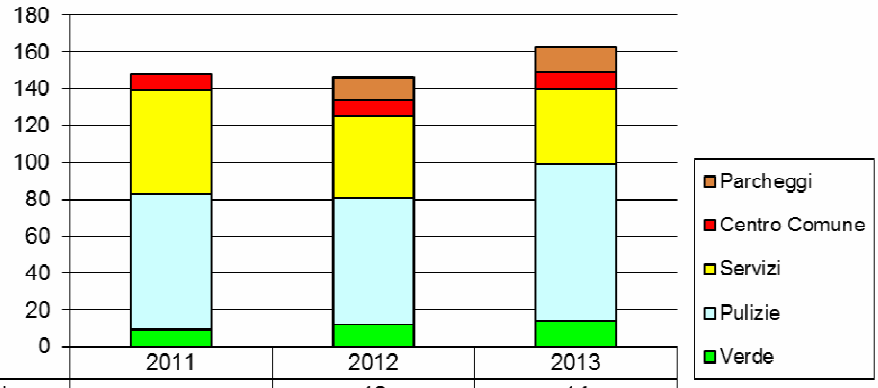
La fascia di età dei lavoratori più rappresentata all'interno della Cooperativa va dai 51 ai 60 anni con il 33% degli occupati; d'altra parte il 27% degli occupati ha un'età inferiore ai 40 anni. **L'età media è 47 anni.**



Il settore maggiormente rappresentato è quello delle Pulizie (52% dei lavoratori), seguito da Servizi, Parcheggi e Mobilità sostenibile e Verde, Centro Comune.



6. Trend lavoratori per settori al 31/12/2013



	2011	2012	2013
Parcheggi		12	14
Centro Comune	9	9	9
Servizi	56	44	41
Pulizie	74	69	85
Verde	9	12	14

2.4 Composizione della base sociale

I soci della cooperativa al 31/12/2013 sono 85 - di cui 34 persone svantaggiate ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 381/1991- così suddivisi:

7. Base Sociale al 31/12/2013

Tipologia dei soci	maschi		femmine		totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
lavoratori	26	*31*	25	*29*	51	*60*
lavoratori svantaggiati	15	*18*	5	*6*	20	*24*
volontari	8	*9*	6	*7*	14	*16*
Totale	**49**	***58***	**36**	***42***	**85**	***100***
Totale soci	**85**					

2.5 Enti e Committenti

La maggior parte delle commesse de Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS si trova nel raggio di circa 15 Km dalla sede operativa di Arcore.
Le convenzioni e i principali appalti attivi nel 2013 sono stati i seguenti:

Pubblici

- Comune di **Arcore** (pulizia edifici comunali, verde pubblico, pulizia cimitero, gestione parcheggi attraverso la partecipazione di Ecolverde Srl)
- Comune di **Giussano** (pulizie uffici e palestre comunali)
- Comune di **Vimercate** (pulizia edifici comunali lotto C)
- Comune di **Veduggio** (verde pubblico, verde e pulizia Centro Sportivo)
- Comune di **Monza** (custodia e pulizia palestre)
- Comune di **Camparada** (verde pubblico, servizi cimiteriali e servizi vari)
- Comune di **Lesmo** (verde pubblico, servizi cimiteriali e servizi vari)
- Comune di **Burago di Molgora** (pulizia edifici comunali)
- Comune di **Trezzano Rosa** (pulizia edifici comunali, pulizia strade)
- Comune di **Carnate** (pulizia uffici comunali)
- Comune di **Seregno** (pulizia Centro Diurno Disabili)
- Comune di **Concorezzo** (verde pubblico)

- Comune di **Lentate sul Seveso** (pulizia edifici comunali)
- Comune di **Pessano con Bornago** (trasporto disabili)
- Comune di **Sesto San Giovanni** (gestione parcheggi e Bicistazione)
- Comune di **Cesano Maderno** (pulizia Municipio, asilo e Palazzo Borromeo)
- Comune di **Albiate** (pulizia edifici comunali)
- Comune di **Cavenago Brianza** (pulizia edifici comunali)
- Comune di **Arosio** (pulizia edifici comunali)
- Comune di **Usmate Velate** (pulizia sottopassi e parcheggio stazione)
- **Consorzio Parco del Molgora** (pulizia sede)
- **Consorzio Parco di Montevecchia** (pulizia Cascina Butto, centro visite, Ca' Soldato)
- **Cem Ambiente S.p.a.** (pulizia uffici discarica Mezzago e Bellusco, apertura e chiusura parchi Vimercate)
- **Azienda Speciale Servizi Pubblici Cesano Maderno** (pulizia farmacie e cimitero Cesano Maderno)

Pubblici sociali

- **Offerta Sociale** (pulizia Centri Diurni Disabili Vimercate, Cornate D'Adda, Trezzo D'Adda, pulizia sedi di Vimercate, Bellusco e Arcore)

Privati

- **Tenaris Dalmine S.p.a.** sede di Arcore (verde)
- **Olmea Philips** Monza (verde)
- **Vorwerk Folletto** sede di Arcore (verde)
- **Reys spa** di Arcore (verde e convenzione ai sensi dell'art. 14 legge 276/03)
- **Residence Sant'Eustorgio** Arcore (pulizia e verde parti comuni)
- **Lega Italiana Protezione Uccelli** (pulizia sede Cesano Maderno)
- **Ab Sciex Italia Srl, Officine Meccaniche di Lesmo S.p.a., Union Foam S.p.a., Texas Instruments** sede di Vimercate (vari servizi e convenzione ai sensi dell'art. 14 legge 276/03)
- Scassettamento parcometri e pulizia parcheggi presso vari comuni per conto della società **Abaco spa**

Privati sociali

- **Cooperativa Sociale Solaris** (pulizie e trasporto disabili presso Centro Diurno Disabili Macherio, Besana Brianza, Verano Brianza; pulizia Comunità Alloggio Disabili Villa Luisa, sede "Atelier" di Carate Brianza, sede "Il Mosaico" di Giussano)
- **Creda ONLUS** (pulizia sede)
- **Fondazione Privata Scuola dell'Infanzia Giuseppe Aliprandi** (pulizia asilo)
- **C.R.M. Cooperativa Sociale** (pulizia Residenza Sanitaria Assistenziale Trezzo d'Adda)
- **Koinè Cooperativa Sociale** (manutenzione verde asilo nido "Masih" Vedano al Lambro)

3. Relazione di missione

3.1 Breve storia della Cooperativa

Nata all'inizio degli anni '80, come progetto di laboratorio sociale per ex-tossicodipendenti, con il tempo la Cooperativa Lo Sciame ha superato questa connotazione originaria.
La sua naturale vocazione di struttura aperta alla solidarietà sociale e fondata sul valore del lavoro, la porta infatti nel 1996, alla decisione di trasformarsi in Cooperativa Sociale, allo scopo di rendere partecipi dell'esperienza di lavoro cooperativo anche altre persone esterne in situazione di difficoltà o esclusione.
Lo Sciame, oggi, ha lo scopo di offrire un'alternativa concreta a quelle persone che per problemi di svantaggio psico-fisico, o perché in situazione di disagio ed emarginazione sociale, faticano a trovare spazio e ascolto in un mercato del lavoro che esaspera sempre più il concetto di produttività e competitività.
Per far questo Lo Sciame ha cercato di costruire un ambiente e condizioni di lavoro che tengano conto non solo della dimensione economica e produttiva, ma anche dei bisogni personali, relazionali e sociali delle persone che vi lavorano.
L'obiettivo è quello di offrire uno spazio di condivisione, socializzazione e realizzazione, un luogo di socialità cooperativa dove attraverso la partecipazione, il lavoro e l'impegno comune le persone, a prescindere dalla condizione di svantaggio in cui vengono a trovarsi, possano crescere professionalmente e umanamente, e collaborare in maniera responsabile alla costruzione del benessere della Cooperativa e della collettività, migliorando la qualità della propria vita e di quella degli altri.
Grazie alla qualità del lavoro, all'impegno e alla professionalità dei propri operatori, Lo Sciame offre una vasta gamma di servizi**,** in quattro settori di attività: **Verde**, **Pulizie**, **Servizi vari** e, da ultimo, la gestione di servizi legati alla **mobilità sostenibile** (parcheggi, sosta a pagamento, bici-stazioni e ciclo-officina).

3.2 Missione (Mission) e Valori

La missione è l'insieme delle finalità e degli scopi ultimi di un'Impresa Sociale, ciò che la caratterizza e contraddistingue rispetto a ogni altra; rappresenta il fine ultimo ma anche la meta di ogni giorno.
Lo Sciame si ispira ai valori della cooperazione e del lavoro**;** crede nei valori etici della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.
Per questo la cooperativa si riconosce nella **Dichiarazione d'Identità del XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale** di **Manchester del 1995**, nella quale si definiscono i valori e i principi che ispirano il movimento cooperativo in tutto il mondo: *aiuto reciproco fra i soci, democrazia responsabile, eguaglianza nei diritti, equità e solidarietà, adesione libera e volontaria, controllo democratico dei soci, partecipazione economica, autonomia e indipendenza, interesse verso la comunità.*
Considera inoltre il lavoro, inteso come strumento di promozione umana e di inclusione sociale, un valore fondante per la persona e per la società, perché attraverso l'esperienza lavorativa è possibile sperimentare concretamente i valori dell'uguaglianza nei diritti (*nel senso di pari opportunità di autonomia e dignità per tutti),* della partecipazione *(nel senso, di essere democraticamente responsabili prendendo parte attiva alla vita della cooperativa e della società)* e della condivisione *(nel senso di inclusione sociale)*.
Allo scopo di promuovere tali valori e rafforzare il movimento cooperativo, lo Sciame aderisce a Legacoopsociali e lavora con le altre cooperative del territorio aderenti al Consorzio sociale CS&L per migliorare la qualità dei propri servizi e per promuovere lo sviluppo sostenibile della propria comunità.
La Cooperativa Lo Sciame si riconosce inoltre in una serie di intenti e valori, di seguito riportati, sanciti nella cosiddetta "*carta etica o dei Valori*" :

- Le Persone

- La Responsabilità
- Il Lavoro
- L'Integrazione
- La Condivisione
- L'Inclusione Sociale

Le Persone
Abbiamo scelto di mettere le persone al primo posto delle nostre priorità, del nostro agire. Significa che nella scala dei nostri valori le persone, nelle loro complessità e quindi anche nelle loro relazioni, stanno in cima.

La Responsabilità
Ciò che ci deve guidare nelle nostre azioni è la responsabilità e cioè avere la convinzione che ciò che facciamo non è privo di conseguenze, anzi agisce e influenza la nostra vita e quella di altre persone. Un'etica della Responsabilità non può quindi prescindere da un profondo senso di solidarietà verso gli altri essere umani.

Il Lavoro
Non è soltanto inteso come attività produttiva che ha lo scopo di soddisfare, con fatica, bisogni personali o generali. E'anzitutto esso stesso bisogno intrinseco umano: strumento di emancipazione e fonte di conoscenza e relazione, produttore di valore e dignità, valore aggiunto al valore sociale umano.

L'Integrazione
Integrare significa rendere l'individuo membro di una comunità. Non soltanto per riconoscerne i valori e le norme, ma altresì per goderne i diritti e assumerne le responsabilità. Il vero lavoro è il primo forte motore di integrazione sociale.

La Condivisione
E' un processo che ha a che fare con la democrazia, nel senso che rispetta i principi della partecipazione alla scelta e alla responsabilità. Tuttavia non può prescindere dalla solidarietà e dalla responsabilità verso l'altro: dividere insieme tutto quel che c'è e quindi "appartenersi".

L'Inclusione Sociale
Non è sufficiente integrare, attraverso il lavoro, e condividere attraverso la partecipazione nella propria cooperativa. L'obiettivo è la collettività intera, la società. La vera libertà si prova quando si è al proprio giusto posto nella comunità sociale (o almeno ci si può aspirare).

3.3 Codice Etico
Nel 2009 Lo Sciame ha aderito al *Codice Etico* approvato dall'**Assemblea consortile di CS&L**. Tale codice, che riportiamo interamente di seguito, si ispira ai sette principi storici della cooperazione. Ad ogni principio corrispondono impegni concreti.

(1) Adesione libera e volontaria
Associarsi al Consorzio è frutto di una scelta libera, volontaria e responsabile, resa concretamente possibile da percorsi di informazione, formazione e partecipazione offerti alle cooperative che intendano aderire.
Una commissione composta da membri del CdA valuta la richiesta di adesione da parte di nuove cooperative e fornisce indicazioni al CdA stesso. Le domande devono essere evase entro 12 mesi.
Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio delibera sulla associazione di una cooperativa anche sulla base del rispetto di questo codice etico.
L'identità cooperativa comporta che ogni lavoratore possa assumere i diritti e le responsabilità di socio. Per le cooperative che aderiscono al Consorzio non è solo pre-

scritto in linea di diritto ma è anche irrinunciabile in linea di principio rispettare la mutualità prevalente.
Per realizzare concretamente questo principio si offrono ai lavoratori occasioni formative e di accompagnamento strutturate, per favorire l'adesione sociale.
Nel caso una cooperativa acquisisca un settore di attività insieme al relativo personale, associarsi immediatamente non è per i lavoratori un requisito.
Nelle cooperative la categoria di soci speciali può comprendere persone che vogliano sperimentare la vita associativa senza averne ancora assunto integralmente i diritti e i doveri.
L'entità economica delle quote sociali è tale da consentire a tutti i richiedenti l'accesso al Consorzio o alle singole cooperative, ma deve comunque rappresentare un impegno di chi aderisce.

(2) Controllo democratico da parte dei soci

La partecipazione e il controllo democratico dei soci sono irrinunciabili nella vita del Consorzio e delle cooperative aderenti.
Sia nel Consorzio sia nelle cooperative si adottano altri strumenti, oltre alle assemblee ordinarie, per facilitare la partecipazione dei soci (per esempio assemblee aggiuntive, riunioni periodiche su temi specifici, riunioni conviviali, strumenti di comunicazione interna, pubblicazione degli ordini del giorno e delle principali delibere dei cda).
Nel Consorzio e nelle cooperative si favorisce e si sollecita l'assunzione di responsabilità ai vari livelli da parte dei soci; si favorisce il ricambio nei consigli di amministrazione impegnando tempo e risorse nella crescita di nuovi consiglieri ed amministratori mediante percorsi informativi e formativi.
Nelle cooperative il regolamento dei soci è costruito mediante un percorso condiviso suscettibile di verifiche.

(3) Partecipazione economica dei soci

Le cooperative aderenti partecipano economicamente al Consorzio proporzionalmente alla loro forza economica. Il Consorzio e le cooperative aderenti adottano un regolamento condiviso che stabilisce le quote associative annuali e i reciproci impegni.
Le quote associative annuali al Consorzio, secondo il regolamento vigente, sono determinate in base al volume di fatturato e in parte anche in base all'utile realizzato.
Le cooperative e il Consorzio mantengono reciprocamente e con puntualità gli impegni economici assunti.
La ricchezza derivata dallo scambio mutualistico, fatti salvi gli obblighi di legge e i principi di saggia amministrazione, è opportuno che venga impiegata attraverso lo strumento dei ristorni.
Se le cooperative aderenti al Consorzio raccolgono prestito sociale lo impiegano secondo principi etici e soprattutto nelle attività sociali della cooperativa; il prestito sociale viene remunerato, entro i massimi di legge, a un tasso superiore a quello dei depositi bancari.

(4) Autonomia e indipendenza

Il Consorzio e le cooperative aderenti non abbracciano orientamenti ideologici o confessionali esclusivi ed escludenti, ma esprimono e si impegnano a elaborare e a far valere la loro identità: **sociale**, in quanto imprese che si fanno carico di soggetti deboli; **culturale**, in quanto operano per l'integrazione di punti di vista differenti e promuovono una cultura della solidarietà e dei diritti di cittadinanza; **politica**, in quanto assumono responsabilità che investono il bene comune.

(5) Formazione e informazione

Il Consorzio organizza tutti gli anni specifiche iniziative formative e informative rivolte a tutte le cooperative aderenti; garantisce, mediante iniziative specifiche quali convegni e incontri pubblici, occasioni formative, informative e di sensibilizzazione alla comunità locale.

Ciascuna delle cooperative elabora un proprio piano formativo periodico e i relativi programmi annuali.
Il Consorzio incoraggia e sostiene le cooperative aderenti ad elaborare un proprio piano formativo periodico.
Il Consorzio e le cooperative aderenti redigono i loro bilanci sociali annuali, rendendoli pubblici ed inviandoli a interlocutori significativi.
Il Consorzio incoraggia e sostiene le cooperative nei processi di certificazione della qualità dei propri prodotti e servizi, nella certificazione ambientale, di responsabilità sociale, dei sistemi di sicurezza.

(6) Cooperazione tra cooperative

Il fine del Consorzio è potenziare le opportunità di sviluppo di tutte le cooperative aderenti e la collaborazione tra di esse.
Il Consorzio realizza specifiche attività per aiutare le cooperative aderenti a raggiungere gli obiettivi comuni. Tali attività – ricerca e sviluppo e ruolo di *general contractor* (certificato secondo standard di qualità) vengono svolte coinvolgendo le cooperative aderenti.
Il Consorzio promuove tra le cooperative aderenti l'adozione di comportamenti solidali, soprattutto in caso di stato di crisi di qualcuna di esse.
Le cooperative aderenti non sviluppano tra loro comportamenti conflittuali: la collaborazione è lo strumento più efficace per migliorare la qualità di servizi e prodotti e per ottimizzare l'impiego e la condivisione delle risorse.

(7) Interesse verso la comunità

Il Consorzio e le cooperative aderenti operano secondo principi di radicamento territoriale, non come puri prestatori d'opera, ma partecipando attivamente alla vita delle comunità locali, stabilendo rapporti continuativi in rete con servizi, associazioni, istituzioni pubbliche ed altri soggetti, rilevando i bisogni sociali della comunità, promuovendo e partecipando a coordinamenti, tavoli tematici e ai luoghi per la programmazione del sistema di Welfare.
Il Consorzio promuove e gestisce attività e servizi per la crescita del benessere della comunità; opera per l'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati; cerca di leggere i bisogni di inclusione sociale emergenti nel territorio; sperimenta, in primo luogo mediante le cooperative aderenti, risposte innovative a bisogni non ancora coperti dai servizi; promuove forme di coprogettazione e partnership con i soggetti pubblici e privati del territorio.
Il Consorzio e le cooperative aderenti stabiliscono convenzioni o altri rapporti con università, scuole ed altre agenzie per consentire il tirocinio professionale di soggetti in formazione.
Il Consorzio incoraggia e sostiene, anche finanziariamente, le cooperative aderenti e altri enti che partecipino a progetti di ricerca e ad iniziative volte a tutelare i diritti, ad aumentare il benessere sociale, e a sviluppare la cooperazione internazionale.
Il Consorzio e le cooperative adottano specifiche iniziative di risparmio energetico, riduzione degli sprechi e tutela ambientale.

Oltre al rispetto degli impegni per realizzare i principi generali della cooperazione, il Consorzio e le cooperative aderenti vogliono esplicitare gli impegni che assumono nei confronti dei lavoratori, soci o non soci, dei soggetti svantaggiati e dei fruitori dei loro servizi.

(8) Impegni verso i lavoratori

Il Consorzio e le cooperative aderenti promuovono attivamente, in primo luogo al loro interno, la stabilità del lavoro e il suo giusto riconoscimento sociale ed economico. Nel pieno rispetto della normativa vigente garantiscono quanto previsto in materia di sicurezza del lavoro e privacy.
Il Consorzio e le cooperative rispettano, nei confronti dei lavoratori con contratto di lavoro dipendente, secondo i diversi settori di attività, le norme vigenti e i relativi contratti

collettivi nazionali sottoscritti dalle centrali cooperative e dai sindacati più rappresentativi. Altre tipologie contrattuali sono regolate da appositi accordi nel rispetto delle norme vigenti.
In base al principio di equità il divario tra retribuzione più alta e più bassa deve essere riferito
ai diversi livelli di responsabilità e deve basarsi su criteri di equilibrio interno alle singole realtà cooperative.
Le cooperative aderenti garantiscono, per quanto riguarda il lavoro e la retribuzione dei soci, condizioni almeno pari a quanto previsto dai contratti di lavoro, fatte salve le situazioni di crisi aziendale normate dalla legge e dai regolamenti interni.
Il Consorzio e le cooperative valorizzano le professionalità, le competenze specifiche e le motivazioni personali, sia nella selezione iniziale, che avviene in modo trasparente e secondo procedure esplicite, sia nel percorso interno di crescita professionale.
Nelle cooperative aderenti al Consorzio si attuano iniziative concrete di sostegno alla qualità del lavoro e al benessere dei lavoratori, quali per esempio la formazione, la supervisione, il lavoro di équipe, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'adozione di dotazioni tecniche e strumentali aggiornate e sicure.
Le cooperative di tipo B aderenti al Consorzio considerano un valore l'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati e si impegnano a costruire percorsi lavorativi adatti a promuovere un effettivo inserimento, anche oltre i limiti quantitativi minimi di legge (30%).
Nel Consorzio e nelle cooperative di tipo B che vi aderiscono vi sono percorsi strutturati e progetti individualizzati per gli inserimenti lavorativi, cui vengono dedicate specifiche risorse professionali.
Il Consorzio si impegna a rilevare e valorizzare le specifiche competenze delle singole cooperative.

(9) Impegni verso i fruitori

Il Consorzio promuove tra le cooperative aderenti la realizzazione di servizi di promozione del benessere e di prevenzione e presa in carico delle diverse forme di disagio individuale, famigliare e collettivo.
Il Consorzio promuove offerte e servizi che evitino l'istituzionalizza-zione dei soggetti in condizione di difficoltà personale o sociale, sostenendo politiche attive di riqualificazione dei normali contesti di vita, al fine anche di favorire una vita sociale ricca dei fruitori e dei loro famigliari.
Nelle cooperative di tipo A che aderiscono al Consorzio vi sono percorsi strutturati e progetti individualizzati per le persone prese in carico nei servizi; vi sono occasioni di autonoma iniziativa e di protagonismo per i fruitori; viene rilevata la soddisfazione degli utenti e dei loro famigliari.

(10) Impegni di tutti

I soci e i lavoratori che operano nel Consorzio e nelle cooperative aderenti si attengono nelle relazioni reciproche, con le persone inserite, con gli utenti dei servizi, con i clienti e con ogni altro interlocutore, ai principi di onestà, lealtà, rispetto, ascolto, responsabilità.

(11) Il rispetto degli impegni

Il Consorzio e le cooperative aderenti si impegnano, adottato questo codice, a diffonderlo tra i propri interlocutori; si impegnano inoltre ad adottare un sistema di revisione – tra pari o delegato al Consorzio stesso – per verificare il rispetto degli impegni assunti.

4. Struttura di governo della Cooperativa

4.1 La Governance

Gli organi fondamentali nella *governance (*intesa come insieme di norme, pratiche e procedure che influiscono sulle modalità di esercizio di un'istituzione o di una attività) sono l'Assemblea dei Soci, che costituisce l'organo deliberativo e di indirizzo e il Consiglio di Amministrazione che rappresenta l'organo esecutivo. Al Presidente vengono delegate le funzioni di rappresentanza e di governo generale delle attività all'interno delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Al Direttore Generale sono invece demandati compiti di Direzione e Gestione operativa dei vari Settori.

L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo che riunisce i soci della Cooperativa. Durante l'anno vengono svolte di norma due Assemblee sociali, una alla presentazione del bilancio economico e patrimoniale annuale, un'altra per la presentazione ai Soci di un rendiconto dell'attività sociale e per stabilire il compenso degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA)

Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da 7 membri.
Il CdA viene nominato ogni 3 anni dall'Assemblea dei Soci.
L'attuale composizione del Consiglio è stata approvata dall'Assemblea in data 30 aprile 2011.
Il Consiglio si riunisce, solitamente, con cadenza mensile.

8a. Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci del 30/04/2011				
Nome e cognome	**Carica**	**Data prima nomina**	**Ruolo in azienda**	**Socio dal**
Giovanni Garancini	Presidente	1998	Presidente	30/11/1982
Roberta De Palma	Vicepresidente	2004	Direttore Generale	19/11/2001
Paolo Fumagalli	Consigliere	2002	Responsabile Area Sociale	01/03/2000
Emiliano Villa	Consigliere	2004	Responsabile Settore Verde	01/04/1999
Marinella De Vitis	Consigliere	2007	Responsabile Settore Servizi	26/02/1999
Simona Mauri	Consigliere	2011	Responsabile Area Amministrativa	31/03/2008
Roberto Pulieri	Consigliere	2011	Caposquadra Pulizie	01/07/2005

4.1a L'Organigramma e il Modello Organizzativo

L'organigramma della Cooperativa illustra le linee di governo e di esercizio del potere decisionale

Le Risorse Umane, centrali nella vita dell'organizzazione, sono articolate su 4 funzioni, una di tipo tecnico, una di tipo amministrativo, una dedicata alla qualità, all'ambiente, alla gestione del personale e dell'inserimento lavorativo e una dedicata alla privacy, alla sicurezza e alla gestione del bilancio.

L'organigramma è il grafico che rappresenta le varie funzioni delle persone o dei gruppi di persone che lavorano in un'impresa, e i loro rapporti. Ciò tenuto conto che l'impresa tradizionale funziona secondo una scala gerarchica (proprietà, dirigenti, impiegati intermedi, operai).

Nel sistema cooperativo l'organigramma ha una struttura non verticistica bensì orizzontale. Esso può essere inteso come una serie di anelli concentrici che dall'Assemblea dei Soci si stringe fino agli organi direttivi più interni oppure come un piano di relazioni funzionali alla realizzazione della *mission* sociale.

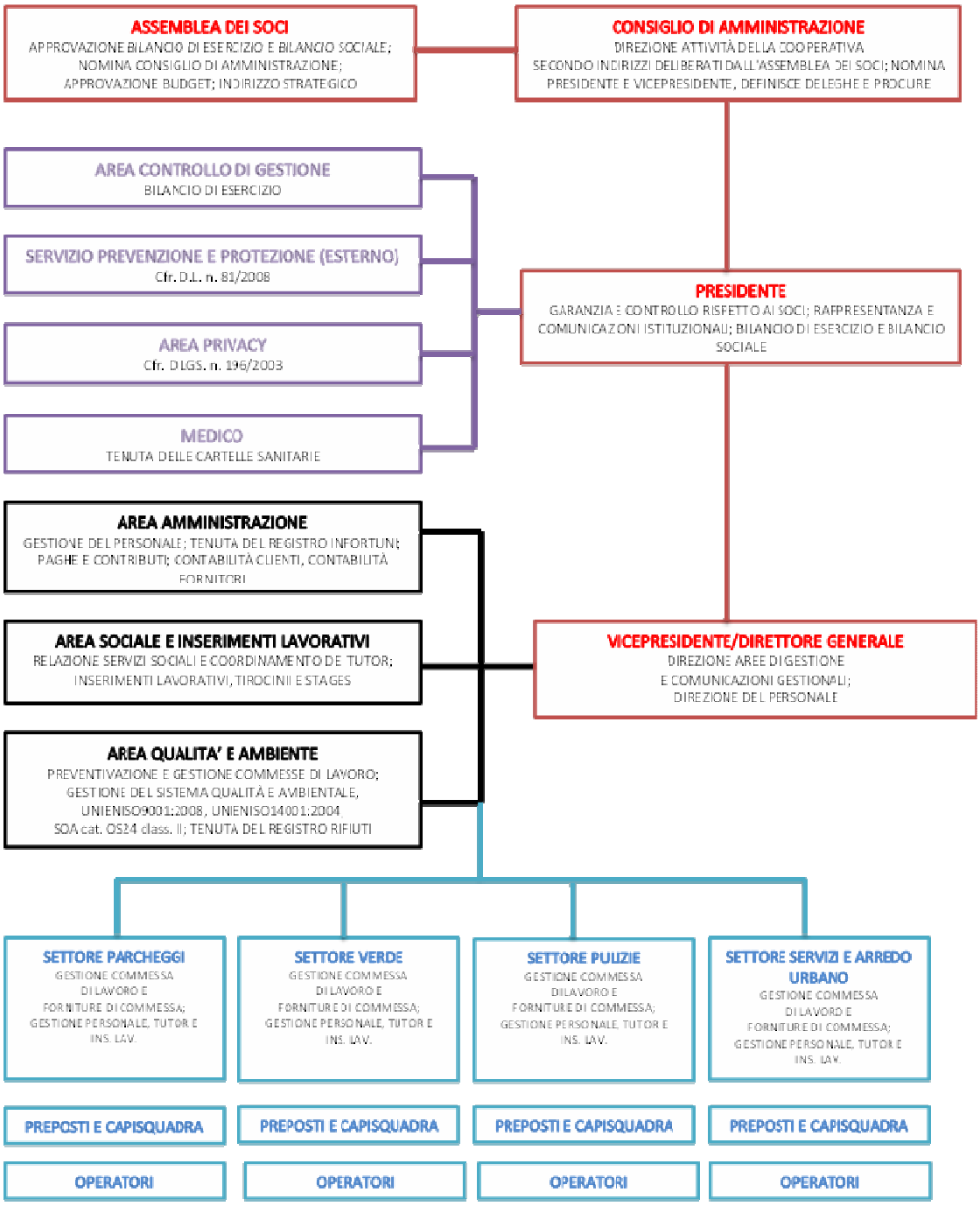
Dalla dimensione orizzontale dell'Organigramma deriva un Modello Organizzativo che tiene conto della necessità di favorire la partecipazione democratica, la condivisione delle scelte e la reciproca responsabilizzazione.

La struttura ad anelli concentrici (o il sistema ad anelli concatenanti) è stata rielaborata da un'idea dello psicologo sociale americano Douglas McGregor (1960).

Essa prevede che a fronte di ogni decisione, cambiamento o criticità l'impresa cooperativa (o l'Ente ispirato da Motivazione ideale) sappia strutturare la propria organizzazione in un sistema di risposte adeguato: coinvolgendo i soggetti interessati in una trama di relazioni che rafforzi la coesione interna (anelli concentrici) o che accentui i processi di condivisione (anelli concatenanti).

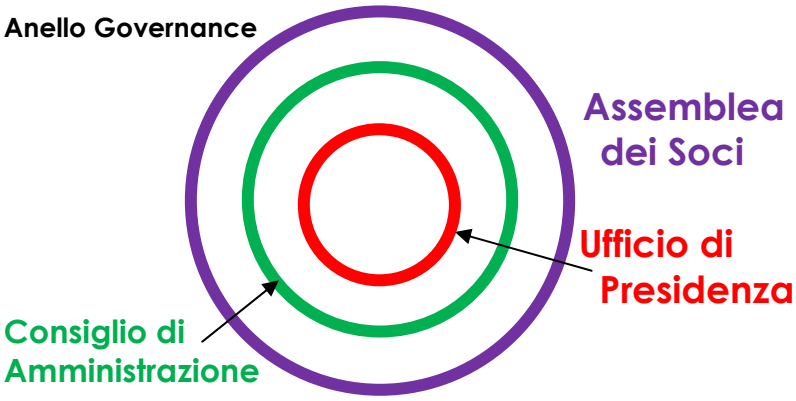
Il risultato è comunque quello di circoscrivere lo stress decisionale ai veri soggetti interessati (senza mettere a repentaglio pezzi dell'intera struttura) e di aumentare il grado di autonomia, rafforzando i processi di Responsabilità.

4.1a Organigramma

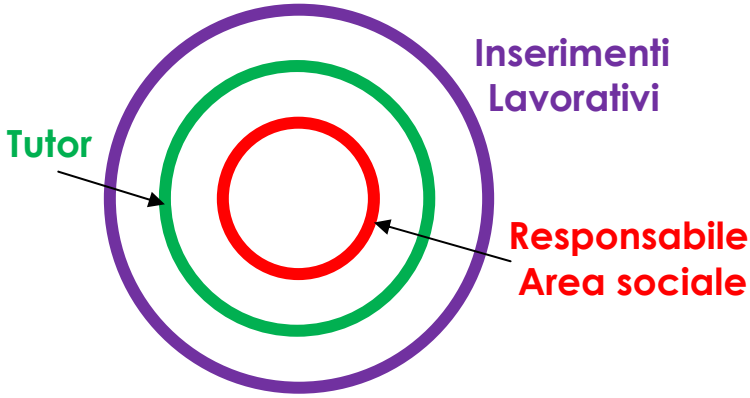


4.1b *Struttura ad anelli concentrici e anello concatenante*

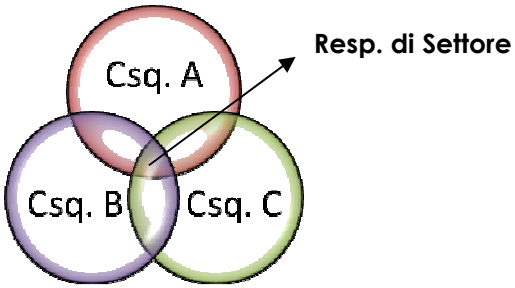
Anello Governance



Anello sociale



Anello tecnico (concatenante)



La zona di intersezione comune è lo spazio occupato dal soggetto con ruolo di "Facilitatore".

5. Il Rendiconto sociale

Questa fase del Bilancio Sociale consiste nella definizione di una serie di indicatori in grado di esprimere i valori di fondo della cooperativa, ovvero:

- Cooperazione,
- Lavoro
- e Responsabilità Sociale.

Gli indicatori sono strumenti sintetici in grado di mettere in evidenza e di misurare alcune caratteristiche della Cooperativa per quanto concerne la sua peculiare attività sociale. Ad esempio, indicatori per il personale in un'impresa possono essere: la provenienza territoriale, l'età anagrafica e l'anzianità lavorativa, le caratteristiche professionali, il genere, la categoria e la tipologia contrattuale.

5.1 Cooperazione

Il valore della *Cooperazione* si esprime attraverso tre fondamenti:

- Democrazia,
- Condivisione
- Promozione del movimento cooperativo.

5.1a Democrazia

Questo valore misura il grado di partecipazione dei soci ai momenti sociali della vita della Cooperativa ed esprime il senso di appartenenza dei singoli all'impresa sociale e il livello di democrazia raggiunto. Sono stati presi in considerazione come indicatori della democrazia all'interno della Cooperativa la modalità di adesione a socio, il numero di assemblee e le riunioni del Consiglio di amministrazione svolte durante l'anno, la pari opportunità di diritti e di accesso a ruoli di responsabilità all'interno della Cooperativa.

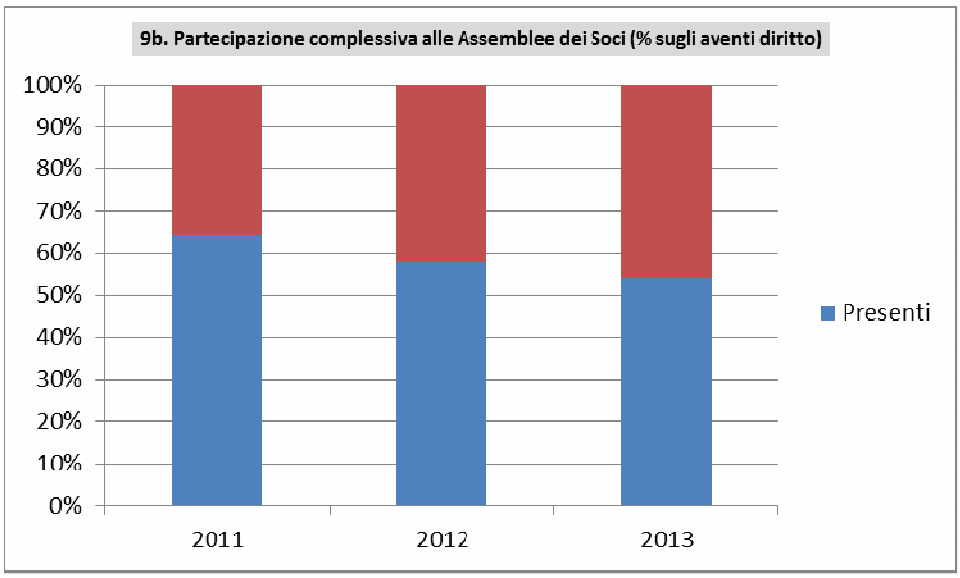
Modalità di adesione a socio

L'adesione alla cooperativa da parte dei soci è regolata dallo Statuto sociale e viene prevalentemente ricercata in persone che, oltre a condividerne gli obiettivi sociali e i principi mutualistici, risultano motivate e professionalmente idonee ai compiti e alle attività dove possono essere impiegate.

Assemblea

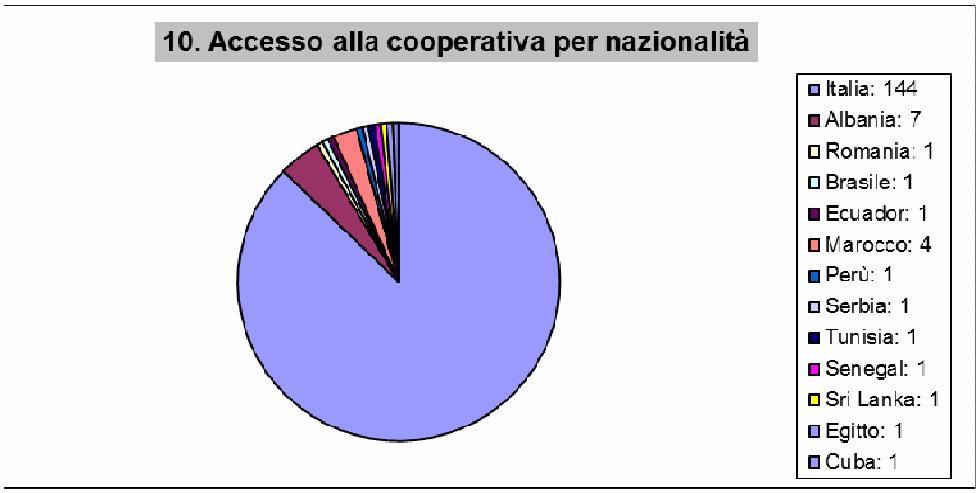
Durante l'anno vengono svolte di regola due assemblee sociali, una alla presentazione del bilancio economico patrimoniale annuale e del bilancio sociale, un'altra prima della fine dell'anno per la presentazione ai soci di un rendiconto dell'attività sociale. Gli argomenti trattati sono l'approvazione dei bilanci, gli emolumenti agli amministratori, le relazioni sociali e l'aggiornamento del "Sistema Qualità e Ambiente".
Il numero dei partecipanti è stato rapportato al numero degli aventi diritto.

9a. Assemblee sociali (2013)			
Data	n. partecipanti	n. soci	%
Aprile 2013	47	87	54
Dicembre 2013	46	85	54

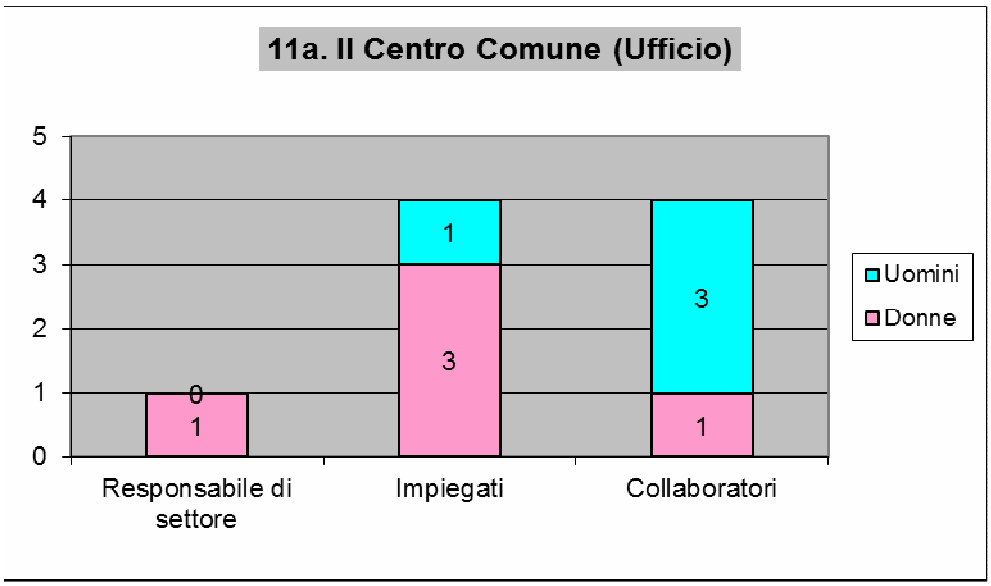


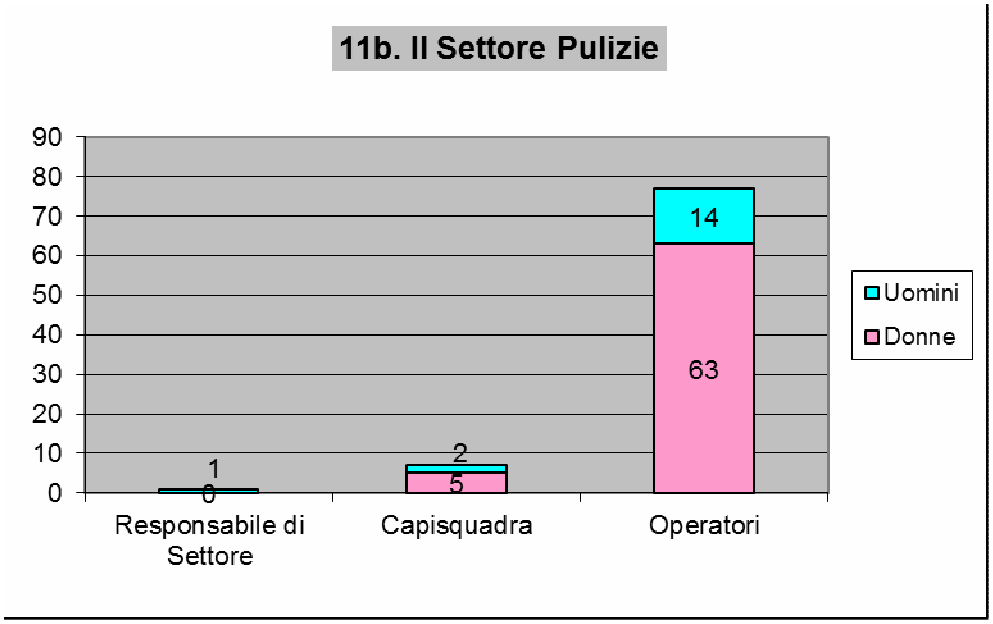
Partecipazione
Le decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione vengono riferite alla base sociale tramite comunicazioni interne, regolarmente protocollate e registrate, affisse presso la bacheca delle sede amministrativa e presso la bacheca delle unità operative.

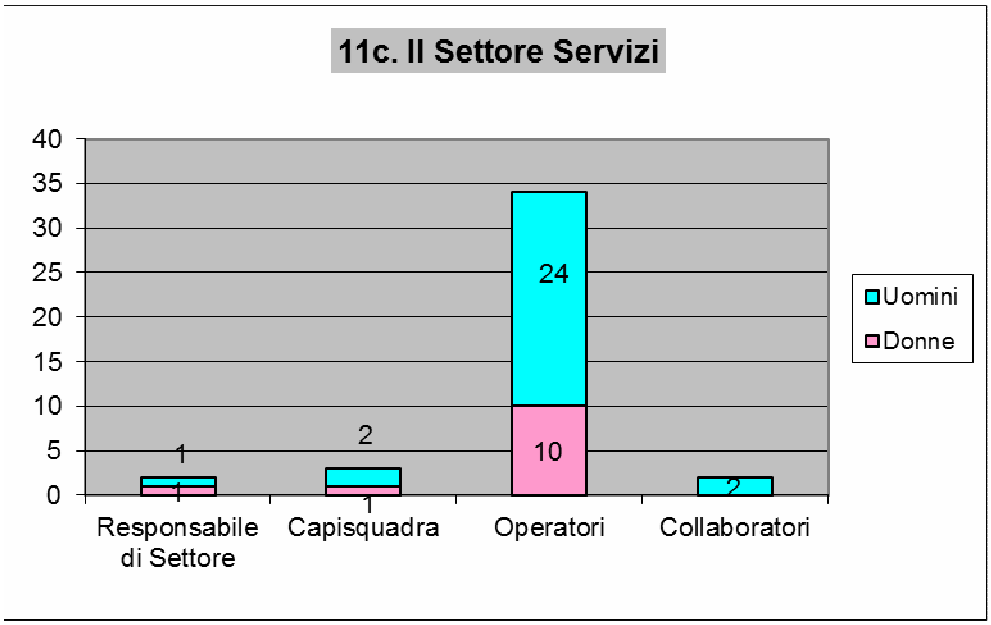
Pari opportunità di diritti
Il 13 % dei lavoratori della Cooperativa è di nazionalità straniera.
Di questi ben il 95 % (20 su 21) è extracomunitario.
La nazione più rappresentata è l'Albania con 7 lavoratori.

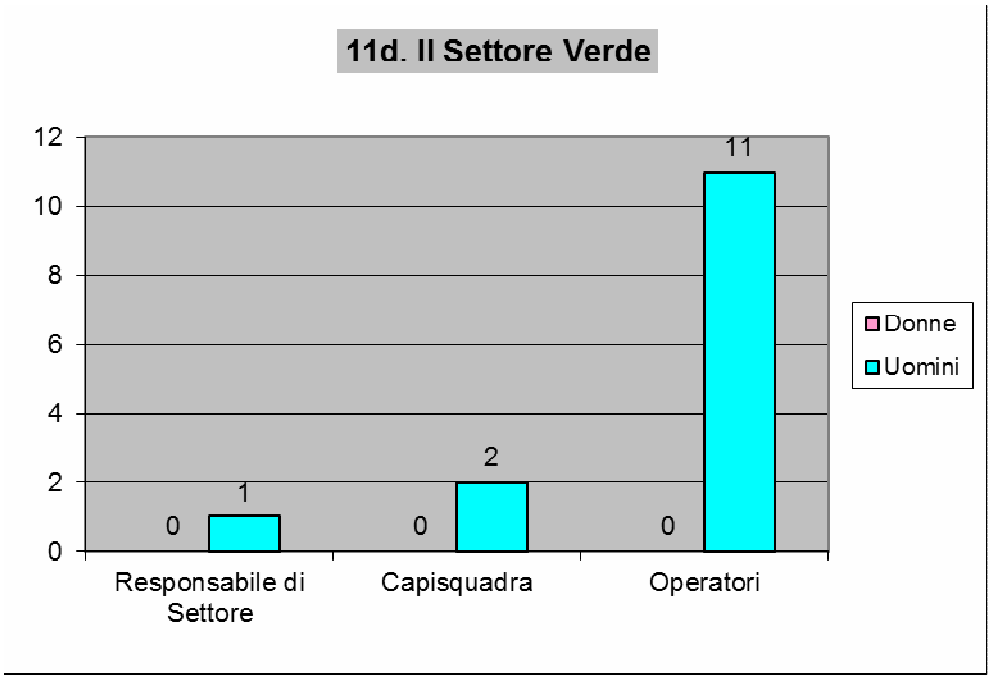


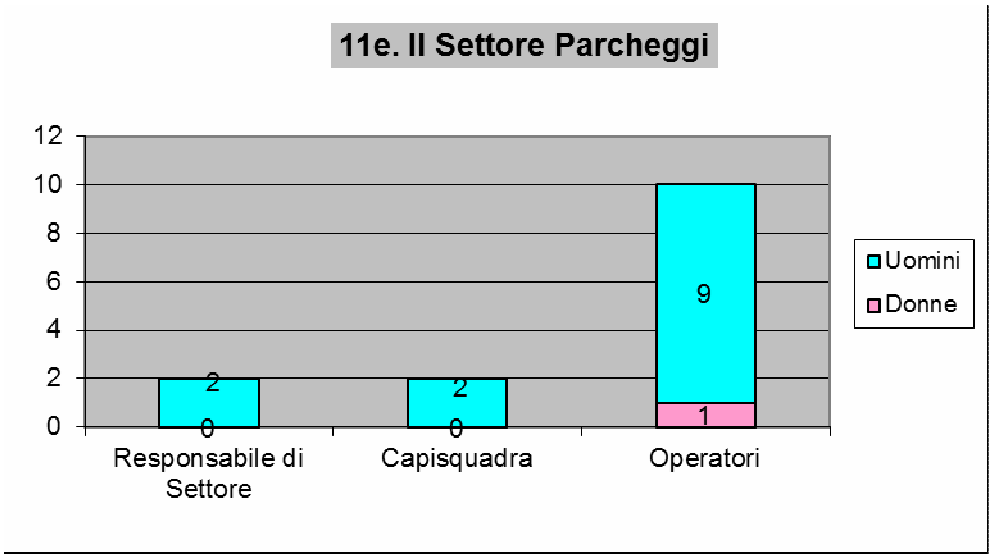
Accesso delle donne a ruoli di responsabilità
Le donne in Cooperativa rappresentano quasi il 54 % della forza lavoro totale e occupano il 38 % dei ruoli di responsabilità (Responsabile di settore o caposquadra). Questo ultimo dato sale al 42 % se si esclude il Settore Verde interamente costituito da uomini.
Le donne sono bene rappresentate anche nel Consiglio di amministrazione (CdA) dove sono al 43 % (3 su 7 membri)


11a. Il Centro Comune (Ufficio)
5
4
3
2
1
0
0
1
1
3
3
1
Uomini
Donne
Responsabile di settore
Impiegati
Collaboratori

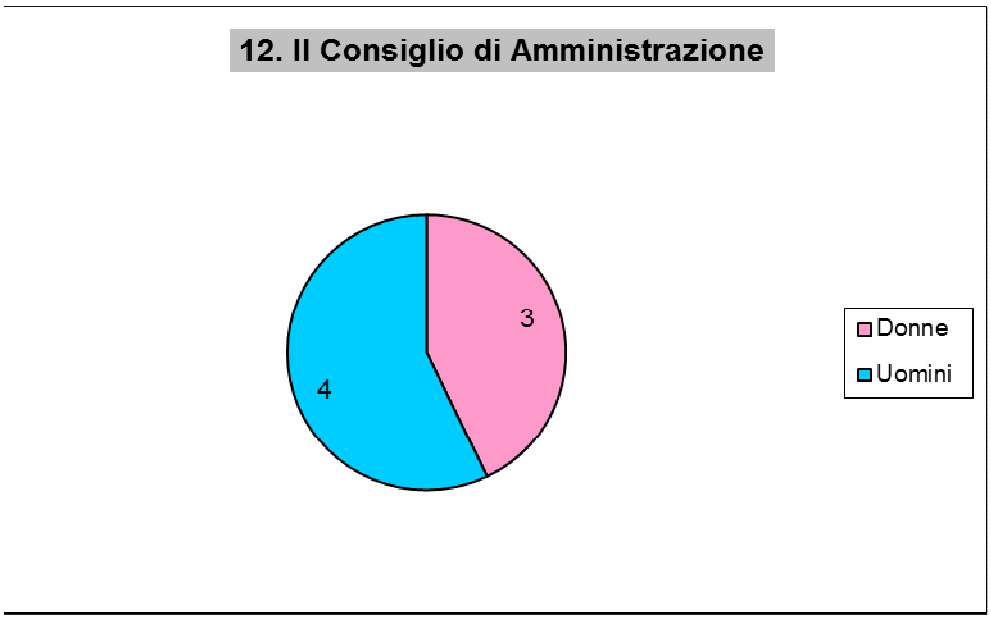

11b. Il Settore Pulizie
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
1
0
2
5
14
63
Uomini
Donne
Responsabile di Settore
Capisquadra
Operatori


11c. Il Settore Servizi
40
35
30
25
20
15
10
5
0
1
1
2
1
24
10
2
Uomini
Donne
Responsabile di Settore
Capisquadra
Operatori
Collaboratori





Il negozio di fiori è gestito da n. 1 Responsabile di sesso femminile



5.1b Condivisione

Il valore Condivisione misura l'impegno della Cooperativa nell'investimento orientato all'attenzione alla persona e al coinvolgimento degli operatori.
Sono stati presi in considerazione, come indicatori del valore Condivisione all'interno della Cooperativa, il numero di persone coinvolte, la frequenza degli incontri e le funzioni svolte nei momenti collettivi delle "riunioni" tra capisquadra e/o responsabili e nelle "riunioni" intersettoriali.

Coordinamenti tra capisquadra

Gli incontri di coordinamento tra Capisquadra avvengono prevalentemente all'interno del Settore Pulizie e del Settore Servizi.
Tali incontri avvengono alla presenza dei rispettivi Responsabili di Settore e del Responsabile dell'Area Sociale.
Essi hanno la funzione di verificare l'andamento dei lavori sui diversi cantieri ed esporre eventuali problematiche legate alle attività da svolgere o ai dipendenti o agli inserimenti lavorativi.

Coordinamenti intersettoriali

Gli incontri di coordinamento intersettoriale, all'interno della Cooperativa, avvengono prevalentemente tra i Responsabili del Centro Comune e il Responsabile del Settore Verde. Questo a causa della lontananza fisica tra l'ufficio (centro operativo del Centro Comune) e il magazzino (centro operativo del Settore Verde).
Gli incontri di coordinamento hanno la funzione di fare un bilancio puntuale sui lavori svolti dalle diverse squadre impegnate sul territorio, programmare quelli successivi, discutere problematiche o emergenze evidenziate.
Vengono inoltre svolte durante l'anno alcune riunioni del CdA "allargate" (Budget, consuntivi semestrali) ai capisquadra e/o vari responsabili per condividere l'andamento economico e gli sviluppi delle varie Aree della Cooperativa.

5.1c Promozione del movimento cooperativo

Sono stati considerati come indicatori di questo valore l'adesione ad albi di categoria, consorzi o associazioni di cooperative.
Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS, come già ampliamente dettagliato nella sezione 2 del presente documento, è iscritta all'Albo delle Società Cooperative – Sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto, nella categoria Cooperative Sociali.
Aderisce al CS&L Consorzio Sociale di Cavenago e a Legacoopsociali e collabora concretamente con diverse altre cooperative sociali.

5.2 Lavoro

Il valore del *Lavoro* all'interno della Cooperativa si esprime attraverso tre fondamenti:

- dimensione economica,
- dimensione professionale,
- dimensione relazionale.

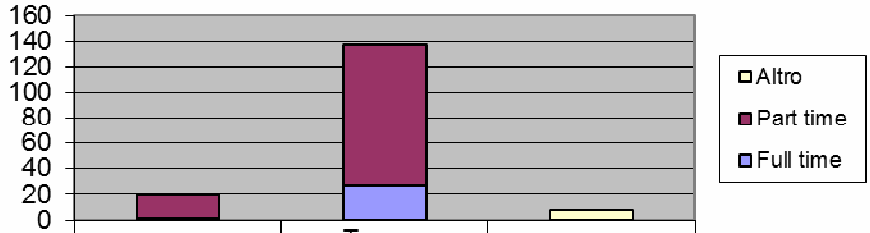
5.2a Dimensione economica

Sono stati presi in considerazione, come indicatori del valore dimensione economica, all'interno della Cooperativa, i tipi di contratti applicati, la tipologia delle assunzioni, il numero degli assunti a tempo indeterminato, i riconoscimenti economici e i rimborsi garantiti a soci e dipendenti.

Tipologia di assunzioni

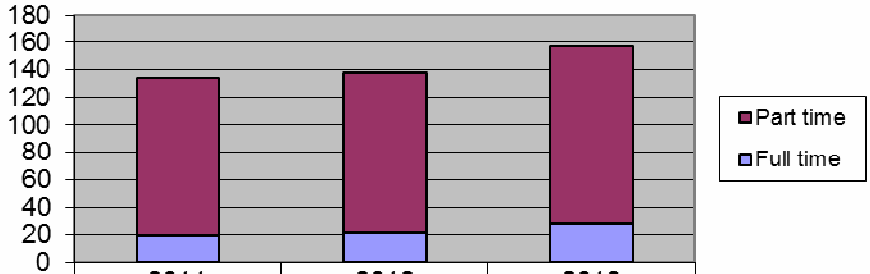
Tra i 165 lavoratori della Cooperativa (dato riferito al 31/12/2013), 137 hanno un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Il 17 % del personale (28 lavoratori) lavora a tempo pieno. I lavoratori parasubordinati (con contratto di collaborazione a progetto) sono 6. I soci lavoratori autonomi 2.

13a. Tipologia di contratti al 31/12/2013

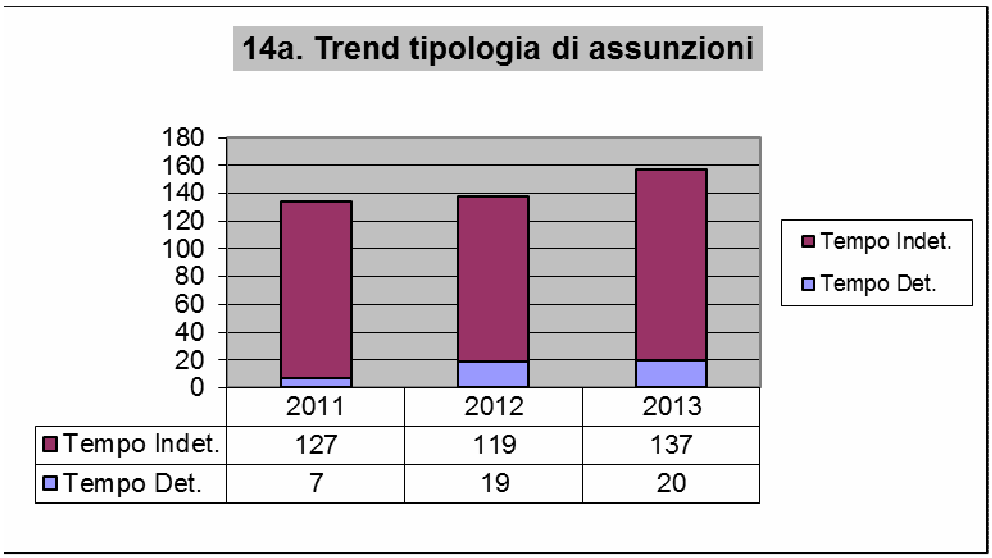


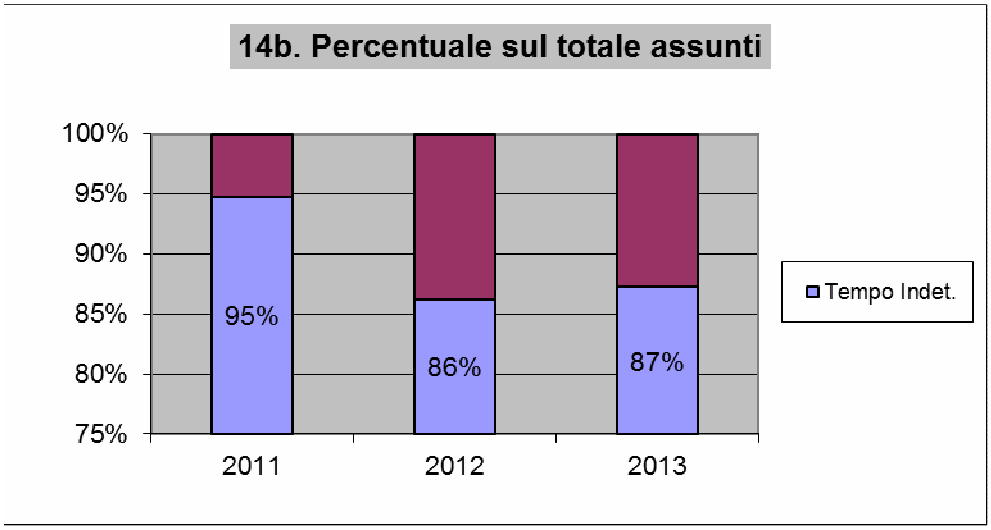
	Tempo det.	Tempo indet.	Altro
Altro			8
Part time	19	110	
Full time	1	27	

13b. Trend tipologia di assunzioni



	2011	2012	2013
Part time	114	116	129
Full time	20	22	28





Contratti
Lo Sciame applica i contratti delle Imprese di pulizia e Servizi,
Agricolo florovivaistico e delle Cooperative Sociali.

Riconoscimenti economici a fine anno
Sono rappresentati dai benefici economici, intesi come premi per la produttività, aumenti di stipendio, passaggi di livello e/o categoria.
Nel triennio 2011-2013 i passaggi di livello sono stati ben 51:

- n. 16 nel 2013
- n. 20 nel 2012
- n. 15 nel 2011

I criteri usati sono stati quelli del merito, la produttività, la disponibilità e non ultimo i bisogni familiari dei singoli Soci.

Benefici
Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS garantisce a tutti i lavoratori i seguenti benefici:

- adeguati indumenti e abiti da lavoro, capi di vestiario (magliette, pantaloni, giubbotti) con il logo della Cooperativa, differenziati per il settore di appartenenza (verde o pulizie),
- cellulari e telefonate gratuite per i Responsabili di Settore,
- possibilità di utilizzo di autovetture della Cooperativa per i Soci che operano in appalti fuori sede,

- rimborso carburante per i Soci che utilizzano la propria autovettura durante il lavoro,
- pagamento integrale del pasto per tutti i dipendenti che operano in appalti che non prevedono il rientro in sede per la pausa pranzo.

Nell'anno 2013 sono stati stanziati per i suddetti benefici oltre 37.000,00 € (erano circa 41.0000 € nel 2012 e 53.000,00 € nel 2011).
La Cooperativa possiede un appartamento in affitto affidato ai soci per particolari esigenze abitative; attualmente ne beneficiano stabilmente due soci.
A fronte di particolari emergenze e/o gravi situazioni di bisogno, il CdA valuta la possibilità di intervenire presso i Soci con altri e più specifici strumenti di sostegno.

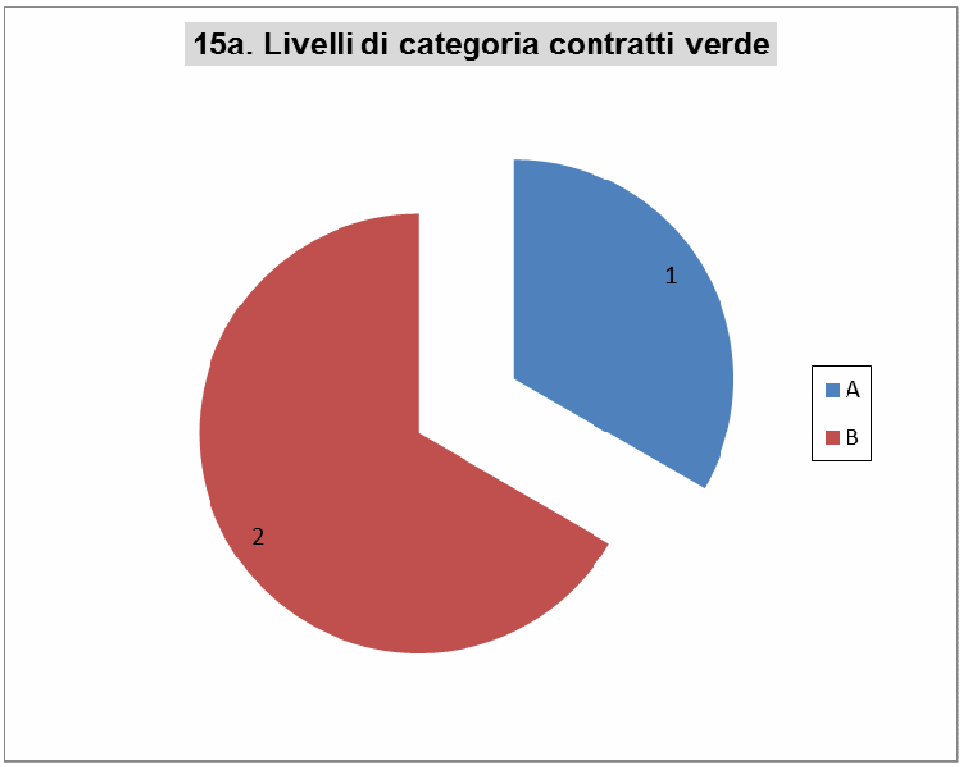
5.2b Dimensione professionale

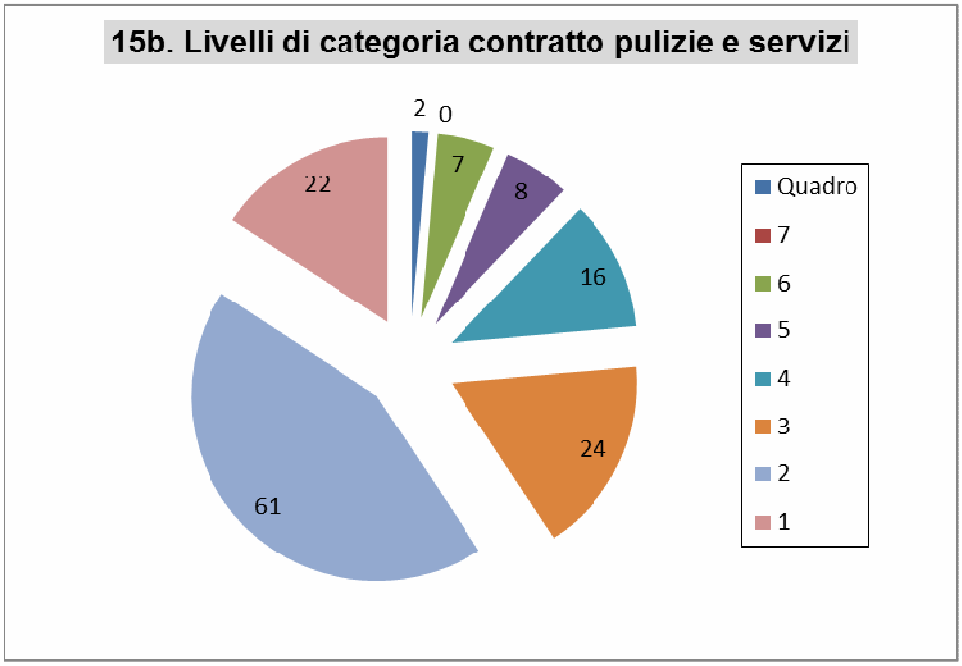
Sono stati presi in considerazione, come indicatori del valore dimensione professionale all'interno della Cooperativa i ruoli e le funzioni dei lavoratori assunti, la mobilità interna, il turnover e gli anni di presenza all'interno della Cooperativa, le ore dedicate alla formazione e alla sicurezza nonché il livello di soddisfazione dei soci e dei committenti.

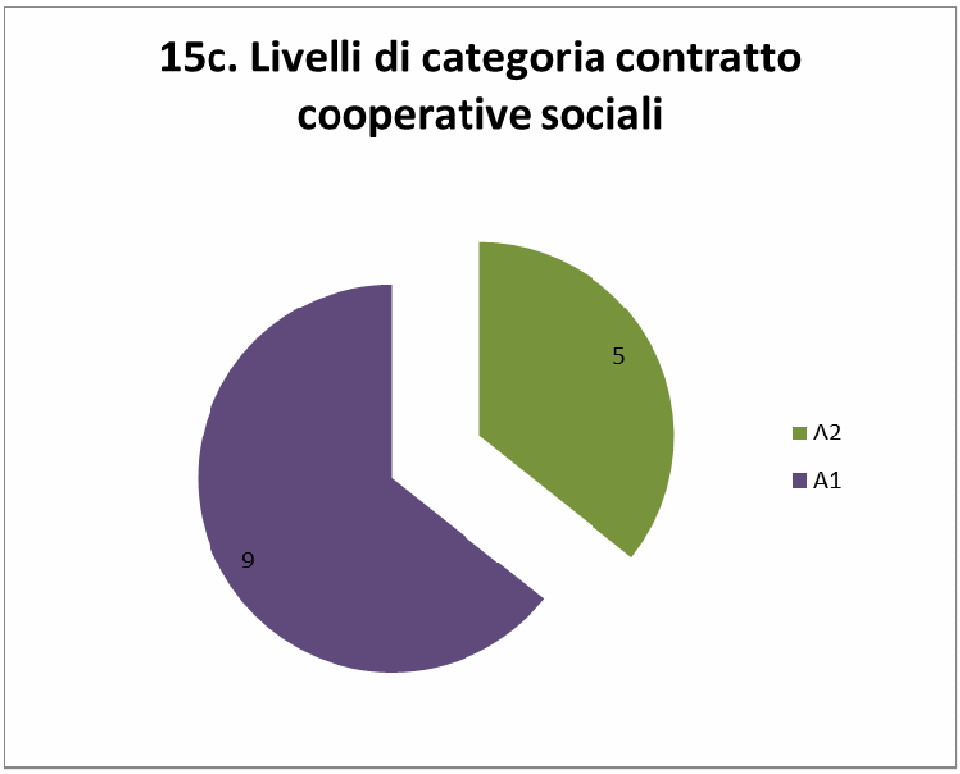
Ruoli e funzioni

La tabella e i grafici seguenti illustrano la composizione della forza lavoro per tipologia di contratto e livelli contrattuali nel 2013.

15. Livelli di categoria al 31/12/2013	
CONTRATTI VERDE	
LIVELLI	PERSONE N°
A	1
B	2
TOTALE PERSONE	**3**
CONTRATTI PULIZIE	
LIV. DI CATEGORIA	**PERSONE N°**
Quadro	2
7	0
6	7
5	8
4	16
3	24
2	61
1	22
TOTALE PERSONE	**140**
CONTRATTI COOPERATIVE SOCIALI	
LIVELLI	**PERSONE N°**
A2	5
A1	9
TOTALE PERSONE	**14**

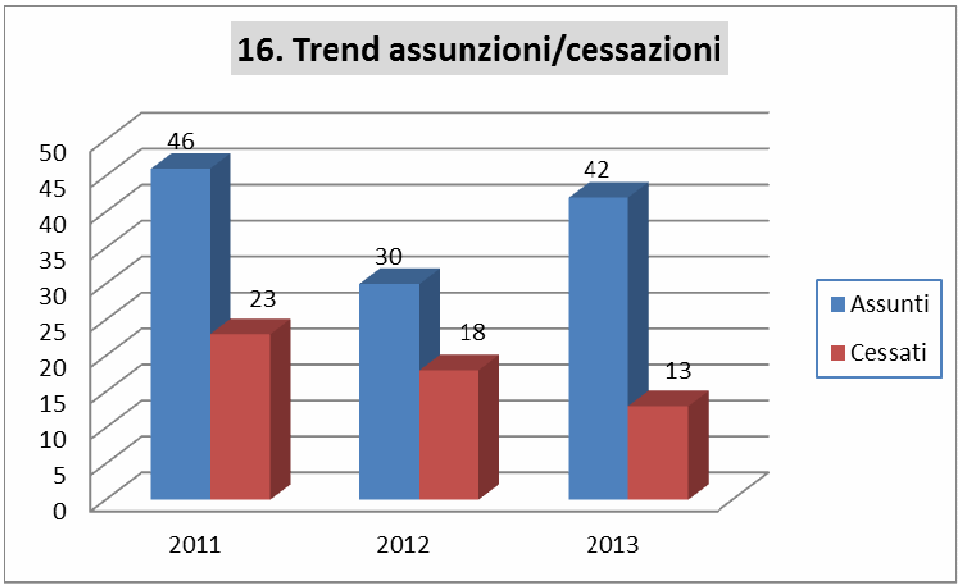

15a. Livelli di categoria contratti verde
1
2
A
B


15b. Livelli di categoria contratto pulizie e servizi
2
0
7
8
16
24
61
22
Quadro
7
6
5
4
3
2
1



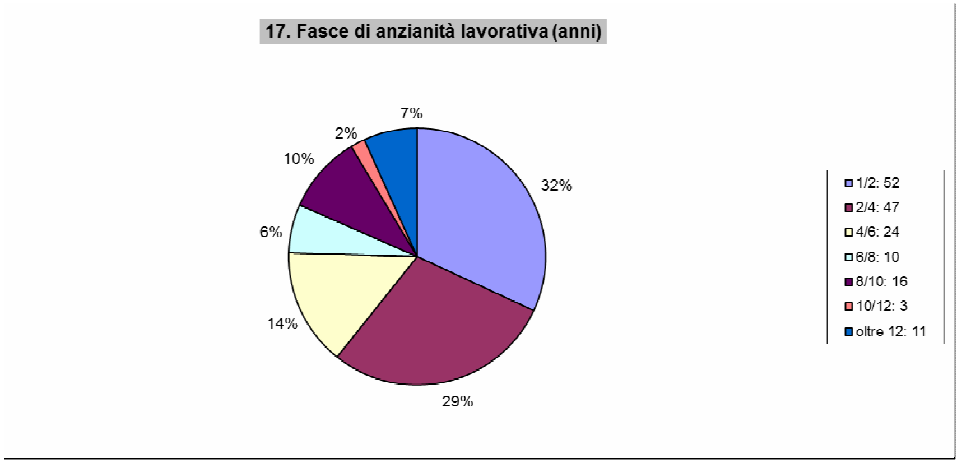
Mobilità interna
Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS, per migliorare la qualità dell'attività lavorativa dei propri Soci e dipendenti, cerca di favorire la mobilità interna del personale agevolando, ove possibile, i passaggi in mobilità orizzontale, cioè da servizio a servizio.
La mobilità verticale (passaggi di livello e/o categoria) nel 2013 ha riguardato, come si è già detto, 16 lavoratori.

Turnover
Nell'ultimo anno i nuovi assunti sono stati n. 42 unità, a fronte di n. 13 cessazioni.



Anni di presenza in cooperativa
L'anzianità media del personale in Sciame è di 4,4 anni. L'anzianità massima è pari a oltre 17 anni.

Oltre il 24% dei lavoratori ha un'anzianità superiore ai 6 anni, segno che la Cooperativa riesce a mettere in moto un virtuoso processo di "fidelizzazione" tra i propri lavoratori.



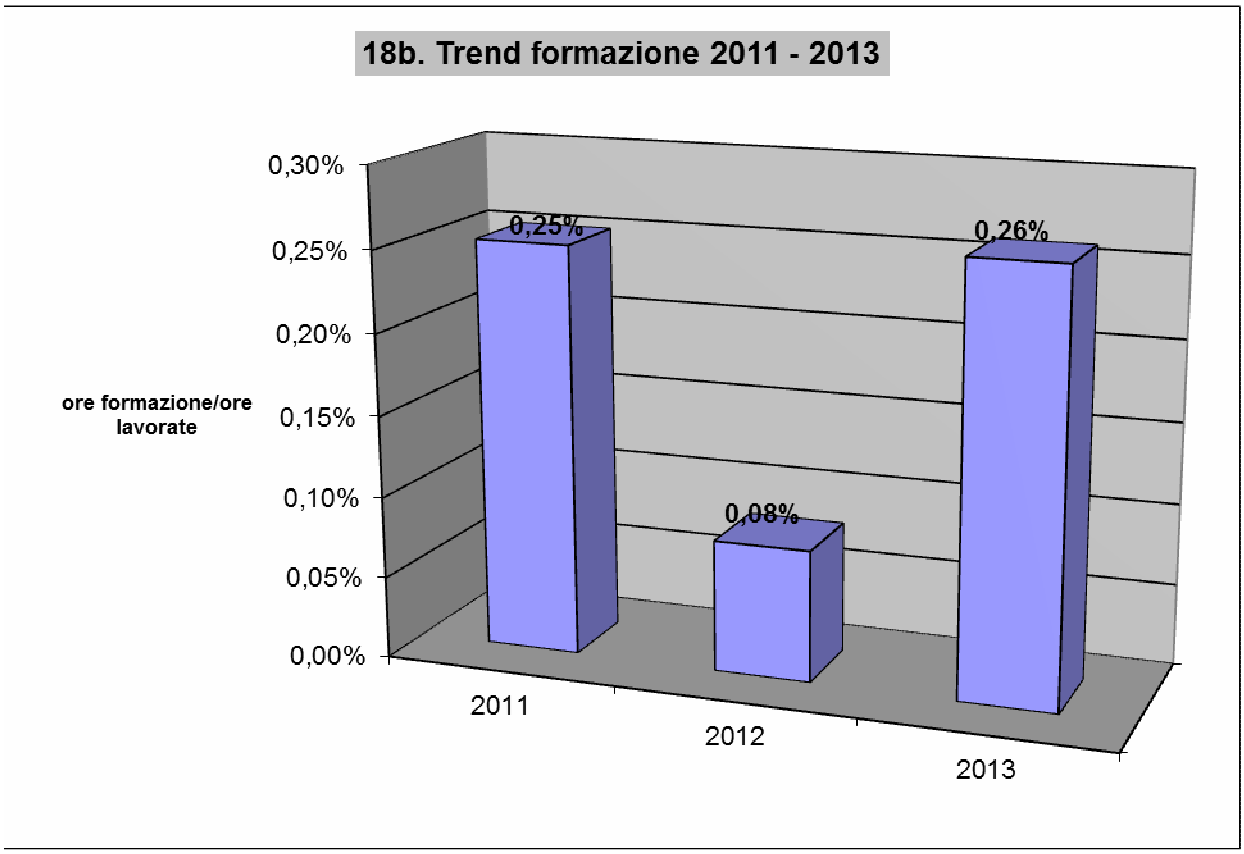
Formazione

Tale indicatore rappresenta la capacità della Cooperativa di investire sulle proprie risorse umane attraverso percorsi di qualificazione.
Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS considera la formazione uno strumento fondamentale per rendere la Cooperativa un luogo per l'emancipazione, la crescita e la valorizzazione individuale, sociale e professionale.
La Cooperativa, infatti, deve mirare a stimolare e favorire costantemente una partecipazione reale di tutti i Soci, come premessa per un'assunzione di responsabilità diffusa all'interno del proprio corpo sociale.
Le esigenze formative possono essere determinate attraverso appositi incontri con i lavoratori, da proposte provenienti da singoli lavoratori o da proposte esterne.
Almeno una volta all'anno è prevista una riunione del Consiglio di Amministrazione per definire le priorità formative per l'anno e definire il Piano Annuale della Formazione e dell'Addestramento. Le competenze necessarie a formare gli operatori possono essere reperite all'interno della Cooperativa o all'esterno tramite l'intervento di esperti esterni o presso Enti specializzati e fornitori. Una volta individuate le figure competenti o l'agenzia formativa il Responsabile di Settore interessato elabora con loro il percorso formativo specificando:

- tempi
- materiali necessari
- strumentazioni necessarie
- periodo più consono allo svolgimento del corso.

Nel corso del 2013 sono state dedicate alla formazione 421,5 ore; ne hanno beneficiato 44 persone diverse.

18.a FORMAZIONE ANNO 2013				
CORSI FREQUENTATI	ENTE EROGATORE	PARTECIPANTI	ORE	Tot. ORE
Ausiliario della sosta	Polizia Locale Arcore	4	20	80
Profili giuridici ed economici dei processi di aggregazione tra imprese	Ergon Cooperativo Lombardo	1	13,5	13,5
Formazione generale sicurezza	Optima Soluzioni Ambientali	34	4	136
Formazione pratica sul cantiere - Servizio di pulizia presso Comune di Arcore	Lo Sciame	5	2	10
Aggiornamento RLS	ConnectOltre società cooperativa	1	4	4
Dirigente	ConnectOltre società cooperativa	1	16	16
Corso teorico - pratico Primo Soccorso	Omni Assistance Servizi Sanitari Integrati	12	4	48
Seminario e giornata tecnica tree climbing	Scuola Agraria del Parco di Monza	1	16	16
Uso e manutenzione Trattore John Deere	Agri Brianza S.a.s.	2	5	10
La sicurezza dei parchi gioco	Tuv Italia srl	2	24	48
Corso Preposti	ConnectOltre società cooperativa	5	8	40
TOTALE ORE				421,5



Corso di Formazione per Soci
Notevole importanza ha avuto il Corso di Formazione interno per Soci Cooperatori e Capisquadra. Tale corso ha preso avvio a partire dal primo semestre dell'anno 2004, in un momento di intenso sviluppo.
L'obiettivo del corso era quello di creare tra i partecipanti un maggior senso di sensibilità e attenzione attorno all'organizzazione, legittimandola nel dato della sua utilità ma soprattutto permeandola di un "senso" comune di condivisione e partecipazione.
Il Corso per capisquadra è stato poi ripetuto nel 2005, nel 2007,nel 2010 e nel 2011, articolandosi come il precedente.
I principali argomenti trattati durante i corsi di formazione sono stati:

- I diritti e i doveri dell'informazione.
- La gestione dei problemi e la scelta delle priorità.
- I principi della cooperazione sociale e la Legge 381/1991.
- I principi basilari della struttura aziendale.
- I modelli organizzativi, la peculiarità cooperativistica.
- Cos'è un Organigramma funzionale.
- La struttura ad anelli concatenanti (D. McGregor).
- Il socio cooperatore e il lavoro di squadra.
- Il caposquadra (ruolo, funzioni, responsabilità).
- Movimento cooperativo, soci-lavoratori e Legge 142/2001.
- Contrattualistica e Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970).
- La sicurezza delle persone e del patrimonio sociale (Legge 81/2008).
- Le dinamiche di relazione con gli inserimenti sociali e la Legge 196/2003.
- L'organizzazione del cantiere.
- L'economia del cantiere.
- La qualità del cantiere.
- Il principio dell'ottimizzazione.

Sicurezza
Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS, in base alle norme vigenti, s'impegna a rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro e a promuovere la cultura della sicurezza tra tutti i propri lavoratori, non limitandosi solo alle figure incaricate previste dalla normativa vigente.
A tutti i lavoratori, in base ai rischi del servizio individuati tramite il **Documento di Valutazione** degli stessi, vengono forniti idonei Dispositivi di Protezione Individuale e viene garantito un controllo medico annuale (biennale per alcune mansioni) per l'idoneità alla mansione cui sono preposti. Tale controllo, in base all'impiego del dipendente, può constare di visita medica per il riscontro di alterazioni anatomo-funzionali, audiometria, spirometria, esami ematochimici.
La Cooperativa nell'ambito del mantenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 e della Certificazione Ambientale ISO 14001:2004 ha inoltre messo in atto una serie di procedure per monitorare e standardizzare tutte le lavorazioni svolte in ogni fase della loro gestione: dalla formazione e informazione del lavoratore alla conoscenza e al controllo del cantiere, dalla manutenzione delle attrezzature alla consegna dei DPI e dei materiali necessari allo svolgimento dei servizi con relative schede di sicurezza, alla simulazione e gestione di situazioni di emergenza sui diversi cantieri.
Dal 2010 la Cooperativa ha inoltre realizzato e distribuito a tutti i propri soci e lavoratori occupati presso i cantieri di pulizia e del verde dei manuali di facile lettura ideati dai propri tecnici allo scopo di migliorare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e ridurre l'impatto ambientale delle lavorazioni.
Tali manuali contengono una breve descrizione metodologica delle diverse operazioni di pulizia e di manutenzione del verde, alcune prescrizioni per il corretto conferimento dei rifiuti e la gestione dei carburanti, delle semplici spiegazioni dei simboli di rischio chimico presenti sui prodotti di pulizia utilizzati e le relative precauzioni da adottarsi, una tabella con i rischi derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde, norme di buon utilizzo delle attrezzature elettriche, delle scale e dei prodotti di pulizia, i numeri utili da chiamare in caso di emergenza e le schede di sicurezza dei prodotti semplifica-

te per una facile consultazione con ben in evidenza gli aspetti legati alla protezione del personale, al primo soccorso e all'ambiente.
Lo Sciame ha inoltre affiancato alla distribuzione dei ***Manuali per gli operatori*** una formazione, da farsi direttamente sul cantiere ad opera del RLS o di un Responsabile sui temi contenuti nel manuale (sicurezza e salute in particolare).
Dal 2010 è inoltre attiva una procedura per stabilire il fabbisogno formativo, formare, accompagnare nelle prime fasi lavorative tramite l'affiancamento di un tutor (lavoratore esperto) i nuovi assunti. Il percorso formativo viene registrato nel ***Libretto formativo del Lavoratore***, appositamente creato, differenziato per i diversi settori della cooperativa che viene aggiornato ogni anno con il progredire delle esigenze formative del lavoratore stesso.
Tutto ciò, oltre a permettere alla Cooperativa di mantenere le Certificazioni, ha sicuramente contribuito a migliorare gli ambienti di lavoro.
L'ammontare complessivo delle spese per la sicurezza (DPI, formazione, riunioni di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, contributi sanitari per la visita medica, ecc.) nell'anno 2013 è stato di oltre € 10.000,00 (erano circa 7.000,00 € nel 2012 e oltre 16.000 € nel 2011).
Il numero degli infortuni nel 2013 è stato pari a 5, nel 2012 erano 6, 3 nel 2011.
Le giornate di assenza dal lavoro conseguenti ad infortuni sono state 85 (di cui ben 69 conseguenti ad incidenti stradali occorsi in itinere); erano 117 nel 2012, 31 nel 2011.
Per il 2014 sono già stati programmati incontri con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'aggiornamento del ***Documento di Valutazione dei Rischi*** e proseguire la formazione del personale distribuito nelle diverse sedi di lavoro.
Gli interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro intrapresi negli ultimi anni e riassunti in questo paragrafo, infine, hanno fatto si che nel 2011, nel 2012 e nel 2013 venissero accolte dall'INAIL le istanze presentate dalla cooperativa per la riduzione del tasso medio di tariffa. La stessa istanza è stata presentata per l'anno 2014.

Livello di soddisfazione dei soci
La misurazione del livello di soddisfazione è stata realizzata negli ultimi mesi del 2012.
Per ogni elemento da valutare si è chiesto di esprimere un giudizio personale su una scala di quattro valori: molto, abbastanza, poco, per nulla.
I risultati della valutazione sono riassunti di seguito.

19a. Grado di soddisfazione dei Soci (2013)					
Parametro indagato	**Grado di soddisfazione**				
	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla	Totale
Rispondenza dell'attuale mansione svolta con le proprie aspirazioni / competenze	18	17	3	1	39
Condizioni contrattuali applicate dalla Cooperativa	18	12	5	1	36
Grado di partecipazione alle scelte operate dalla Cooperativa	17	11	9	0	37
Coinvolgimento nelle iniziative sociali e nello *spirito cooperativistico*	18	15	4	0	37
Qualità del rapporto con la dirigenza della Cooperativa	22	14	1	0	37
Qualità del clima di lavoro nel servizio/settore in cui si opera	18	16	4	0	38
Livello di opportunità di crescita professionale	17	12	6	2	37
Conoscenza delle finalità sociali della Cooperativa	18	11	5	0	34
TOTALE	**146**	**108**	**37**	**4**	**295**
%	**49%**	**37%**	**13%**	**1%**	**100%**

Considerando i giudizi "molto" e "abbastanza" come una valutazione positiva e i giudizi "poco" e "per nulla" come una negativa, il **86**% dei soci ha espresso nel complesso valutazioni positive sul proprio grado di soddisfazione.
La qualità del rapporto con la dirigenza è il parametro che ottiene il consenso più alto: il **59**% si dichiara molto soddisfatto del rapporto con la dirigenza, di contro solo 1 socio si dichiara poco o per nulla soddisfatto dello stesso.
Il **24**% dei soci si dichiara invece "poco" o "per nulla" soddisfatto del grado di partecipazione alle scelte operate dalla Cooperativa.

Livello di soddisfazione dei committenti
Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS, nell'ambito delle procedure del proprio sistema di gestione della qualità e dell'ambiente, monitora annualmente il livello di soddisfazione dei propri clienti e committenti mediante metodi diretti quali la somministrazione di un modulo di soddisfazione o l'intervista telefonica con i responsabili della commessa e mediante l'analisi di elementi statistici come gli anni di rinnovo dei contratti, il numero di reclami o non conformità, i certificati di regolare esecuzione, le riunioni operative con la committenza.
Per quanto riguarda il modulo di soddisfazione, per ogni elemento da valutare si è chiesto di esprimere a un referente della committenza un giudizio di gradimento su una scala di quattro valori: molto alto, alto, medio, basso.
I risultati della valutazione sono riassunti di seguito.

19 b. Grado di soddisfazione dei committenti anno 2013

Parametro indagato	Grado di soddisfazione				
	Molto alto	Alto	Medio	Basso	Tot
Qualità dei lavori	1	21	7	1	30
Tempestività degli interventi	5	17	8	0	30
Rispetto del capitolato/preventivo	3	19	6	2	30
Adeguatezza delle attrezzature	5	19	6	0	30
Precisione nella rendicontazione	5	16	7	1	29
Pronta risposta alle richieste	9	19	2	0	30
Rapporto con l'utenza	5	19	6	0	30
Rapporto con i tecnici della cooperativa	11	16	1	1	29
TOT	**44**	**146**	**43**	**5**	**238**
%	18%	61%	18%	2%	100%

Considerando i giudizi "molto alto" e "alto" come una valutazione positiva e i giudizi "medio" e "basso" come una negativa, il **79**% dei committenti ha espresso nel complesso valutazioni positive sul proprio grado di soddisfazione.
Il rapporto con i tecnici della cooperativa è il parametro che ottiene il consenso più alto: il **38**% si dichiara molto soddisfatto del rapporto con i rappresentanti della cooperativa, di contro solo due committenti si dichiarano mediamente o poco soddisfatti dello stesso.

5.2c Dimensione relazionale

Sono stati presi in considerazione, come indicatori del valore dimensione relazionale all'interno della Cooperativa i benefici riconosciuti ai lavoratori e ai Soci in particolare.
La Cooperativa Lo Sciame offre ai Soci le seguenti opportunità:

- possibilità di affittare una roulotte a prezzi agevolati a Castiglione della Pescaia (utilizzata nel 2013 da n. 13 famiglie di soci in n. 14 settimane di apertura);
- possibilità di acquistare miele biologico prodotto dalla Cooperativa in Brianza;
- omaggio ai soci, in occasione del Santo Natale, di buoni acquisto del valore di € 100,00 da utilizzare presso negozi specializzati e supermercati;
- omaggio ai dipendenti, in occasione del Santo Natale di panettoni a cura di un'associazione benefica;

- area ricreativa con macchina distributrice di caffè e bevande calde presso l'ufficio e il magazzino.

Nell'anno 2013 Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS ha impegnato per i servizi sopra elencati oltre 25.000,00 € (erano circa 23.000,00 € nel 2012 e 13.000 € nel 2011). È inoltre presente una piccola biblioteca interna allo scopo di fornire a Soci e dipendenti occasioni per letture valide in ambito sia professionale/divulgativo sia formativo.

5.3 Responsabilità Sociale

Il valore *Responsabilità Sociale* all'interno della Cooperativa si esprime attraverso cinque fondamenti:

- Integrazione,
- Reti e territorio,
- Scelta dei fornitori,
- Sviluppo sostenibile,
- Sostenibilità ambientale.

5.3a Integrazione

Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS promuove percorsi di inserimento lavorativo e di emancipazione per soggetti cosiddetti *svantaggiati* provenienti da situazioni di emarginazione e disagio sociale.

Nelle cooperative che svolgono le attività di inserimento lavorativo **ai sensi della Legge n. 381/1991**, si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste da appositi articoli di legge.

La Cooperativa propone inserimenti lavorativi assegnando un forte valore al lavoro, nel rispetto delle normative contrattuali, previdenziali e assicurative, oltre a quelle per la tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il lavoro, nella concezione della Cooperativa, non è soltanto principio costitutivo del vivere sociale, diritto e dovere sancito dalle norme: esso è altresì fattore di libertà primario ed elemento fondante di etica civica. Particolare importanza viene data alla qualità dell'inserimento lavorativo che si attua tramite un progetto di inserimento mirato e personalizzato.

Lo Sciame lavora per costruire partnership con gli Enti Pubblici. Con essi non solo svolge i propri servizi di pulizia o manutenzione del verde, come previsto dalle singole Convenzioni, ma concorre alla produzione di ricchezza sociale.

Collaborando attivamente sul piano delle politiche sociali e di assistenza alla persona, la Cooperativa definisce e opera nei progetti d'inserimento lavorativo finalizzato all'occupazione protetta ordinaria, gestendo l'ambiente lavorativo come setting riabilitativo (recupero delle capacità professionali e delle abilità sociali) e risocializzante.

Referenti fondamentali della Cooperativa, nell'ambito delle Convenzioni sono i Servizi Sociali, con i quali vengono elaborate le strategie complessive di inserimento e i singoli progetti di collocazione lavorativa. In questo senso Lo Sciame collabora attivamente con i seguenti servizi:

- Offerta Sociale Vimercate;
- UOIL (Unità Operativa Insermenti Lavorativi) Monza;
- C.P.S. (Centro-Psico-Sociale) Vimercate;
- C.P.S. Vaprio d'Adda;
- C.P.S. Monza;
- Sevizi Sociali dei Comuni di Lesmo, Burago, Agrate, Camparada, Giussano, Veduggio, Concorezzo, Pessano con Bornago, Albiate, Cavenago Brianza, Arcore, Carnate, Arosio e Cesano Maderno;
- Consorzio Desio e Brianza;
- AFOL Nord Milano (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro) di Sesto San Giovanni;
- SIL (Servizio di Integrazione Lavorativa) Besana Brianza, Bellusco, Bernareggio;

- Brianza Formazione Lavoro e Sviluppo di Seregno
- Tecum Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Mariano Comense
- CS&L Consorzio Sociale di Cavenago Brianza

Il rapporto con i Servizi è prioritario.
Nel rispetto delle singole **Convenzioni** ogni soggetto porta risorse ed esperienze che gli sono proprie ed elabora strategie di intervento che sono il frutto della propria specificità di azione e delle proprie competenze. In particolare, nell'ambito dei rapporti con i Servizi, lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS promuove strategie educative, modalità di intervento, suddivisione dei compiti, momenti di verifica.
Sono stati presi in considerazione, come indicatori del valore Integrazione all'interno della Cooperativa i diversi percorsi di inserimento, i dati sugli inserimenti, le modalità di gestione degli stessi, l'integrazione lavorativa e quella sociale.

I percorsi d'inserimento
I percorsi d'inserimento sono finalizzati a:
- Elaborare progetti individualizzati, coerenti con il percorso operato in ambito di servizio e mirati al raggiungimento di obiettivi concretamente realizzabili.
- Verificare la compatibilità tra soggetto segnalato e processi produttivi propri della manutenzione del verde, delle pulizie o dei servizi al fine di operare progetti che abbiano un senso per la persona coinvolta e non solo per il servizio proponente.
- Impostare strategie comuni per il monitoraggio, le verifiche periodiche e il controllo dei progetti individualizzati.
- Programmare opportune strategie di ingresso e di uscita dal setting riabilitativo.

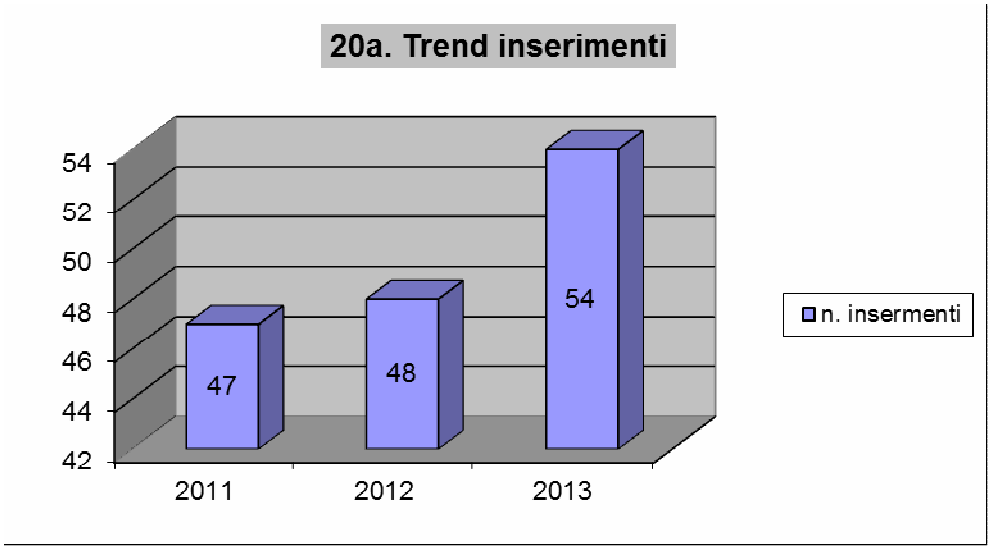
La Cooperativa mette a disposizione due percorsi possibili di integrazione lavorativa: la Borsa Lavoro e l'Assunzione a Tempo Determinato.
I due percorsi possono essere, come spesso accade, considerati l'uno a integrazione dell'altro, ma è possibile anche considerarli percorsi singoli accettando di volta in volta le singole necessità che emergono in fase progettuale (osservazione, monitoraggio, formazione professionale, abilitazione e riabilitazione).
Vanno ostacolati i percorsi eccessivamente protratti, per i quali si perde di vista la finalità pattuita e ugualmente vengono rifiutati i "non percorsi" non sottesi da nessun progetto di qualsivoglia natura.

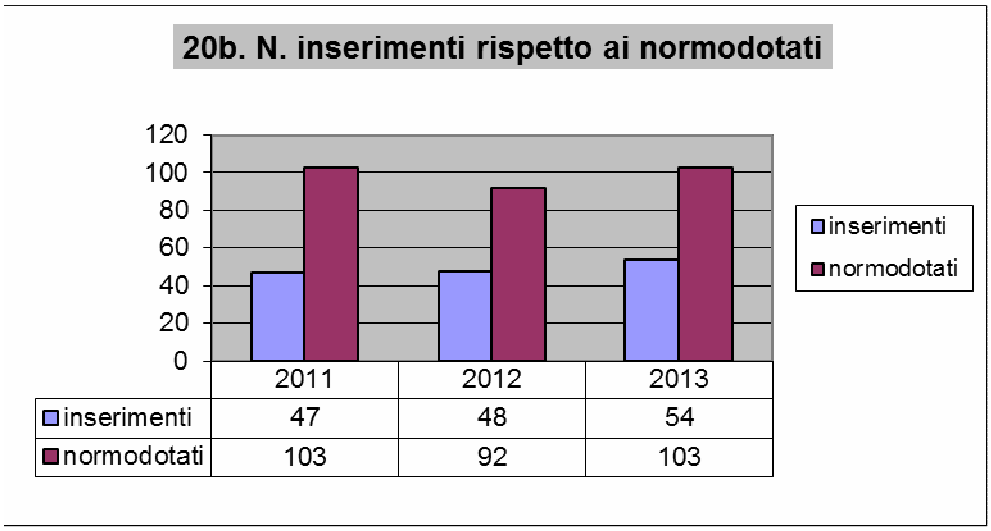
Borse Lavoro
Le BL permettono di acquisire ulteriori elementi conoscitivi relativi ai soggetti candidati ad uso dei servizi di riferimento soprattutto per quanto riguarda le modalità relazionali, il comportamento sul lavoro e/o le capacità dì apprendimento. Esse permettono alla persona di compiere un'esperienza significativa in ambiente lavorativo complesso sia sotto il profilo relazionale sia sotto il profilo professionale. Centrale è il tema dell'adesione alle regole di lavoro: presenza, giustificazione delle assenze, modalità di comunicazione, riconoscimento dei ruoli. Non dovrebbero superare i sei mesi e, in accordo con i Servizi possono sfociare in assunzione compatibilmente con le esigenze della Cooperativa.

Il Contratto
Giunge, di solito, al termine di percorsi di BL. La finalità è evolutiva in quanto coinvolge aspetti economici, di autostima personale e di acquisizione di posizione sociale. Nel caso di un'assunzione i prerequisiti, capacità lavorativa, attitudini relazionali, modalità del fare e dello stare al lavoro devono essere adeguati ad un progetto che valorizzi il soggetto titolare.

Dati inserimenti
Le persone svantaggiate che al 31/12/2013 lavorano presso la cooperativa sono n. **54**, rappresentando una percentuale, rispetto al totale dei lavoratori subordinati normodotati, pari al **52**%, ben superiore al 30% previsto dalla legge 381/91, a cui Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS fa riferimento.

Il 37% (n. 20 persone) degli inserimenti assunti è Socio.
Ben l'83% degli inserimenti totali è assunto a tempo indeterminato; la percentuale sale al 100% per quanto riguarda i Soci.

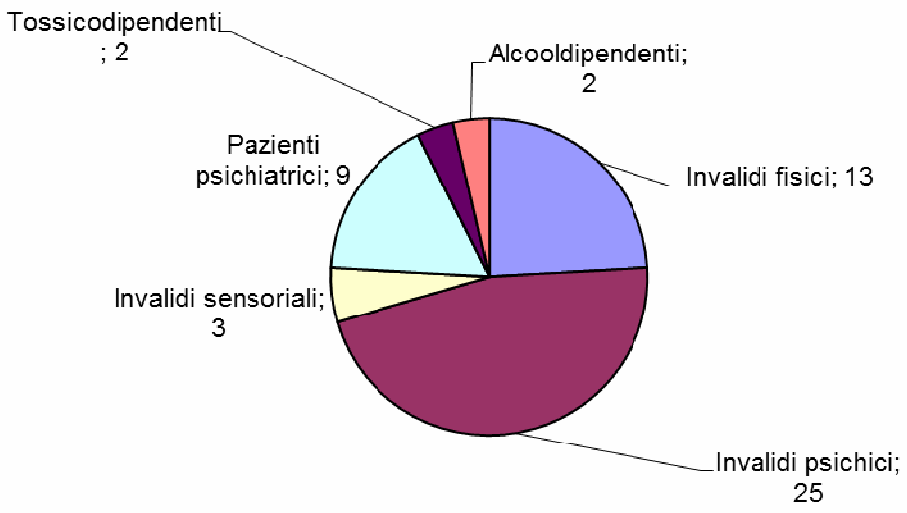




Il ***55***% degli Inserimenti sociali della Cooperativa rientra nella categoria Invalidi (fisici, psichici e sensoriali).

20c. Tipologie di assunzioni inserimenti al 31/12/2013					
CATEGORIA	NUMERO	Part time	Full time	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Soci lavoratori Legge 381/91					
Maschi	15	10	5	0	15
Femmine	5	5	0	0	5
TOTALE SOCI Legge 381/91	**20**	**15**	**5**	**0**	**20**
Dipendenti Legge 381/91					
Maschi	21	21	0	7	14
Femmine	13	13	0	2	11
TOTALE DIPENDENTI Legge 381/91	**34**	**34**	**0**	**9**	**25**

20d. Tipologia di disagio inserimenti al 31/12/2013



Modalità di gestione dell'inserimento

Nel luglio 2002 la Cooperativa ha aderito ad un progetto finanziato dalla **FONDAZIONE CARIPLO** che ha coinvolto n. 8 cooperative sociali di tipo B appartenenti al Consorzio Sociale CS&L, di cui Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS fa parte.

Il progetto, nato per sostenere le cooperative sociali nel processo di inserimento lavorativo, è stato realizzato per rispondere ad alcune problematiche evidenziate così sintetizzabili:

- limitata capacità di lettura della organizzazione interna, in rapporto al processo complessivo dell'inserimento;
- insufficiente definizione dei ruoli e delle responsabilità e diversificato grado di motivazione tra responsabili, capisquadra e maestranze sull'obiettivo dell'inserimento;
- limitato possesso di strumenti di comunicazione e di relazione per l'accoglienza, il supporto e la guida dell'inserito nella squadra di lavoro;

- insufficienti strumenti per l'analisi delle fasi critiche e per l'individuazione delle strategie di risoluzione delle stesse.

Obiettivo generale del progetto è stato quello di strutturare la *funzione sociale* all'interno di ogni singola cooperativa attraverso l'individuazione e la valorizzazione di una specifica figura professionale (il RESPONSABILE DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI) e la creazione di un PROCESSO PERMANENTE coinvolgente tutte le figure professionali operanti (lavoratori, capisquadra, tutor, coordinatori ecc.) che condivida l'espletamento di tale funzione.

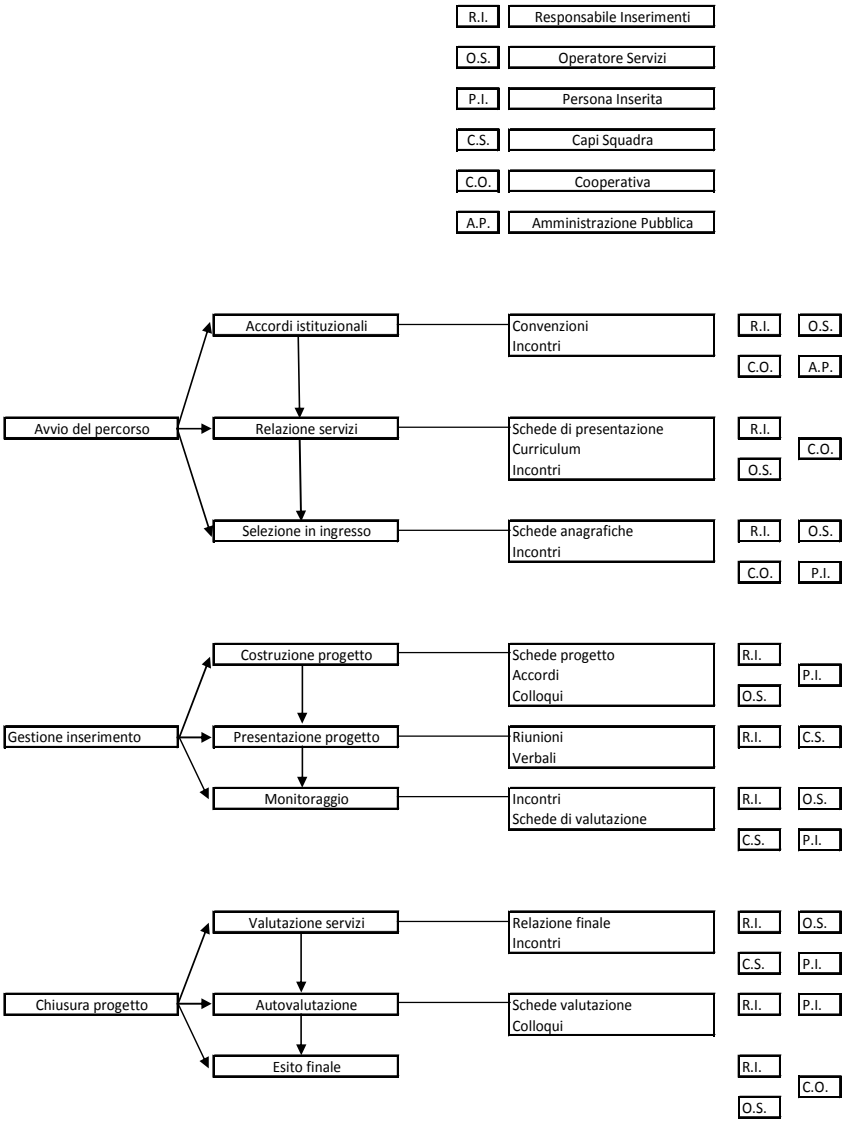
Il progetto è constato in un insieme organico di azioni che vengono brevemente descritte:

a) Analisi organizzativa e dei percorsi di inserimento attuati;
b) Modellizzazione, sperimentazione, validazione di un "modello" di percorso di inserimento;
c1) La formazione dei capisquadra;
c2) L'implementazione del ruolo del Responsabile Inserimenti;
c3) Il percorso-guida per i Responsabili Inserimenti.

L'implementazione del ruolo di Responsabile Inserimenti è stata sorretta da una struttura orizzontale di incontri periodici tra i Responsabili degli inserimenti espressi da ogni singola cooperativa, sotto la guida di un esperto, nonché di eventuali consulenti ad hoc.

A seguito delle pratiche avviate e consolidate con questo progetto, che si è concluso nel 2004, è stato prodotto un modello per gli inserimenti lavorativi nelle cooperative sociali, di seguito schematizzato, che viene tuttora utilizzato.

GESTIONE PROCESSI DI INSERIMENTO
Diagramma di flusso



Dall'integrazione lavorativa all'integrazione sociale

Nel 2013 sono stati effettuati all'interno della Cooperativa n. 10 tirocini/borse lavoro più n. 1 stage di formazione professionale. N. 2 tirocini si sono trasformati in assunzioni, n. 2 sono invece stati interrotti prima della scadenza prevista

Nel 2012 erano stati effettuati n. 19 tirocini/borse lavoro, dei quali n. 5 trasformati in assunzioni. N. 4 tirocini erano invece stati interrotti prima della scadenza prevista.

Nel 2011 erano stati effettuati n. 13 tirocini/borse lavoro, dei quali n. 6 trasformati in assunzioni di cui n. 3 a tempo indeterminato. N. 3 tirocini erano stati invece interrotti prima della scadenza prevista.

Questi dati testimoniano la capacità de Lo Sciame di perseguire i fini formativi insiti nella missione della Cooperativa.

Anche nel 2013 la cooperativa tramite il consorzio CS&L ha aderito al Piano LIFT – Lavoro, Integrazione, Formazione, Territorio - il primo piano provinciale per l'occupazione dei disabili della Brianza. Il Piano LIFT prevede la predisposizione di percorsi personalizzati di inserimento per il disabile, da realizzarsi con il supporto di Enti accreditati. Nel 2013 n. 13 disabili assunti dallo Sciame hanno usufruito dei servizi di sostegno all'occupazione e dei servizi di accompagnamento individuati dal Piano. Nel 2013 Lo Sciame ha inoltre nuovamente aderito al Piano Emergo per l'occupazione dei disabili attuato dalla Provincia di Milano. Tale Piano finanzia iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo del-

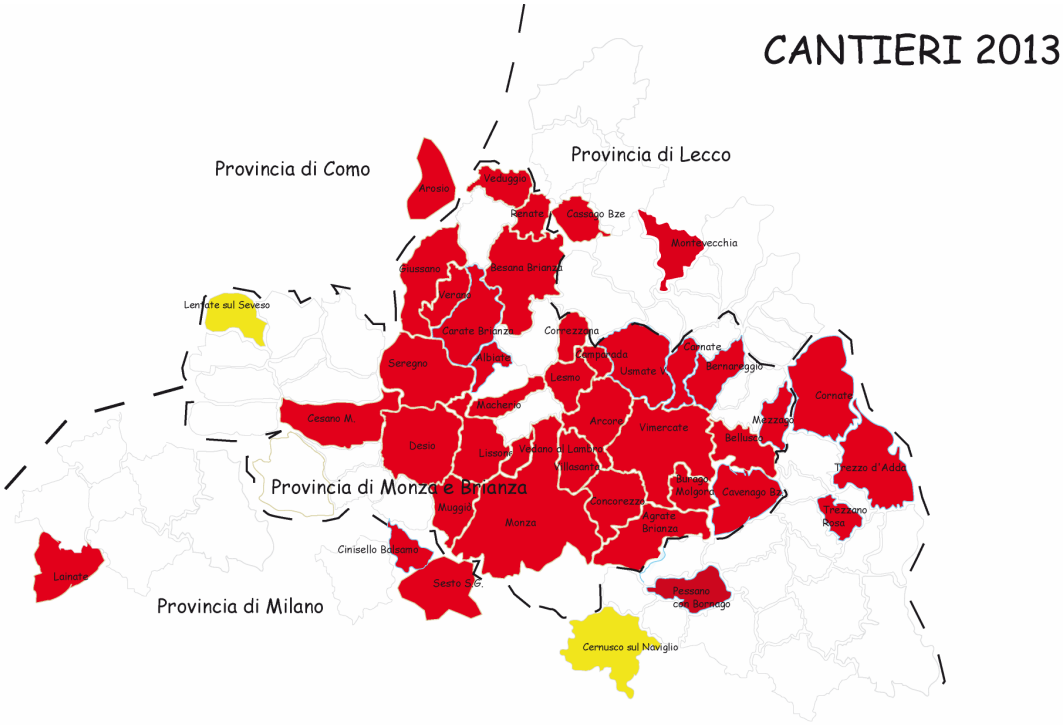
le persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato. Nel 2013 ne hanno beneficiato n. 2 operatori della cooperativa.

5.3b Reti e territorio

Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS fonda il proprio sviluppo sul radicamento e la riconoscibilità territoriale, principali indicatori del buon operare nel contesto sociale cui appartiene.
Riconoscersi ed essere riconosciuto come soggetto ben operante nel proprio territorio: capace di stabilire e fondare relazioni sociali durature e proficue per la realtà sociale di appartenenza, capace di costruire e sostenere reti di solidarietà e di partecipazione alla ricchezza prodotta, queste sono caratteristiche peculiari dell'agire della Cooperativa.
Sono stati presi in considerazione, come indicatori dei valori sopradescritti, la distribuzione territoriale delle commesse, la residenza e la distribuzione sui diversi cantieri dei lavoratori della Cooperativa, la provenienza dei fornitori e la distribuzione sul territorio della ricchezza loro corrisposta nonché la partecipazione a diversi progetti e iniziative pubbliche sul territorio e la collaborazione con scuole e soggetti locali.

La distribuzione territoriale delle commesse

La quasi totalità delle commesse della Cooperativa si trova all'interno della provincia di Monza e Brianza.
Alcune commesse interessano altre province (Milano, Lecco e Como). Dal 2012 la cooperativa esegue il servizio di scassettamento e manutenzione parcometri per conto della società Abaco spa presso il comune di Borgo Val di Taro in provincia di Parma ed ha realizzato la progettazione, conclusa nel 2013, di un'area a verde nel comune di Stabio in Svizzera.
La cartina seguente mostra l'evoluzione quantitativa e della distribuzione territoriale dei cantieri (pubblici e privati) della cooperativa nell'anno 2013. In giallo i cantieri nuovi.



La residenza e la sede lavorativa

Quasi il 33% dei lavoratori della Cooperativa risiede in Arcore (sede amministrativa e operativa), Monza e Cesano Maderno. La metà dei lavoratori lavora prevalentemente nel proprio comune di residenza.

21. Tabella indicatore territoriale				
COMUNE	Lavoratori RESIDENTI	Settori ATTIVI	Lavoratori OCCUPATI nel Comune di RESIDENZA	: di cui INSERIMENTI SOCIALI
Arcore	22	4	19	5
Monza	16	3	11	9
Cesano Maderno	15	1	14	6
Giussano	7	1	6	1
Vimercate	6	2	2	1
Sesto San Giovanni	6	1	5	1
Trezzano Rosa	5	2	4	0
Renate	5	1	0	0
Usmate Velate	5	1	0	0
Carnate	5	1	2	0
Villasanta	4	2	0	0
Carate Brianza	4	1	0	0
Concorezzo	3	1	1	0
Veduggio con Colzano	3	2	1	0
Monticello B. za	3	0	0	0
Lissone	3	1	0	0
Cavenago brianza	2	2	2	0
Albiate	2	1	2	0
Burago molgora	2	2	2	1
Capriate San Gervasio	2	0	0	0
Casatenovo	2	0	0	0
Lesmo	2	2	1	0
Cornate D'Adda	2	1	0	0
Meda	2	0	0	0
Nova Milanese	2	0	0	0
Pessano Con Bornago	2	1	2	0
Trezzo D'Adda	2	1	2	0
Macherio	2	2	1	0
Mariano Comense	2	0	0	0
Montevecchia	2	1	0	0
Aicurzio	2	0	0	0
Bernareggio	2	0	0	0
Desio	2	1	0	0
Lentate	2	1	2	0
Agrate Brianza	1	2	0	0
Sulbiate	1	0	0	0
Bovisio Masciago	1	0	0	0
Calusco D'Adda	1	0	0	0
Cinisello Balsamo	1	1	0	0
Correzzana	1	1	0	0
Milano	1	0	0	0
Arosio	1	1	1	0
Triuggio	1	0	0	0
Merone	1	0	0	0
Limbiate	1	0	0	0
Cologno Monzese	1	0	0	0
Cernusco sul Naviglio	1	1	1	1
Melzo	1	0	0	0
Verano Brianza	1	1	0	0
TOTALE	163		81	25

La distribuzione territoriale dei fornitori

Nei fornitori sono inclusi tutti coloro (aziende, negozi, società, studi commerciali, terzisti, ecc…) che hanno fornito alla Cooperativa nel corso del 2013 articoli, merci, servizi, riparazioni o consulenze.

Essi sono distribuiti più o meno uniformemente intorno al comune di Arcore, sede legale, amministrativa e operativa dello Sciame.
Circa il 10 % della ricchezza corrisposta ai fornitori viene distribuita all'interno del territorio di Arcore.

La partecipazione a progetti territoriali

Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS nell'anno 2013 ha collaborato con scuole e soggetti locali per la realizzazione delle seguenti iniziative:

- Progetto di educazione ambientale Orti e profumi;
- Volontariamo – fiera della solidarietà e degli stili di vita.
- Ha stanziato 900,00 € per il sostegno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) dei Colli Briantei tramite la realizzazione di un calendario per l'anno 2014
- Ha partecipata alla manifestazione Monza Ecofest dedicata alla sostenibilità e alle buone pratiche ambientali

Progetto *Orti e Profumi*

Tale progetto, proposto con successo al comune di Arcore continuativamente dall'anno scolastico 2005/2006, prevede l'elaborazione di percorsi didattici specifici per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e delle scuole secondarie di primo grado del comune di Arcore.
Ciascun percorso è stato realizzato sotto la guida di personale esperto della Cooperativa in collaborazione con i docenti di classe e interclasse delle Istituzioni scolastiche.
Grazie al finanziamento del Comune e alla collaborazione dei Servizi Sociali e delle Scuole pubbliche del comune, nell'anno 2012/2013 sono stati attivati i seguenti progetti:

- ***Abbelliamo le fioriere:*** riqualificazione delle fioriere e delle aiuole del giardino della scuola tramite messa a dimora di stagionali e bulbi di tulipano, narciso, giacinti.
- ***Festa di primavera:*** piantagione di stagionali presso l'ingresso della Scuola in occasione del primo giorno di primavera.
- ***I cinque sensi:*** sperimentazione dei cinque sensi nella piantagione dei bulbi (tatto), l'assaggio di diversi tipi di miele (gusto), la piantagione di erbe aromatiche (olfatto), la visita guidata in Villa Borromeo (vista e udito).
- ***Erbari nel Parco:*** visita guidata per il riconoscimento delle piante nel Parco di Villa Borromeo e successiva creazione di erbari con il materiale raccolto.
- ***Il bosco nelle 4 stagioni:*** visite guidate nei boschi di Arcore.
- ***Cereali e legumi:*** semina di cereali vernini e legumi e loro utilizzo nell'alimentazione umana.
- ***L'orto didattico:*** realizzazione di un orto didattico (semina e cura delle piante) nel giardino della scuola

Le attività proposte hanno coinvolto circa 500 alunni e n. 20 insegnanti, per un totale di circa n. 115 ore di attività effettiva con le classi, oltre agli incontri di programmazione delle attività con le insegnanti.
I finanziamenti ricevuti durante l'anno scolastico 2009/2010 dalla Provincia di Monza e Brianza Brianza nell'ambito del Bando per la valorizzazione di progetti per il miglioramento dell'ambiente e delle risorse ambientali nel territorio, hanno inoltre permesso a Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS di creare, all'interno delle scuole, aree da adibire permanentemente ad attività di educazione ambientale attraverso la fornitura e la posa in opera di bacheche e pannelli in legno, vasche in legno per la realizzazione di orti e fioriere, tavolini da lavoro in legno con ripiano sottostante. Tali attrezzature sono state utilizzate anche nell'anno 2013 per lo svolgimento di alcuni dei progetti sopradescritti.

Volontariamo – fiera della solidarietà e degli stili di vita
La Cooperativa Lo Sciame ha partecipato anche nell'anno 2013 alla manifestazione *Volontariamo*, organizzata dall'Associazione del Volontariato Arcore, che si è tenuta nel mese di ottobre nel centro storico di Arcore, chiuso al traffico per l'occasione.
La manifestazione, che ha visto la partecipazione di associazioni, enti di volontariato, cooperative sociali, commercio equo ecc. del territorio, ha voluto diffondere una cultura della solidarietà, promuovere il volontariato, dare visibilità al tessuto sociale del territorio, sensibilizzare al tema degli stili di vita.

Buone prassi aziendali per la responsabilità sociale in Lombardia
La Cooperativa Lo Sciame nel 2011 e nel 2012 è stata premiata "per le modalità con cui riesce a fare business osservando procedure che aiutano lo sviluppo sostenibile in particolare negli ambiti di Progetti di sostenibilità ambientale, Qualità del lavoro e relazioni con il personale, Iniziative a favore della comunità e del territorio, Qualità delle relazioni con fornitori, clienti e consumatori" all'interno del Bando "Buone prassi aziendali per la responsabilità sociale in Lombardia" promosso dalle Camere di Commercio lombarde.

5.3c Scelta dei fornitori
La Cooperativa Lo Sciame, all'interno delle procedure certificate per la Gestione del Sistema Qualità e Ambiente, mantiene attivo un procedimento per la selezione dei fornitori e la sorveglianza delle loro forniture.
La procedura di approvazione dei fornitori di materiali e servizi non è basata esclusivamente sulla valutazione della qualità del prodotto/servizio da acquistare.
Tra i parametri indagati la tutela dell'ambiente (utilizzo di materiale ecocompatibile, possesso di autorizzazioni/certificazioni ambientali), l'utilizzo di lavoratori regolarmente assunti (possesso del DURC), la dichiarazione di piena conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro vigenti.
Esiste un Elenco Fornitori che viene conservato ed aggiornato annualmente dal Responsabile di Gestione del Sistema Qualità e Ambiente.
Il mantenimento dei fornitori è subordinato alla continuità nel presentare prodotti conformi e nel restare in possesso dei requisiti contrattuali, etici ed ambientali richiesti. In caso contrario è prevista per tali fornitori la revoca dell'approvazione.
La sorveglianza dei fornitori qualificati viene effettuata dai Responsabili di Settore attraverso visite presso i fornitori e la valutazione dei materiali e dei servizi e registrata in un apposito elenco.

5.3d Sviluppo sostenibile
Sono stati presi in considerazione come indicatori del valore sviluppo sostenibile all'interno della Cooperativa l'adesione a finanziarie *etiche* e le relazioni instaurate con consorzi, organizzazioni e altre realtà del Terzo settore interessate alla rilevazione dei bisogni e al miglioramento dell'ambiente sociale in cui opera la Cooperativa.

Finanza etica
I termini "finanza" ed "etica" associati stanno a spiegare un concetto semplice: la necessità di riportare la finanza -e con essa i soggetti finanziari, a partire dalle banche- a svolgere la propria funzione originaria di garanti del risparmio, di operatori che agevolino il suo trasferimento nel tempo e nello spazio e soprattutto sostengano lo sviluppo dell'economia reale, evitando gli impieghi puramente speculativi.
Nel 2003 la Cooperativa è divenuta socia di Banca Etica.
Dal 1996 è socia di Mag2.

Banca Etica
Banca Etica è la prima istituzione di finanza etica in Italia, concepita dalle organizzazioni del Terzo Settore, del volontariato e della cooperazione internazionale. I suoi valori ossia gli orientamenti valoriali e i principi deontologici che guidano le scelte strategi-

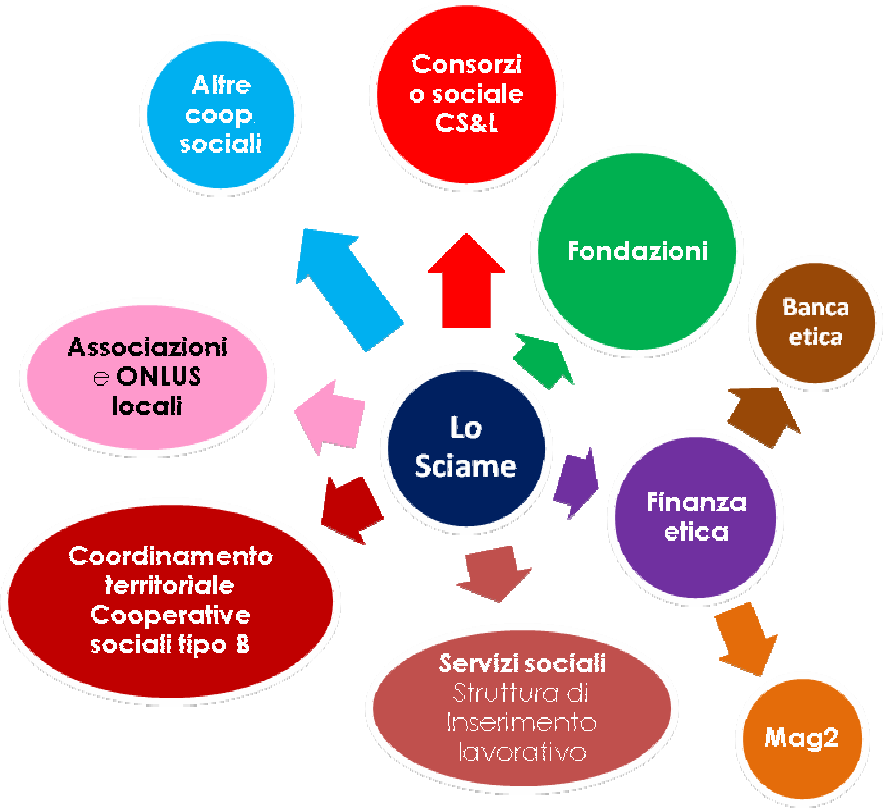
che, le linee politiche e i comportamenti operativi derivano dai principi fondanti della Finanza Etica.
Per dare risposta all'esigenza di coniugare etica ed operatività bancaria, Banca Etica ha creato strumenti e comportamenti che mirano a creare organismi indipendenti di verifica sulla coerenza delle attività bancarie.

MAG 2 (Mutue per l'Autogestione)

È una cooperativa finanziaria solidale che rivolge la sua attenzione agli ambiti del sociale, dell'ecologia, del consumo consapevole, della cultura e dell'informazione, prediligendo il mondo del "non profit".
Nel corso della sua storia ha finanziato più di duecento progetti ed ha creato e consolidato centinaia di posti di lavoro. Dà ad ogni socio la possibilità di compiere un investimento in coerenza con i propri principi etici e solidali e di essere protagonista dello sviluppo locale, coinvolgendolo nella costituzione di comprensori territoriali e nella segnalazione ed iniziale selezione dei progetti che possono essere sostenuti.
È attiva nella sensibilizzazione delle persone al valore etico di tutte le scelte economiche che le vedono protagoniste: scelte d'investimento, di risparmio e di consumo.
È stato inoltre aperto un conto corrente bancario con Banca Prossima (società del Gruppo Intesa San Paolo che propone servizi bancari e finanziamenti dedicati al settore non profit) per gestire le attività del negozio di fiori e il prestito soci.

Rapporti con il terzo settore

Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS, nella piena applicazione della linea di promozione della partecipazione, ha da sempre scelto di sviluppare una forte integrazione con le altre realtà del terzo settore. Tali "relazioni etiche" sono visualizzate nello schema sottostante.



5.3e Sostenibilità ambientale

È stato preso in considerazione come indicatore del valore *sostenibilità_ambientale* all'interno della Cooperativa l'adesione ad una serie di corrette *pratiche sostenibili* che

hanno il fine di alleggerire progressivamente l'impatto ambientale della Cooperativa e gestire in maniera più efficiente per l'ambiente i lavori che rientrano nella normale attività sociale.
A tal proposito, come già ricordato, nel 2009 il processo di gestione ambientale de Lo Sciame è stato certificato secondo la normativa ISO:14001.
La politica ambientale della Cooperativa è riassunta nella **Dichiarazione della Politica della Qualità e dell'Ambiente**, affissa presso la bacheca dell'ufficio e del magazzino, di cui alleghiamo di seguito uno stralcio.

Dichiarazione della Politica della Qualità e dell'Ambiente de Lo Sciame Cooperativa Sociale ONLUS

Politica dell'Ambiente e obiettivi generali
Lo Sciame Cooperativa Sociale ONLUS considera l'ambiente come bene essenziale da tutelare e durante lo svolgimento delle proprie attività si impegna a:
- mantenere la conformità con tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo teso alla riduzione del proprio impatto ambientale.

La politica ambientale della cooperativa, in particolare, mira ad una riduzione del proprio impatto ambientale attraverso il progressivo raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- implementazione del sistema di gestione ambientale soddisfacendo tutti i requisiti contenuti nella norma UNI EN ISO 14001;
- incremento della sensibilità ambientale del proprio personale e dei propri fornitori;
- riduzione delle emissioni in atmosfera/utilizzo di fonti rinnovabili e/o combustibili alternativi;
- gestione eco-efficiente delle attività che rientrano nella normale *routine* aziendale.

Sviluppo della sostenibilità ambientale
La strategia della Cooperativa mira ad un sempre maggior incremento della sensibilità ambientale di soci, dipendenti e fornitori e ad adottare tutte le misure necessarie per gestire le situazioni di emergenza e controllarne i relativi impatti ambientali, attraverso le seguenti strategie:
- organizzazione di momenti formativi per prevenire possibili danni all'ambiente nell'esercizio delle proprie attività (corretto utilizzo e dosaggio dei prodotti, corretto conferimento dei rifiuti, corretta gestione dei carburanti e manutenzione delle attrezzature);
- simulazioni presso i cantieri di emergenze ambientali legate alla propria routine lavorativa (versamento di prodotti nell'ambiente, ecc.);
- comunicazione della propria politica ambientale all'esterno della cooperativa (fornitori, clienti, ecc.);
- conoscenza della gestione ambientale dei propri fornitori/scelta di fornitori rispettosi dell'ambiente (utilizzo di materiale ecocompatibile, possesso di autorizzazioni/certificazioni ambientali);
- comunicare ai fornitori che operano nelle commesse Sciame le procedure e i requisiti di loro pertinenza.

Riduzione delle emissioni
Negli ultimi anni il problema del surriscaldamento del pianeta è diventato uno degli argomenti più importanti della politica ambientale e conseguentemente energetica dei paesi industrializzati.
Nel suo piccolo Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS cerca di ridurre le emissioni di inquinanti nell'atmosfera attraverso i seguenti accorgimenti:
- utilizzo, ove possibile, di biocarburanti per le attrezzature agricole (tosasiepi, soffiatori..);
- mantenimento dell'efficienza di mezzi e attrezzature attraverso una manutenzione e revisione periodica;

- rinnovo del parco macchine attraverso la sostituzione progressiva dei mezzi più vecchi e maggiormente inquinanti;
- riduzione dei trattamenti chimici, utilizzo di prodotti biologici, adozione di metodi di lotta alternativi, nelle pratiche di giardinaggio;
- potature in tree-climbing, senza l'uso di piattaforme aeree, ove possibile;
- utilizzo e fornitura di materiali di consumo per le pulizie (salviette, tovagliolini, ecc..) in carta riciclata.

Gestione eco-efficiente delle attività

La strategia ambientale de Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS mira, ove possibile, ad una sempre maggiore razionalizzazione delle proprie attività per minimizzare gli sprechi di risorse nonché migliorare la gestione dei rifiuti prodotti, sensibilizzando il personale e mettendo a sua disposizione i mezzi necessari per la raccolta dei rifiuti differenziati e in particolare l'avvio al riciclo in tutti i casi in cui questo è possibile. Ovvero:

- raccolta differenziata dei propri rifiuti presso gli uffici e il magazzino della Cooperativa;
- conferimento a ditte specializzate e certificate dei propri rifiuti pericolosi (contenitori di prodotti, toner esausti, ecc..);
- separazione degli oli minerali dalle acque di lavaggio, mediante apposite vasche di separazione sotterranee presso il magazzino;
- uso di dispositivi per il risparmio idrico sugli impianti di irrigazione (e conseguente minor utilizzo di prodotti chimici anticrittogamici).

Per rendere misurabile ed oggettivo l'impegno della Cooperativa, Lo Sciame ha stabilito un sistema di indicatori per il monitoraggio dei processi.
L'adeguatezza e l'efficienza di applicazione del sistema di gestione ambientale sono verificate da risorse competenti dedicate attraverso verifiche ispettive interne ed in sede di riesame della direzione.
La presente politica ambientale è documentata, resa operante, mantenuta attiva e resa disponibile a tutto il personale ed è diffusa, tramite il Bilancio Sociale, a tutti coloro che sono interessati a conoscere gli aspetti ambientali delle attività della cooperativa vale a dire:

- i cittadini e le amministrazioni delle comunità limitrofe,
- gli organismi preposti al controllo e alla tutela dell'ambiente,
- i principali clienti e fornitori,
- gli interlocutori finanziari e assicurativi;
- i lavoratori della cooperativa, attori principali nella corretta gestione dell'ambiente.

Responsabile dell'Ambiente e Rappresentante della Direzione

Il ruolo di Rappresentante della Direzione previsto dalla norma ISO 14001 è attribuito al Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità e dell'Ambiente il quale, indipendentemente da altre responsabilità, ha ruolo, responsabilità e autorità per:

- assicurare che i requisiti del sistema di gestione ambientale siano stabiliti, applicati e mantenuti conformi alla norma UNI EN ISO 14001;
- riferire alla Consiglio di Amministrazione sulle prestazione del sistema di gestione ambientale al fine del riesame e del miglioramento;
- rappresentare la Direzione nei confronti delle parti esterne interessate relativamente a quanto di sua competenza e in particolare per quanto riguarda l'ambiente.

Dichiarazione d'Autorità

La Direzione riconosce con questa dichiarazione che il Manuale del Sistema Qualità e del Sistema Ambientale dalla Cooperativa Lo Sciame in vigore dal **12/10/2011** descrive le politiche, l'organizzazione e il sistema di gestione de Lo Sciame.
La Direzione dispone pertanto che le direttive contenute nel Manuale siano correttamente seguite da parte di tutto il personale e si impegna a rendere disponibili adegua-

te risorse finanziarie, umane e materiali per consentire il raggiungimento di tale obiettivo.
Lo Sciame Cooperativa sociale ONLUS considera la *Sostenibilità ambientale* un indicatore fondamentale della propria Responsabilità sociale.
Le iniziative concrete intraprese negli ultimi anni a favore dell'ambiente sono state diverse:

- **Emissioni in atmosfera – Automezzi:** a partire dal 2009 è iniziato il processo di rinnovo del parco mezzi. Nel 2009 è stato acquistato un autocarro EURO 4 utilizzato per la manutenzione del verde in luogo di un EURO 2 che è stato rottamato. Nel 2010 sono stati acquistati un mezzo EURO 5 e un mezzo EURO 4 per l'Ufficio ed un mezzo EURO 4 per le attività di pulizia in luogo di un mezzo EURO 2 che è stato rottamato. Nel 2011 è stato acquistato un mezzo EURO 5 A per il nascente settore parcheggi. Nel 2012 è stato rottamato il mezzo più vecchio del settore pulizie (EURO 2) mentre sono stati acquistati due nuovi mezzi EURO 4 per lo stesso settore. Nei primi mesi del 2013 è stato acquistato un ciclomotore elettrico che verrà impiegato sul cantiere di Sesto San Giovanni dagli ausiliari della sosta e sono stati rottamati l'autocarro più vecchio del settore verde (EURO 0) e due trattorini tosaerba targati, immatricolati rispettivamente nel 2002 e nel 2003. A partire dal 2010 viene monitorato, attraverso la compilazione della scheda manutenzione, il costo annuale della manutenzione di ogni singolo mezzo. A partire dai primi mesi del 2012 è stato creato un database per registrare tali costi. Questa analisi vorrebbe permettere di individuare i mezzi più onerosi e procedere man mano alla loro sostituzione.
- **Emissioni in atmosfera – Attrezzature:** nel 2010 è stato acquistato un tosasiepi elettrico della ditta Pellenc Italia S.r.l. poi rubato nel furto subito in magazzino nell'ottobre 2011.
- **Impatto viario:** la Cooperativa Lo Sciame attua da sempre una politica di organizzazione dei servizi che cerca di coniugare le zone di residenza del personale con l'ubicazione dei cantieri di lavoro assegnati, in modo da limitare quanto più possibile l'impatto viario. Nel 2012 il 47% dei lavoratori ha lavorato nel proprio comune di residenza. Nel 2013 tale percentuale è salita al 50%.
- **Emissioni in atmosfera – Impianti tecnologici:** sono stati avviati con la ditta specializzata Mosca Clima s.r.l. contratti per la manutenzione programmata degli impianti di trattamento aria presso il magazzino dalla cooperativa e dal 2011 di quello ubicato presso la Bicistazione di Sesto San Giovanni
- **Emissioni in atmosfera – Alimentazione mezzi:** nel 2006, nell'ottica di ridurre/annullare gli spostamenti dal magazzino al distributore di carburante, è stato installato presso il magazzino un contenitore distributore mobile fuori terra per carburante di categoria "c", avente una capacità di 3.380 litri. Tale serbatoio è costituito da una cisterna cilindrica in acciaio esterno catramato, prodotto dalla ditta Ama di Casale sul Sile (TV). La Cooperativa dispone della idonea documentazione e dal 2013, per adeguarsi ai nuovi adempimenti previsti dal D.P.R. n. 151 del 2011, della segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio ai vigili del fuoco. Dal 2007 il consumo di gasolio dal distributore mobile è stato pari a 101.300 litri (17.500 litri nel 2013). Considerando la distanza di 1,5 Km (in linea d'aria) dal magazzino al distributore dove prima si effettuava il rifornimento ed ipotizzando una quantità media per ogni rifornimento pari a 50 litri, si sono "evitati" dal 2007 al 2013 circa 2026 rifornimenti pari a 3.039 km di tragitto. Ipotizzando un consumo medio di carburante di 7,7 l/100 Km e un'emissione di CO_2 pari a 163 g/Km (consumi di un Fiat Doblò, fonte IlSole24ore.com) nel periodo considerato sono stati "risparmiati" circa 234 litri di gasolio ed evitate emissioni per oltre 495 Kg di anidride carbonica.
- **Rifiuti prodotti:** dal 2009 la Cooperativa Lo Sciame ha stipulato dei contratti con ditte specializzate e in possesso delle autorizzazioni necessarie per il conferimento dei rifiuti prodotti dalle proprie attività. In particolare con Mecomer s.r.l. per il conferimento dei contenitori non pericolosi (codice rifiuto 150106) e pericolosi (codice rifiuto 150110) dei prodotti di pulizia e per lo svuotamento della vasca di

separazione delle acque e fanghi di autolavaggio (codice rifiuto 120301); con Città Giardino Cooperativa Sociale per il ritiro dei toner per stampa esauriti. A tal proposito sono stati posizionati presso il magazzino e l'ufficio idonei contenitori per la raccolta e la separazione dei suddetti rifiuti. Nel quinquennio 2009-2013 sono stati destinati al recupero 510 Kg di imballaggi non pericolosi e 184 kg di toner esauriti, allo smaltimento in discarica autorizzata 900 Kg di imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose e 7.120 litri di soluzioni acquose di lavaggio. La risulta vegetale derivante dalle lavorazioni del verde viene invece conferita presso l'impianto autorizzato di Vimercate dell'impresa Tecnogarden Service S.r.l. Nel quinquennio 2009-2013 sono stati destinati al recupero 480,32 tonnellate di rifiuti biodegradabili.

- **Risorse energetiche e Emissioni in atmosfera – interventi sulla sede:** nel 2008, in occasione del trasferimento dell'ufficio, Lo Sciame ha sostituito i vecchi computer con PC più moderni e a miglior efficienza energetica e la vecchia stampante con una più efficiente con la possibilità di stampa in fronte retro. Dal 2009 la Cooperativa ha inoltre adottato una serie di pratiche per ridurre i consumi energetici e di materiali di consumo presso le proprie sedi quali l'utilizzo di fogli già utilizzati per la brutta e gli appunti, l'utilizzo di strumenti informatici in luogo di quelli cartacei, l'attenzione allo spegnimento delle apparecchiature non utilizzate, la differenziazione dei rifiuti prodotti (carta, secco, plastica), il mantenimento dei locali ad una temperatura intorno ai 20-22 °C e la chiusura di porte e finestre durante il funzionamento degli impianti di condizionamento. Le risme di carta utilizzate nel 2013 sono state 130, erano 135 nel 2012, 120 nel 2011. I consumi di energia elettrica per l'ufficio, il magazzino, il negozio di fiori e le strutture del cantiere di Sesto San Giovanni nel 2013 sono stati pari a 30.141 Kw. Erano 21.640 Kw nel 2012, 14.893 Kw nel 2011 (nel 2012 sono stati inseriti i consumi del cantiere di sesto: parcheggi e bicistazione, dal mese di maggio 2013 quelli del nuovo magazzino di via Belvedere).
- **Risorse energetiche e Emissioni in atmosfera – interventi sul verde:** la Cooperativa Lo Sciame a partire dall'anno 2009 si è dotata di piatti di taglio "mulching" da utilizzare sui propri trattorini tosaerba durante i tagli "estivi" (quando l'erba è più secca) e nelle aree con ampie superfici dove l'erba può essere distribuita più agevolmente. Nella tecnica di taglio "mulching" l'erba non viene raccolta ma viene sminuzzata dal tosaerba e lasciata cadere solo quando è ridotta in "polvere". Tale tecnica, oltre a riportare sostanza organica al terreno, consente di ridurre i conferimenti in discarica, ridurre i costi di mantenimento (concimazioni e adacquamenti) e i costi legati alla lavorazione (tempi di lavoro). Nel 2013 le tonnellate di risulta vegetale conferite sono state pari a 42,92 (erano 73,64 nel 2012, 106,34 nel 2011, 122,6 nel 2010 e 135,36 nel 2009)
- **Emergenze ambientali – interventi sui cantieri:** a partire dal 2009 si è provveduto a dotare il magazzino e i cantieri di materiali utili alla prevenzione e gestione delle emergenze quali bacini di raccolta e imbuti da utilizzare durante l'effettuazione dei rifornimenti di carburante, tappi antitravaso da applicare alle taniche dei carburanti, dosatori per il corretto dosaggio dei prodotti di pulizia nonché segatura per la raccolta di eventuali liquidi sversati. Dal 2010 si è provveduto a sostituire gradualmente la segatura con materiale ignifugo (seppiolite). La presenza e il corretto utilizzo di tali materiali viene periodicamente verificata dai Responsabili di settore mediante la compilazione della Scheda controllo cantiere
- **Comunicazione** a tutti i clienti/fornitori e ai soci della politica ambientale della Cooperativa Lo Sciame tramite la sua pubblicazione sul sito internet della Cooperativa, eventi pubblici (presentazione del primo Bilancio Sociale triennale nell'anno 2008), manifestazioni sul territorio (Volontariamo, Settembre Arcorese), distribuzione del Bilancio Sociale (annualmente), momenti informativi durante l'assemblea dei soci (2 volte l'anno), apposizione presso la bacheca dell'ufficio e del magazzino. Dal 2010 la Cooperativa Lo Sciame partecipa e contribuisce all'organizzazione della manifestazione Volontariamo, che si tiene nel centro

storico di Arcore, chiuso al traffico per l'occasione. La manifestazione, che vede la partecipazione delle associazioni, enti di volontariato, cooperative sociali, commercio equo, etc..del territorio, vuole diffondere una cultura della solidarietà, promuovere il volontariato, dare visibilità al tessuto sociale del territorio, sensibilizzare al tema degli stili di vita rispettosi dell'ambiente.

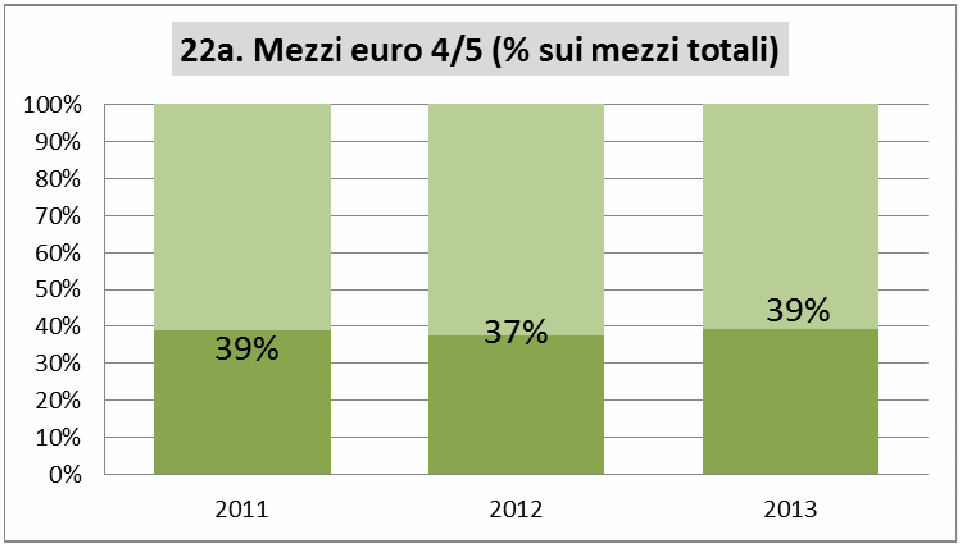
- **Ecocompatibilità dei materiali:** nel 2009 Lo Sciame, nell'ottica del miglioramento dell'ambiente lavorativo e del rispetto dell'ambiente, ha sostituito, per l'utilizzo dei tosasiepi e delle motoseghe, il carburante tradizionale con un carburante ecologico (Aspen 2) miscelato con il 2% di olio interamente sintetico (99% in meno di idrocarburi nocivi, zolfo, benzene e aromatici assenti). Il carburante in questione tutela la salute dell'operatore in quanto i gas di scarico che fuoriescono sono considerevolmente più puliti, della macchina poiché mantiene il motore più pulito determinando una maggiore efficienza, resa e una maggiore durata e dell'ambiente essendo prodotto, rispetto alla benzina normale, con pochi elementi, i meno inquinanti ed è in grado di abbattere di oltre il 40% il livello di ozono emesso dal motore. Aspen 2 può inoltre essere stoccata a lungo, fino a due anni mantenendo inalterata la qualità, contro i pochi mesi della benzina verde normale. Nel 2009 Lo Sciame ha utilizzato per le proprie attività 35 litri di Aspen 2, 60 nel 2010, 10 nel 2011, 20 nel 2012 e ben 105 nel 2013. Una motosega alimentata con carburante Aspen 2 produce mediamente, in un'ora di lavoro, oltre 280 g di HC (idrocarburi incombusti) (Fonte Aspen) in meno rispetto ad una motosega alimentata con carburante tradizionale. Considerando un consumo medio di carburante di 1 litro per ora di lavoro Lo Sciame ha "evitato" nel quinquennio 2009-2013 l'emissione in atmosfera di circa 64 Kg di idrocarburi incombusti. Lo Sciame nel 2011 ha inoltre avviato l'acquisto e la distribuzione presso i cantieri delle pulizie di asciugamani piegati a "Z" Eco Natural Lucart e asciugamani a rotolo Hygenius al 100% in carta riciclata con il marchio Ecolabel. L'Ecolabel è il marchio europeo ufficiale di qualità ecologica e si applica a prodotti d'uso comune fabbricati nel rispetto di precisi criteri ambientali concordati tra tutti i paesi membri dell'Unione. Nel 2013 sono stati acquistati e distribuiti 169 cartoni di asciugamani Eco Natural (erano 219 nel 2012 e 134 nel 2011) e 96 confezioni di asciugamani a rotolo Hygenius (erano 208 nel 2012 e 112 nel 2011), per un totale di 10.560 metri. Dal 2012 la Cooperativa ha optato per l'utilizzo, presso il proprio ufficio, di carta per fotoriproduttori fatta con risorse rinnovabili, riciclabile e biodegradabile anche essa con il marchio Ecolabel. Nel 2013 il consumo di tale carta è stato pari a 130 risme.
- **Selezione dei fornitori:** Lo Sciame seleziona i propri fornitori anche in base allo loro attenzione verso l'ambiente attraverso la verifica dell'utilizzo di materiale eccompatibile e/o il possesso di autorizzazioni/certificazioni ambientali. Nel 2013 la Cooperativa si è avvalsa di 18 fornitori "rispettosi dell'ambiente" di cui n. 10 con la Certificazione Ambientale ISO 14011. I fornitori attenti all'ambiente erano 12 nel 2012 e 10 nel 2011.
- **Sensibilizzazione del personale:** a partire dal 2009 la Cooperativa si è impegnata a realizzare, direttamente sui cantieri di lavoro, dei momenti formativi a carattere ambientale. Gli argomenti trattati sono stati, tra gli altri, la corretta gestione e il corretto conferimento dei rifiuti, la compilazione del formulario di trasporto dei rifiuti, l'uso dei dosatori per la corretta diluizione dei prodotti di pulizia, le prescrizioni per le corrette operazioni di rabbocco e stoccaggio dei carburanti nonché la simulazione pratica di emergenze ambientali. Tali momenti formativi sono stati 5 nel 2009 cui hanno partecipato 42 persone, 10 nel 2010 e hanno coinvolto 25 persone, 4 nel 2011 con il coinvolgimento di 22 persone, 3 nel 2012 con 14 persone, 1 nel 2013 con 5 persone. L'efficacia degli interventi è stata valutata attraverso test di verifica formativa e, dal 2012, attraverso la compilazione da parte di un responsabile di una scheda di risposta alla simulazione di emergenza, appositamente creata. In tale scheda vengono riportati alcuni parametri utili a valutare la risposta degli operatori ad una emergenza ambientale quali la presenza di dispositivi per la prevenzione, i tempi di risolu-

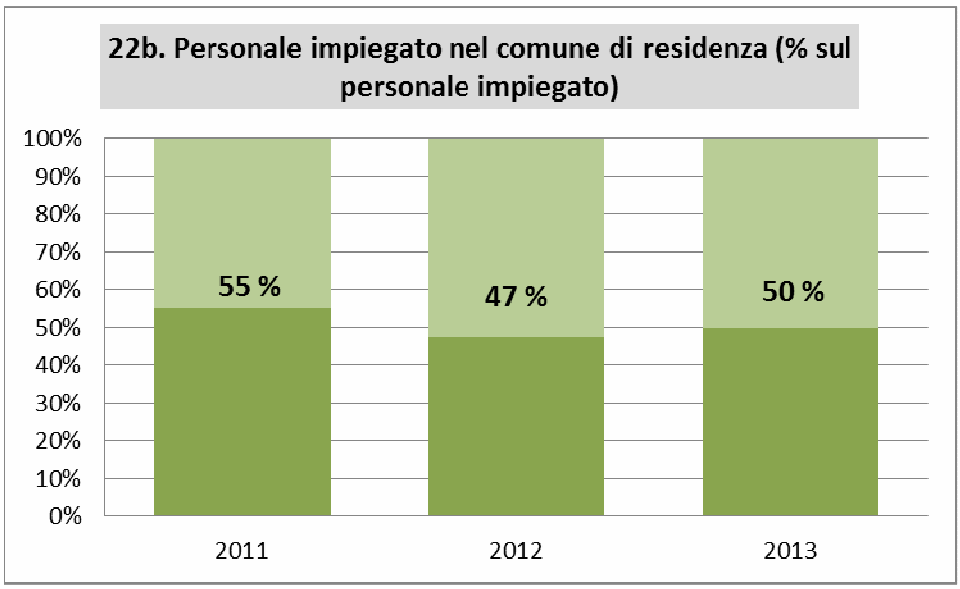
zione della stessa, la pulizia dell'area successivamente all'intervento, il trattamento del rifiuto. Dal 2010 la Cooperativa, parallelamente all'attività formativa sopra descritta, ha inoltre distribuito a tutti i propri soci e lavoratori occupati presso i cantieri di pulizia (che è il settore più rappresentativo della cooperativa) un manuale di facile lettura ideato dai propri tecnici allo scopo di migliorare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e ridurre l'impatto ambientale delle lavorazioni. Tale manuale contiene una breve descrizione metodologica delle diverse operazioni di pulizia, alcune prescrizioni per il corretto conferimento dei rifiuti, delle semplici spiegazioni dei simboli di rischio chimico presenti sui prodotti di pulizia utilizzati e le relative precauzioni da adottarsi, una tabella con i rischi derivanti dalle operazioni di pulizia, norme di buon utilizzo delle attrezzature elettriche, delle scale e dei prodotti di pulizia, i numeri utili da chiamare in caso di emergenza e le schede di sicurezza dei prodotti semplificate per una facile consultazione con ben in evidenza gli aspetti legati alla protezione del personale, al primo soccorso e all'ambiente. Nel 2011 è stato realizzato e distribuito un analogo manuale per il settore verde contenente tra le altre cose le modalità operative delle diverse operazioni di manutenzione del verde, i simboli di rischio chimico, le prescrizioni per la corretta gestione dei cantieri stradali e delle operazioni di rabbocco dei carburanti e i rischi per la salute derivanti dalle diverse lavorazioni.

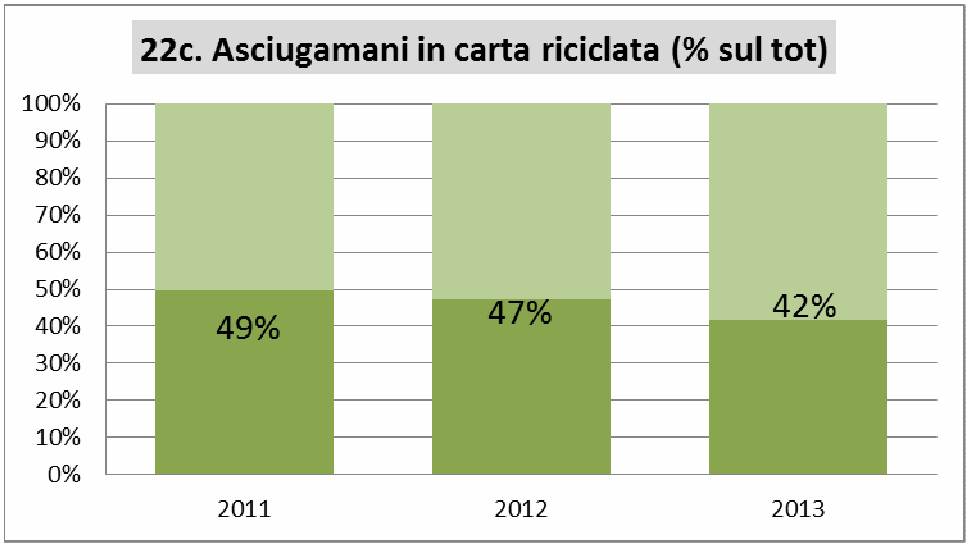
Nel corso degli ultimi anni sono state intraprese anche altre iniziative di miglioramento ambientale che hanno riguardato i seguenti temi:

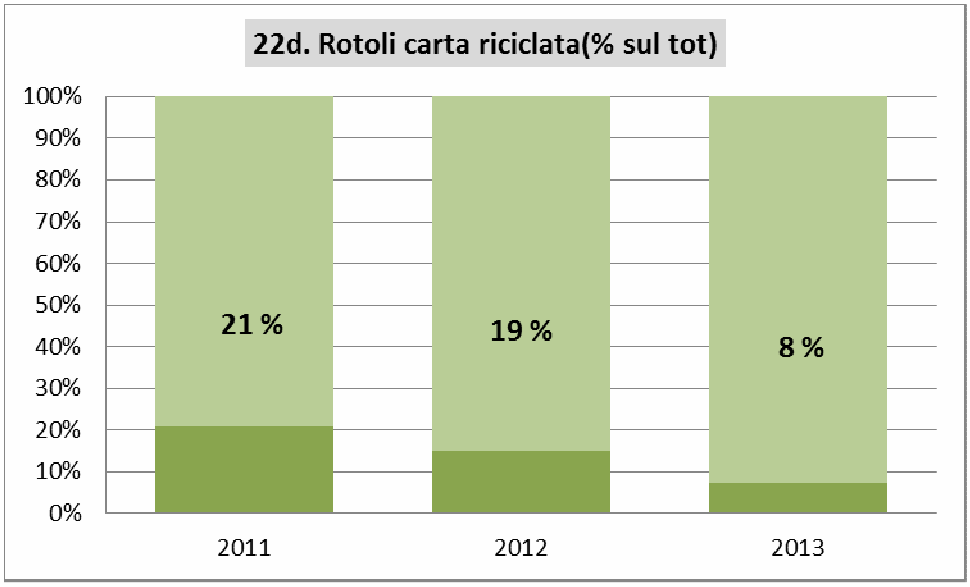
- Potature in tree climbing senza l'ausilio della piattaforma aerea per ridurre le emissioni in atmosfera
- Uso di dispositivi per il risparmio idrico sugli impianti di irrigazione (e conseguente minor utilizzo di prodotti chimici)

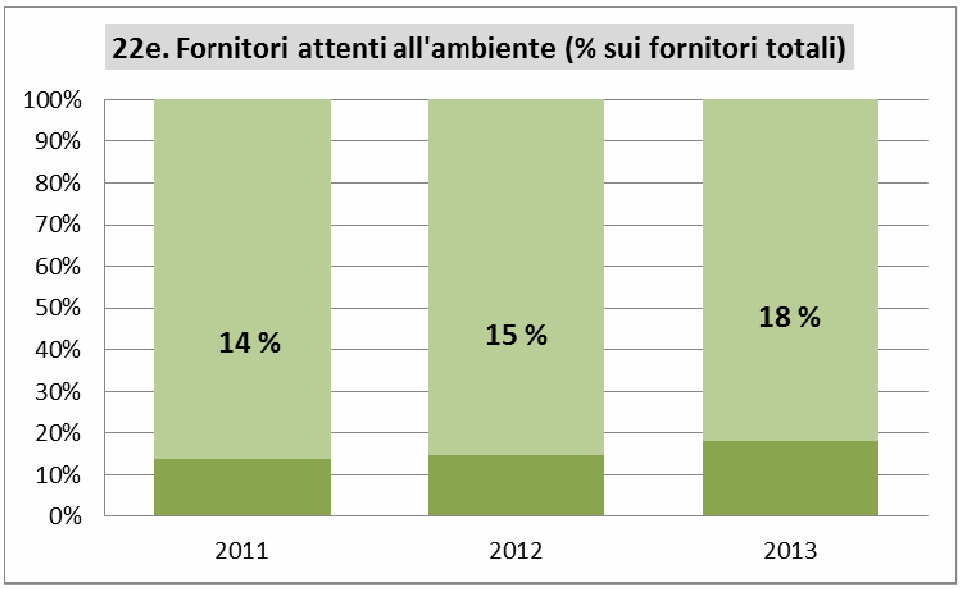
Si riportano di seguito alcuni indicatori delle "prestazioni ambientali" relativi agli aspetti ambientali diretti (sotto il controllo dell'organizzazione) e quelli indiretti (cioè quelli su cui l'organizzazione può esercitare un'influenza) quali la percentuale dei mezzi EURO 4 o 5, la percentuale degli asciugamani e dei rotoli in carta riciclata impiegati nei cantieri di pulizia, la percentuale delle persone impiegate nel proprio paese di residenza (indicatore dell'impatto viario causato dagli spostamenti casa-lavoro), la percentuale dei fornitori "attenti all'ambiente", la percentuale dei soci e dei lavoratori formati su tematiche ambientali (es. simulazione della gestione di uno sversamento nell'ambiente di un prodotto chimico) negli ultimi 5 anni.



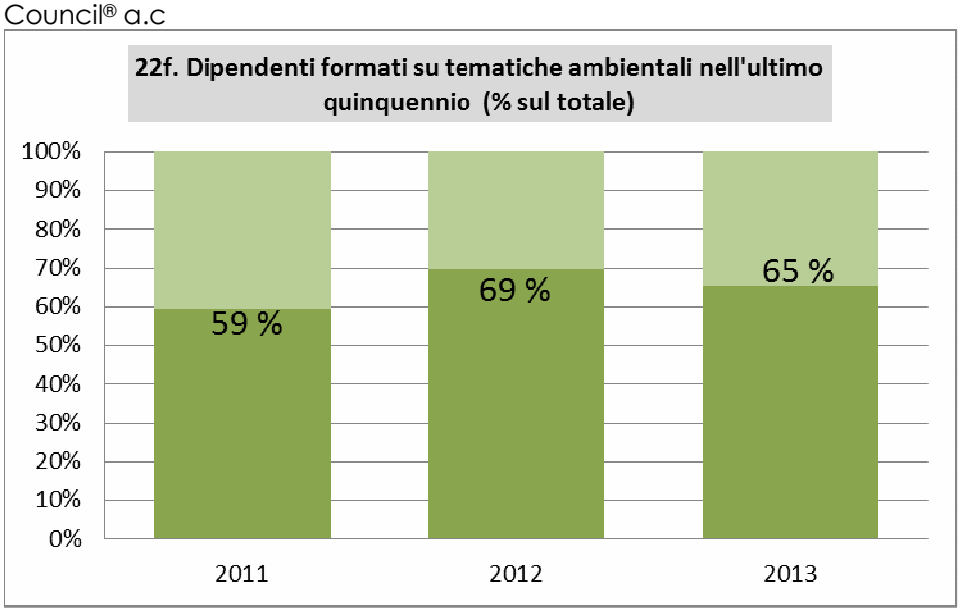

22b. Personale impiegato nel comune di residenza (% sul personale impiegato)
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
55 %
47 %
50 %
2011
2012
2013


22c. Asciugamani in carta riciclata (% sul tot)
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
49%
47%
42%
2011
2012
2013


22d. Rotoli carta riciclata(% sul tot)
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
21 %
19 %
8 %
2011
2012
2013



I fornitori considerati "attenti all'ambiente" sono quelli in possesso delle certificazione ambientale ISO 14001 o con marchi che ne attestino l'ecocompatibilità delle forniture quali per esempio il marchio FSC. Il marchio FSC® identifica i prodotti contenenti legno proveniente da *foreste* gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council® a.c



L'impegno della Cooperativa Lo Sciame è di continuare a ricercare soluzioni che riducano il proprio impatto ambientale, anche coinvolgendo e stimolando i fornitori in questa direzione: la Direzione ritiene infatti che la sostenibilità ambientale dell'azienda e dei servizi che offre sia un elemento vincente, oltre che eticamente doveroso. Attraverso la diffusione a soci, clienti e fornitori del documento di Dichiarazione Politica Ambientale e successivi aggiornamenti l'azienda vuole mettere a disposizione la propria esperienza nella gestione degli aspetti ambientali inerenti alle proprie attività con lo scopo di condividere e confrontarsi con i soggetti terzi interessati.

6. La Qualità e l'Ambiente

6.1 Risultati delle verifiche ispettive e raccomandazioni per il miglioramento

Nel settembre del 2013 è stata svolta una verifica del Sistema Qualità e Ambiente da parte di Rina S.p.a. che ha attestato che "Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione nel suo complesso è risultato conforme ai requisiti della norma e del Regolamento di Certificazione di riferimento". Sono stati tuttavia evidenziati dei rilievi per quanto riguarda il Sistema Qualità, in particolare:

- L'attuale procedura di progettazione non consente di differenziare adeguatamente scopi e modalità di riesame, verifica e validazione delle relative attività
- Presso il cantiere di Arcore-Biblioteca non era disponibile alcun presidio medico chirurgico da utilizzare per le attività di disinfezione-sanificazione ed inoltre non è prevista specifica qualifica per il personale addetto ai processi di disinfezione-sanificazione

6.2 Stato delle Azioni Correttive e Preventive e le azioni a seguire dal riesame dell'ente di certificazione

A seguito dell'apertura delle Non Conformità sono state concordate le seguenti azioni correttive:

- Si è proceduto alla modifica della Scheda di progettazione per mettere maggiormente in evidenza le diverse fasi della progettazione: riesame, verifica e validazione
- Si è stabilito di effettuare da parte dei Responsabili una formazione specifica su tutti i cantieri di pulizia per gli operatori che effettuano la sanificazione, ove questa è prevista dal capitolato. Parallelamente verrà fatta una verifica della presenza dei presidi medici chirurgici da utilizzare per tali attività e delle relative schede di sicurezza aggiornate.

6.3 Raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano della Qualità e dell'Ambiente 2013 e Piano della Qualità e dell'Ambiente 2014

Secondo quanto previsto dal Sistema qualità e dal Sistema ambientale attivi in cooperativa ogni anno vengono stabiliti quali sono i principali obiettivi da raggiungere. Quelli che seguono sono la valutazione dei risultati ottenuti e il Piano della Qualità e dell'Ambiente per l'anno 2014. In **verde** gli obiettivi pienamente raggiunti, in **giallo** quelli parzialmente raggiunti, in **rosso** quelli non raggiunti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI NEL PIANO DELLA QUALITA'E DELL'AMBIENTE 2013

Processo	**Caratteristiche chiave (obiettivi)**	**Indicatori**	**Target**	**Analisi dei target**
Obiettivi generali	1. Aumento del fatturato 2. Istituzione del prestito soci 3. Acquisizione totale quote, commesse e dipendenti società Ecolverde srl 4. Riscatto leasing e proprietà totale nuovo magazzino Arcore 5. Ulteriori passi verso la fusione con Coopwork e Solaris 6. Nuovi contratti articolo 14 legge 276 7. Nuova falegnameria 8. Officina Meccanica 9. Laboratorio sociale c/o negozio di fiori	1. Valore della produzione 2. Aumento capitale sociale 3. Contratti con la committenza, assunzioni dipendenti 4. Certificato di proprietà 5. Incontri tra i soci delle 3 cooperative 6. Contratti 7. Creazione locale falegnameria all'interno del nuovo magazzino di via Belvedere 8. Creazione di un locale officina per le piccole riparazioni dei propri mezzi all'interno del nuovo magazzino di via Belvedere 9. Istituzione di un laboratorio sociale presso il negozio di fiori della cooperativa	1. Raggiungere un valore della produzione intorno ad euro 3.700.000 (era 3.274.000 nel 2012) 2. Raggiungimento di un importo pari ad almeno 100.000,00 euro. 3. Acquisizione delle commesse con il Comune di Arcore (verde e pulizie). Assunzione di tutti i dipendenti di Ecolverde. 4. Certificato di chiusura leasing, certificato di proprietà magazzino via Belvedere, 42 5. Organizzazione di almeno n. 2 incontri 6. Istituzione di almeno n. 2 contratti nell'anno 2013 7. Creazione di una falegnameria funzionante con macchinari a norma. Verifica della sicurezza tramite suo inserimento nel Documento di Valutazione dei Rischi della cooperativa. 8. Locale officina funzionante 9. Coinvolgimento nel progetto di almeno n. 1 soggetto svantaggiato ai sensi della legge 381 del 1991	1. Il valore della produzione nel 2013 è stato pari ad € 3.387.005. 2. Il capitale sociale al 31/12/2013 è pari ad € 185.100,00 3. Sono state acquisite dal comune di Arcore le seguenti commesse: manutenzione del verde, pulizia dei locali comunali, manutenzione cimitero. Tutti gli ex dipendenti di Ecolverde (n. 10 persone) sono stati assunti entro il mese di maggio 2013. 4. Il magazzino è di proprietà totale dello Sciame (Atto notarile del 25 settembre 2013). 5. E' stato organizzato un solo incontro in data 6 luglio presso la sede di Solaris. Il processo di fusione è stato rimandato per questioni organizzative ed economiche 6. Sono stati istituiti n. 4 contratti con le seguenti aziende: Ab Sciex Italia Srl, Officine Meccaniche di Lesmo S.p.a., Texas Instruments, Union Foam S.p.a. 7. La falegnameria è in fase di allestimento. Il Documento di Valutazione dei rischi è in fase di aggiornamento. Sono stati eseguiti dei sopralluoghi preliminari da parte del RSPP. 8. Il progetto "officina meccanica" è stato rimandato per questioni economiche. E' comunque in forza presso la cooperativa un meccanico che si occupa della gestione e delle piccole manutenzioni di mezzi e attrezzature 9. Nel 2013 è stato impiegato stabilmente nel negozio di fiori n. 1 soggetto svantaggiato per 11,5 ore settimanali

Processo di governo del Sistema Qualità e Ambiente	1. Coinvolgere i soci sui Sistemi Qualità e Ambiente 2. Mantenere la Certificazione di Qualità e Ambiente	1. Percentuale di partecipazione dei soci all'assemblea 2. Certificati	1. Svolgere 2 assemblee soci. Partecipazione maggiore del 60% (target riparametrato in quanto la partecipazione nel 2012 è stata pari solo al 58%) 2. Mantenimento certificazioni con n. rilievi di classe B <3	1. Sono state svolte n. 2 assemblee dei soci nei mesi di aprile e dicembre 2013. La partecipazione percentuale è stata pari al 54%, inferiore al 60% posto come obiettivo 2. Le certificazioni sono state mantenute. I rilievi di classe B sono stati 2 nella Certificazione di Qualità, nessuno in quella ambientale.
Processo di misurazione, analisi e miglioramento	1. Verificare lo stato di avanzamento e applicazione del Sistema Qualità e Ambiente	1. Riesame della Direzione Audit	1. Effettuare almeno due riesami della direzione entro l'anno ed almeno 9 Audit	1. Sono stati effettuati n. 2 riesami nei mesi di febbraio e maggio 2013. Sono stati effettuati ben 11 audit che hanno riguardato il settore pulizie, i fornitori, le prescrizioni legali (2), la formazione, il settore verde, la direzione, gli inserimenti lavorativi, i mezzi, il sistema qualità ed ambiente, l'analisi ambientale.
Processo di gestione della documentazione e dei dati	Verifica della corretta gestione e archiviazione dei documenti e dei dati del sistema qualità e ambiente.	Numero NC rilevate	Numero NC < 3	Si sono registrate n. 2 non conformità che hanno riguardato la gestione dei processi del sistema qualità e ambiente (indipendenti dalle commesse). La prima, individuata dall'ente di certificazione, ha riguardato la Procedura di Progettazione. La seconda, conseguente ad un audit interno sui fornitori, il mancato aggiornamento dell'elenco dei mezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti pericolosi del fornitore Mecomer srl
Processo di realizzazione commesse	1. Misurare la soddisfazione dei committenti 2. Verificare l'andamento dei lavori 3. Valutazione economica commesse per settore	1. Questionari di soddisfazione e gradimento. Numero di anni di rinnovo. Incontri periodici tra committenza e responsabile di servizio. Certificati di regolare esecuzione (CRE), reclami e non conformità 2. Numero NC rilevate e numero reclami pervenuti, 3. Analisi economica per settore	1. Giudizi positivi pari al 71%. Giudizi molto positivi superiori al 20%. 2. Rapporto NC/n. cantieri < 0,18 3. Raggiungimento utile economico per il settore verde, pulizie, servizi, parcheggi e mobilità sostenibile	1. I giudizi positivi sono stati pari al 79%. Quelli molto positivi al 18%. 2. Le NC rilevate sono state 5. Quattro hanno riguardato cantieri di pulizia, una un cantiere del verde. Il rapporto tra NC e cantieri attivi è stato pari a 0,2. 3. Tutti i settori hanno chiuso il bilancio in negativo
Processo di gestione delle risorse	1. Aumentare le competenze del personale 2. Misurare la validità dei momenti formativi 3. Monitorare il grado di soddisfazione dei soci 4. Misurare l'andamento degli inseri-	1. Svolgere corsi di formazione 2. Test di efficacia formativa 3. Questionario di soddisfazione 4. Analisi Inserimenti 5. Analisi manutenzione macchine	1. N. ore di formazione rispetto alle ore lavorate maggiore dello 0,1% Infortuni lavorativi < 5 2. Test positivi > 75% 3. Giudizi positivi >76% 4. Mantenimento % inserimenti al di sopra del 30% previsto dalla legge	1. Le ore di formazione sono state pari allo 0,26% delle ore lavorate. Gli infortuni sono stati 5. 2. L'efficacia formativa, ove prevista, è sempre stata positiva 3. I giudizi positivi sono stati pari al 79%

	menti lavorativi 5. Misurare riparazioni mezzi/attrezzature		381/91, mantenimento del numero di borse (2012 5 persone) 5. Diminuzione costi riparazioni automezzi (nel 2012: 15.000 per manutenzione mezzi). Evidenziazione costo riparazione attrezzature. Evidenziazione costo riparazione automezzi/macchine operatrici.	4. La percentuale degli inserimenti ai sensi della legge 381/91 è pari al 52%. Le borse lavoro e i tirocini sono stati pari a 10. 5. Il costo della manutenzione dei mezzi nel 2013 è stato di circa 12.000 euro. Il costo di manutenzione di ogni automezzo è stato evidenziato grazie alla creazione di un database elettronico.
Processo di gestione del sistema ambientale	1. Sviluppare la sensibilità ambientale del personale e la capacità di prevenire le emergenze ambientali 2. Gestire e monitorare il sistema ambiente 3. Promuovere la cultura dell'ambiente all'esterno della cooperativa 4. Riduzione impatti ambientali 4.1 Emissioni in atmosfera 4.2 Materiale ecocompatibile 4.3 Impatto viario 5. Selezionare fornitori attenti all'ambiente 6. Amianto	1. Percentuale dei soci e dei dipendenti che hanno partecipato negli ultimi cinque anni ad almeno un momento formativo sulle tematiche ambientali con simulazione di emergenze; somministrazione di questionari, utilizzo di materiali per la riduzione/prevenzione degli impatti ambientali 2. Non conformità rilevate, n. di audit 3. Diffusione della politica ambientale della cooperativa presso gli stakeholders. 4. 4.1 Mezzi euro 4 ed euro 5 4.2 Carta e rotoli in carta riciclata con marchio Ecolabel 4.3 Persone impiegate nel comune di residenza 5. Numero di fornitori attenti all'ambiente 6. Azioni volte al censimento e alla bonifica dello stesso	1. Percentuale di soci e dipendenti > del 66%. Verifica efficacia intervento positiva per almeno il 75% dei partecipanti. Dotazione presso i cantieri e il magazzino di materiali utili alla prevenzione e gestione delle emergenze 2. N. 1 audit ambientale, numero non conformità minori di 1. 3. Partecipazione ad almeno due eventi pubblici, redazione del bilancio sociale, comunicazione della politica ambientale ai nuovi fornitori/clienti. 4. 4.1 Percentuale dei mezzi euro 4-euro 5 maggiore del 36% 4.2 Percentuale maggiore del 49%. Percentuale maggiore del 21%. 4.3 Percentuale maggiore del 47% 5. Rapporto > 15% 6. Verifica azioni. Bonifica	1. La percentuale sulla forza lavoro totale è stata pari al 65% della forza lavoro pura. Nel 2013 è stato effettuato n. 1 intervento formativo che ha riguardato 5 persone. L'efficacia degli interventi è stata valutata attraverso la compilazione da parte del responsabile di apposite schede di risposta alle simulazioni di emergenza e a test di verifica. Gli interventi sono sempre risultati efficaci. 2. In data 29/07/2013 è stato eseguito un audit sull'analisi ambientale e altri due in data 13/03 e 14/06 sulle prescrizioni legali. Non sono state rilevate non conformità. 3. La Cooperativa nel 2013 ha attivato, nell'ambito del progetto "Orti e profumi", percorsi di educazione ambientale nelle scuole materne, elementari e medie del comune di Arcore. Ha contributo alla realizzazione e ha partecipato alla manifestazione Volontariamo – fiera della solidarietà e degli stili di vita tenutasi nel centro storico di Arcore. Ha redatto e distribuito agli stakeholder il Bilancio Sociale relativo al 2013 che verrà pubblicato sul sito della cooperativa. 4. 4.1 La percentuale dei mezzi euro 4 e 5 sul totale dei mezzi è pari al 39%. 4.2 La percentuale di asciugamani e rotoli in carta riciclata è stata pari ri-

				spettivamente al 42% e all'8%. Le percentuali leggermente inferiori a quelle poste come obiettivo anche a causa della preferenza espressa da un committente pubblico per i prodotti non riciclati (di colore bianco). 4.3 La percentuale delle persone impiegate nel proprio comune di residenza sui lavoratori totali è stata pari al 50%. 5. Il rapporto è stato pari al 18% 6. La Cooperativa ha affidato allo Studio Corbetta di Arcore il censimento dei manufatti in cemento amianto e la valutazione del loro indice di degradazione (ID). Viene trasmessa copia del censimento all'ASL e prevista la bonifica entro il 2015.

6.4 Piano della Qualità 2014

Processo	Caratteristiche chiave (obiettivi)	Indicatori	Modalità d'analisi	Target
Obiettivi generali	10. Aumento del fatturato 11. Mantenimento del prestito soci 12. Riscatto leasing e proprietà totale nuovo magazzino Arcore 13. Sospensione percorso di fusione con Coopwork e Solaris 14. Settore falegnameria 15. Laboratorio sociale c/o negozio di fiori 16. Settore Parcheggi 17. Definizione piano di risanamento per far fronte alle criticità emerse nel 2013	10. Valore della produzione 11. Capitale sociale 12. Certificato di proprietà 13. Sospeso 14. Verifica andamento lavori ed economico 15. Mantenimento di un laboratorio sociale presso il negozio di fiori della cooperativa 16. Informatizzazione ed automazione servizi 17. Minore passivo di bilancio	1. Misurazione valore della produzione 2. Misurazione importo "prestato" 3. Verifica certificato 4. Sospeso 5. Verifica funzionalità falegnameria e capacità produttiva 6. Verifica mantenimento 7. Miglioramento qualità lavoro e servizio offerto 8. Bilancio economico	3. Raggiungere un valore della produzione intorno ad euro 3.500.000 (era 3.387.005 nel 2013) 4. Raggiungimento di un importo pari ad almeno 180.000,00 euro. 5. Certificato di chiusura leasing, certificato di proprietà magazzino via Belvedere, 42 6. Sospeso 7. Determinazione del fatturato specifico della falegnameria 8. Coinvolgimento nel progetto di almeno n. 1 soggetto svantaggiato ai sensi della legge 381 del 1991 9. Messa a regime del sistema software/sbarra automatica presso il parcheggio di Sesto Marelli 10. < 100.000 euro perdita
Processo di governo del Sistema Qualità e Ambiente	1. Coinvolgere i soci sui Sistemi Qualità e Ambiente 2. Mantenere la Certificazione di qualità e Ambiente	1. Percentuale di partecipazione dei soci all'assemblea 2. Certificato	1. Valutare la realizzazione delle assemblee Comunicazioni ufficiali (partecipazione ad eventi quali fiere e manifestazioni, newsletter, bilancio sociale, sito internet) 2. Considerazioni Ente	1. Svolgere 2 assemblee soci. Partecipazione maggiore del 55 % (target riparametrato in quanto la partecipazione nel 2013 è stata pari solo al 54%) 2. Mantenimento certificazione con n. rilievi di classe B <3

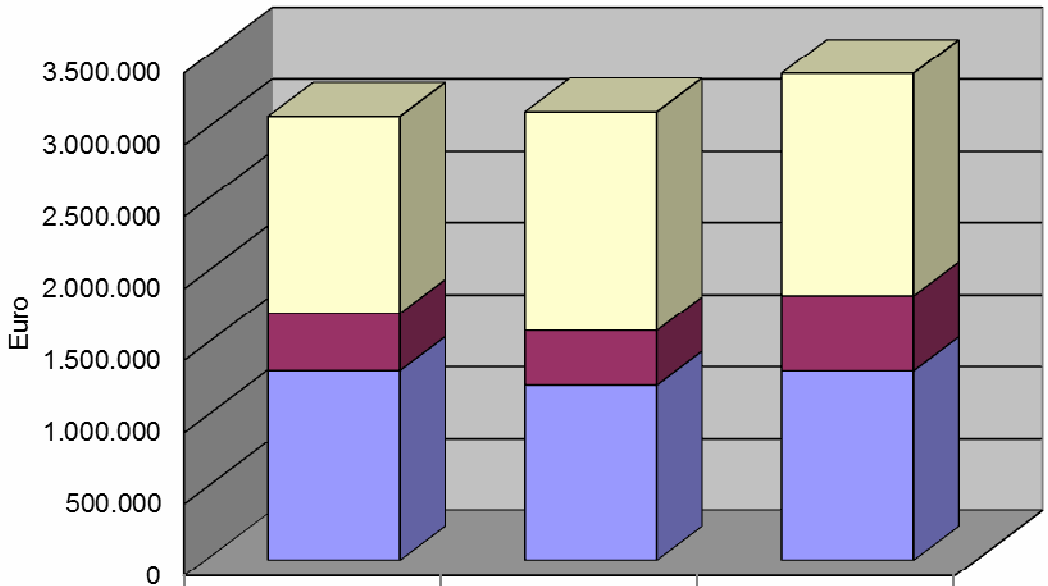
Processo di misurazione, analisi e miglioramento	Verificare lo stato di avanzamento e applicazione del Sistema Qualità e Ambiente	Riesame della Direzione Audit	Valutare la realizzazione dei riesami della direzione e degli audit	Effettuare almeno due riesami della direzione entro l'anno ed almeno 9 Audit
Processo di gestione della documentazione e dei dati	Verifica della corretta gestione e archiviazione dei documenti e dei dati del sistema qualità e ambiente.	Numero NC rilevate	Audit interni	Numero NC riguardanti la gestione dei processi del sistema qualità e ambiente (indipendenti dalle commesse) < 3
Processo di realizzazione commesse	4. Misurare la soddisfazione dei committenti 5. Verificare l'andamento dei lavori 6. Valutazione economica commesse per settore	4. Questionari di soddisfazione e gradimento. Numero di anni di rinnovo. Incontri periodici tra committenza e responsabile di servizio. Certificati di regolare esecuzione (CRE), reclami e non conformità 5. Numero NC rilevate e numero reclami pervenuti, 6. Analisi economica per settore	1. Tabella riportante l'analisi degli indicatori 2. Analisi delle NC e dei reclami 3. Controllo economicità dei settori	4. Giudizi positivi pari al 75%. Giudizi molto positivi superiori al 18% 5. Rapporto NC/n. cantieri < 0,18 6. Raggiungimento pareggio o perdite contenute per i 4 settori.
Processo di gestione delle risorse	6. Aumentare le competenze del personale 7. Misurare la validità dei momenti formativi 8. Monitorare il grado di soddisfazione dei soci 9. Misurare l'andamento degli inserimenti lavorativi 10. Misurare riparazioni mezzi/attrezzature	6. Svolgere corsi di formazione 7. Test di efficacia formativa 8. Questionario di soddisfazione 9. Analisi Inserimenti 10. Analisi manutenzione macchine	1. Verificare l'attuazione dei momenti formativi 2. Analisi dei test 3. Analisi dei questionari 4. Analisi attraverso gli strumenti valutativi della coop in relazione ai percorsi di inserimento 5. Verifica costi riparazioni	6. n. ore di formazione rispetto alle ore lavorate > 0,15% Infortuni lavorativi < 4 7. Test positivi > 75% 8. Giudizi positivi >77% 9. Mantenimento % inserimenti al di sopra del 30% analogo al 2013-50% mantenimento del numero di borse /tirocini come il 2013 (10) 10. Diminuzione costi riparazioni automezzi (nel 2013: circa 12.000,00 euro per manutenzione mezzi). Evidenziazione costo riparazione automez-

				zi/macchine operatrici
Processo di gestione del sistema ambientale	7. Sviluppare la sensibilità ambientale del personale e la capacità di prevenire le emergenze ambientali 8. Gestire e monitorare il sistema ambiente 9. Promuovere la cultura dell'ambiente all'esterno della cooperativa 10. Riduzione impatti ambientali 10.1 Emissioni in atmosfera 10.2 Materiale ecocompatibile 10.3 Impatto viario 11. Selezionare fornitori attenti all'ambiente 12. Amianto	7. Percentuale dei soci e dei dipendenti che hanno partecipato negli ultimi cinque anni ad almeno un momento formativo sulle tematiche ambientali con simulazione di emergenze; somministrazione di test e schede di verifica, utilizzo di materiali per la riduzione/prevenzione degli impatti ambientali 8. Non conformità rilevate, n. di audit 9. Diffusione della politica ambientale della cooperativa presso gli stakeholders. 10. 10.1 Mezzi euro 4 ed euro 5 10.2 Carta e rotoli in carta riciclata con marchio Ecolabel 10.3 Persone impiegate nel comune di residenza 11. Numero di fornitori attenti all'ambiente 12. Azioni volte al censimento e alla bonifica dello stesso	1. Verificare l'attuazione e l'efficacia dei momenti formativi teorici e pratici. Analisi dei test e delle schede di verifica. Verifica presenza e utilizzo dei materiali utili alla prevenzione e gestione delle emergenze ambientali 2. Audit ambiente e prescrizioni legali 3. Comunicazioni ufficiali (partecipazione ad eventi quali fiere e manifestazioni, newsletter, bilancio sociale, sito internet) 4. 4.1 Rapporto percentuale tra numero di mezzi euro 4 ed euro 5 sul numero di mezzi totali 4.2 Rapporto tra gli asciugamani in carta riciclata e gli asciugamani totali. Rapporto tra i metri di rotolo in carta riciclata e i metri di rotolo totali 4.3 Percentuale delle persone impiegate nel Comune di Residenza rispetto al totale dei lavoratori 5. Numero fornitori con certificazioni/autorizzazioni ambientali 6. Verifica azioni. Bonifica.	7. Percentuale di soci e dipendenti > del 66%. Verifica efficacia intervento positiva per almeno il 76% dei partecipanti. Dotazione presso i cantieri e il magazzino di materiali utili alla prevenzione e gestione delle emergenze 8. Svolgere almeno n.2 audit ambientali, numero non conformità minori di 2. 9. Partecipazione ad almeno un evento pubblico, redazione del bilancio sociale. Comunicazione della politica ambientale ai nuovi fornitori/clienti. 10. 10.1 Percentuale dei mezzi euro 4-euro 5 maggiore del 37% 10.2 Percentuale maggiore del 42%. Percentuale maggiore del 8% (target riparametrati in seguito alla scelta di un grosso committente di utilizzare materiali di consumo in carta non riciclata). 10.3 Percentuale maggiore del 48% 11. Rapporto > 16% 11. Bonifica entro il 2015.

7. Analisi della situazione finanziaria

Il Valore della Produzione nell'anno 2013 (esclusi i contributi ricevuti) è stato pari a € 3.387.005,00.
I tre settori produttivi Servizi, Pulizie e Verde hanno contribuito rispettivamente per il 46%, il 39% e il 15% al fatturato totale.

23. Trend valore della produzione



	2011	2012	2013
Servizi	1.368.221	1.519.963	1.547.042
Verde	399.451	379.306	523.029
Pulizie	1.318.602	1.217.929	1.316.934

7.1 L'analisi del Valore aggiunto

Questa fase consiste nell'analisi del *Valore Aggiunto* ovvero della costruzione della ricchezza e della sua distribuzione ai diversi apportatori di interesse.
Il *Valore Aggiunto* rappresenta la ricchezza complessiva generata dall'impresa. Si calcola partendo dal *Valore della Produzione* (totale ricavi) da cui si sottrae il valore dei costi dei beni e servizi acquistati (consumi). Ciò dà il Valore Aggiunto Lordo.
Sottraendo da questo valore gli ammortamenti per le eventuali svalutazioni si ottiene il Valore Aggiunto Netto. È questo il dato infine su cui si espone la distribuzione della ricchezza prodotta tra i vari apportatori di interesse (*stakeholders*).
Gli apportatori di interesse sono tutti quei soggetti che, in modi diversi, sono in grado di agire o influenzare o essere influenzati dalle varie attività dell'impresa. Ad esempio i soci o i dipendenti, i clienti e i fornitori, gli enti pubblici e privati, e così via.
A partire dai dati di bilancio, la riclassificazione del conto economico secondo il calcolo del valore aggiunto permette di evidenziare le fonti della ricchezza dell'impresa e la sua destinazione.
Il *Valore aggiunto* misura la differenza tra il valore dei servizi finali che l'impresa ha fornito in un certo periodo e il valore dei beni e dei servizi che ha acquistato all'esterno.
Si tratta di una misura della ricchezza "aggiunta" appunto dalla gestione dell'impresa nel periodo considerato.
Il valore aggiunto coincide in pratica con l'insieme dei salari e dei profitti lordi dell'impresa. Si tratta cioè della ricchezza che l'impresa produce e distribuisce.
Calcolare il valore aggiunto che risulta dall'attività dell'impresa aiuta a mostrare da un lato quanto essa sia capace di creare ricchezza, dall'altro come venga distribuita la ricchezza creata.

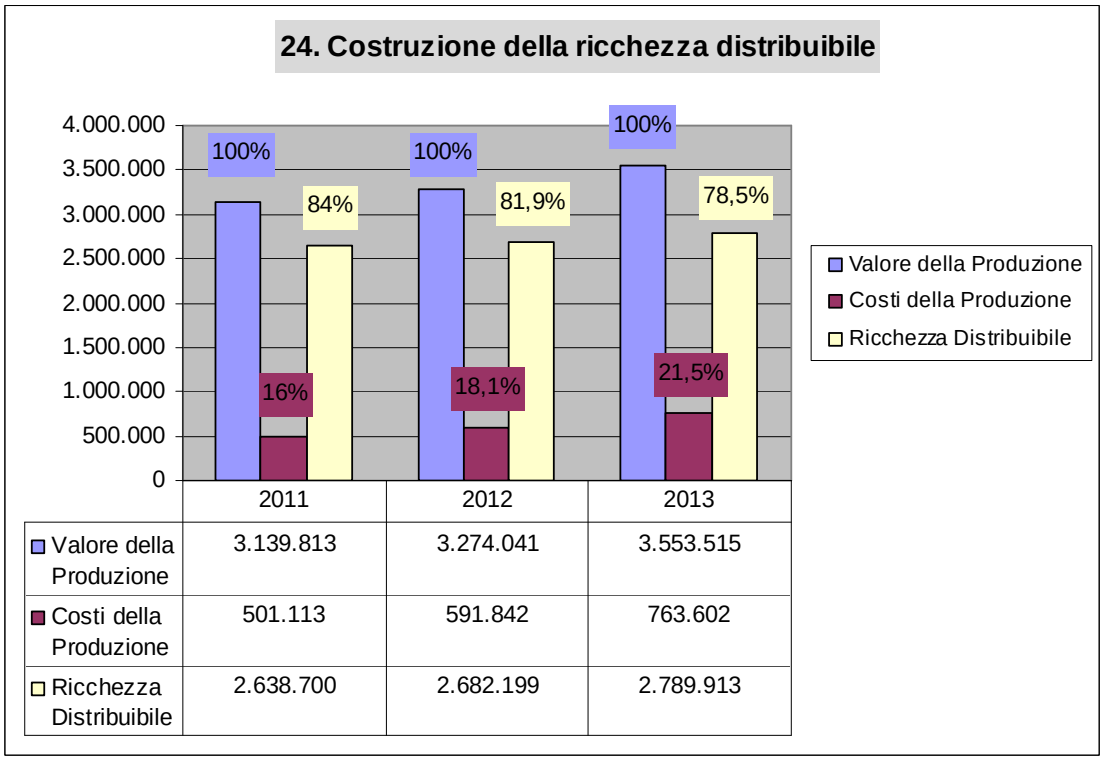
La distribuzione della ricchezza ai diversi portatori di interesse (ai lavoratori come retribuzioni, allo Stato come imposte, ai finanziatori come interessi , al settore no profit come adesioni a consorzi, all'impresa stessa come accantonamenti e così via) è una misura monetaria dell'importanza che i diversi interlocutori hanno per l'impresa.

7.2 La costituzione della ricchezza

	COSTRUZIONE DELLA RICCHEZZA (Analisi del Valore Aggiunto)	**Anno 2011**	**Anno 2012**	**Anno 2013**
A	Valore della produzione del periodo	**3.139.813**	**3.274.041**	**3.553.515**
	Settore verde			
1	Ricavi da convenzioni art 5. Legge 381/91 da rapporti con enti pubblici			
2	Ricavi da gare			
3	Ricavi da clienti privati			
4	Ricavi da economia sociale	399.451	379.306	523.029
5	Contributi per progetti			
6	Variazione rimanenze			
	Settore pulizie			
7	Ricavi da convenzioni art 5. Legge 381/91 da rapporti con enti pubblici			
8	Ricavi da gare			
9	Ricavi da clienti privati			
10	Ricavi da economia sociale	1.318.602	1.217.929	1.316.934
11	Contributi per progetti			
14	Variazione rimanenze			
	Settore servizi vari			
15	Ricavi da convenzioni art 5. Legge 381/91 da rapporti con enti pubblici			
16	Ricavi da gare			
17	Ricavi da clienti privati			
18	Ricavi da economia sociale	1.368.221	1.519.963	1.547.042
19	Contributi per progetti			
20	Variazione rimanenze			
		3.086.274	**3.117.198**	**3.387.005**
21	***Contributi ricevuti da enti pubblici o altri soggetti***	**53.539**	**156.843**	**166.510**
B	**Costi-Consumi di produzione e gestione**	**453.824**	**532.674**	**632.135**
	Settore verde			
1	Acquisti da fornitori	13.991	12.515	25.174
2	Costi per servizi commerciali/produttivi	16.712	18.305	19.238
3	Costi per godimento beni terzi	10.561	20.954	16.784
		41.264	**51.774**	**61.196**
	Settore pulizie			
4	Acquisti da fornitori	62.745	56.453	64.835
5	Costi per servizi commerciali/produttivi	27.232	30.327	30.134
6	Costi per godimento beni terzi	2.642	1.517	3.820
		92.619	**88.297**	**98.789**
	Settore servizi vari			
7	Acquisti da fornitori	83.039	61.688	66.502
8	Costi per servizi commerciali/produttivi	28.073	30.547	25.489
9	Costi per godimento beni terzi	1.392	1.517	3.820
		112.504	**93.752**	**95.811**
	Costi generali di gestione			
10	Acquisti da fornitori	22.700	13.617	17.584
11	Costi per servizi commerciali/produttivi	1.272	4.504	5.605
12	Costi per servizi amministrativi	30.619	36.490	37.551
13	Costi per godimento beni terzi	111.743	192.670	217.670
14	Costi per altri servizi e consumi	40.621	49.495	66.738
15	Accantonamenti	0	0	30.000
16	Oneri diversi di gestione	482	2.075	1.191
		207.437	**298.851**	**376.339**
	Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	**2.685.989**	**2.741.367**	**2.921.380**
C	**Componenti straordinari di reddito**	**7.621**	**-1.842**	**-65.605**
1	Ricavi straordinari	13.425	0	0
2	Costi straordinari	-5.804	-1.842	-65.605
	Valore aggiunto globale lordo (A-B±C)	**2.693.610**	**2.739.525**	**2.855.775**
D	**Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni**	**54.910**	**57.326**	**-65.862**
1	Ammortamenti materiali	50.329	52.558	-61.094
2	Ammortamenti immateriali	4.581	4.768	-4.768
	Valore aggiunto globale netto = ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	**2.638.700**	**2.682.199**	**2.789.913**

COSTRUZIONE DELLA RICCHEZZA (% sul valore della produzione)	2011		2012		2013	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
A Valore della produzione del periodo	**3.139.813**	**100,0%**	**3.274.041**	**100,0%**	**3.553.515**	**100,0%**
B Costi-Consumi di produzione e gestione	**453.824**	**14,5%**	**532.674**	**16,3%**	**632.135**	**17,8%**
1 Acquisti da fornitori	182.475	5,8%	144.273	4,4%	174.095	4,9%
2 Costi per servizi commerciali/produttivi	73.289	2,3%	83.638	2,6%	80.466	2,3%
3 Costi per godimento beni terzi	126.338	4,0%	216.658	6,6%	242.094	6,8%
4 Costi per servizi amministrativi	30.619	1,0%	36.490	1,1%	37.551	1,1%
5 Costi per altri servizi e consumi	40.621	1,3%	49.495	1,5%	66.738	1,9%
6 Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	30.000	0,8%
7 Oneri diversi di gestione	970	0,0%	2.075	0,1%	1.191	0,0%
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	**2.685.989**	**85,5%**	**2.741.367**	**83,7%**	**2.921.380**	**82,2%**
C Componenti straordinari di reddito	**7.621**	**0,2%**	**-1.842**	**-0,1%**	**-65.605**	**-1,8%**
Valore aggiunto globale lordo (A-B±C)	**2.693.610**	**85,8%**	**2.739.525**	**83,7%**	**2.855.775**	**80,4%**
D Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	**54.910**	**1,7%**	**57.326**	**1,8%**	**-65.862**	**-1,9%**
Valore aggiunto globale netto = ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	**2.638.700**	**84,0%**	**2.682.199**	**81,9%**	**2.789.913**	**78,5%**

COSTRUZIONE DELLA RICCHEZZA (variazione su anno precedente)	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Valore	% su 2010	Valore	% su 2011	Valore	% su 2012
A Valore della produzione del periodo	**3.139.813**	**19,2%**	**3.274.041**	**4,3%**	**3.553.515**	**8,5%**
B Costi-Consumi di produzione e gestione	**453.824**	**24,7%**	**532.674**	**17,4%**	**632.135**	**18,7%**
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	**2.685.989**	**18,6%**	**2.741.367**	**2,1%**	**2.921.380**	**6,6%**
C Componenti straordinari di reddito	**7.621**	**345,0%**	**-1.842**	**-124,2%**	**-65.605**	**-256,0%**
Valore aggiunto globale lordo (A-B±C)	**2.693.610**	**18,9%**	**2.739.525**	**1,7%**	**2.855.775**	**4,3%**
D Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	**54.910**	**19,3%**	**57.326**	**4,4%**	**-65.862**	**14,9%**
Valore aggiunto globale netto = ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	**2.638.700**	**18,9%**	**2.682.199**	**1,6%**	**2.789.913**	**4,0%**



7.3 Il Valore della Produzione

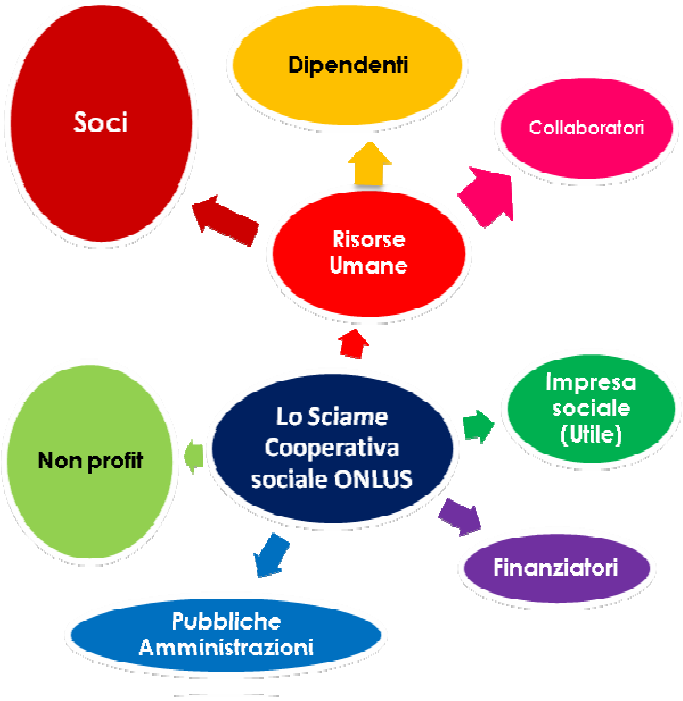
Il valore della produzione è il valore di quanto è stato prodotto: comprende i ricavi da lavori svolti presso gli Enti pubblici e i privati nonché i contributi ricevuti da Enti pubblici, Fondazioni o altri soggetti.
Il valore della produzione nel 2013 è stato pari a € 3.553.515.
Nel 2013 la Cooperativa Lo Sciame ha ricevuto oltre 166.000 euro di contributi (pari al 4,7 % del valore della produzione) per i piani per l'occupazione dei disabili della Provincia di Monza e Brianza e di Milano e per le attività di educazione ambientale effettuate con le scuole del Comune di Arcore. Nell'anno 2013 Lo Sciame è stato confermato tra i soggetti beneficiari del 5 per mille. Gli importi fin qui ricevuti per questi fondi sono stati pari ad euro 1.268,09 per l'anno 2007, ad euro 1.127,62 per l'anno 2008, ad euro 1.248,14 per il 2009, ad euro 1.208,44 per il 2010 e ad euro 1.457,54 per il 2011.

Costi – consumi di produzione e gestione
I costi di produzione e gestione comprendono gli acquisti dai diversi fornitori, i costi di gestione degli automezzi di proprietà, i costi di trasporto mezzo terzi, i contratti di leasing, i servizi conto terzi, i noli, le spese per i consulenti, ecc. e rappresentano nel 2013 oltre il 17% del valore della produzione.
Componenti straordinari di reddito
I componenti straordinari di reddito rappresentano i proventi e gli oneri straordinari di gestione.
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni
Il valore ammortizzabile dei beni materiali acquistati è la quota parte di costo dei beni, distribuita nel periodo di ammortamento.

7.4 La distribuzione della Ricchezza

Si è cercato di elaborare una mappa degli apportatori di interesse, di seguito riportati, evidenziandone il peso e la vicinanza / distanza rispetto alla Cooperativa:

- Risorse Umane
- Finanziatori
- Pubblica amministrazione
- Organizzazione non profit
- Impresa sociale



La distribuzione della ricchezza agli apportatori di interesse

Le Tabelle si pongono l'obiettivo di evidenziare la distribuzione quantitativa, percentuale e la variazione rispetto all'anno precedente, della ricchezza elargita agli apportatori di interesse nel triennio 2011 – 2013.

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA				
	Cooperativa Sociale Lo Sciame	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	RICCHEZZA DISTRIBUIBILE	**2.638.700**	**2.682.199**	**2.789.913**
I	**Ricchezza distribuita ai lavoratori**	**2.472.985**	**2.534.630**	**2.877.602**
	Settore verde			
1	Stipendi - TFR e Oneri Soci Lavoratori			
2	Stipendi - TFR e Oneri Soci Lavoratori 381/91			
3	Stipendi - TFR e Oneri dipendenti	243.716	252.196	354.421
4	Stipendi - TFR e Oneri dipendenti 381/91			
5	Lavoraz. c/terzi, Collaboraz. di Terzi, a Prog. e Occasionali	13.780	14.192	68.224
		257.496	**266.388**	**422.645**
	Settore pulizie			
6	Stipendi - TFR e Oneri Soci Lavoratori			
7	Stipendi - TFR e Oneri Soci Lavoratori 381/91			
8	Stipendi - TFR e Oneri dipendenti	956.567	873.366	1.083.915
9	Stipendi - TFR e Oneri dipendenti 381/91			
10	Lavoraz. c/terzi, Collaboraz. di Terzi, a Prog. e Occasionali	36.725	34.063	62.594
		993.292	**907.429**	**1.146.509**
	Settore servizi vari			
11	Stipendi - TFR e Oneri Soci Lavoratori			
12	Stipendi - TFR e Oneri Soci Lavoratori 381/91			
13	Stipendi - TFR e Oneri dipendenti	920.055	1.053.558	991.759
14	Stipendi - TFR e Oneri dipendenti 381/91			
15	Lavoraz. c/terzi, Collaboraz. di Terzi, a Prog. e Occasionali	130.513	141.247	146.664
16	Retribuzioni Parasubordinati	73.303	73.193	78.142
17	Consulenze	46.370	52.924	59.203
18	Antinfortunistica (indumenti, medicinali, visite, pasti dip.)	33.106	22.576	16.807
19	Formazione, benefici individuali e costi attività soci	18.850	17.315	15.873
		1.222.197	**1.360.813**	**1.308.448**
II	**Ricchezza distribuita finanziatori**	**49.319**	**48.444**	**107.390**
1	Interessi passivi banche	18.372	18.132	37.935
2	Assicurazioni	30.947	30.312	69.455
III	**Ricchezza distribuita all'ente pubblico**	**59.767**	**60.211**	**44.847**
1	Bolli e contratti/fideiussioni	21.969	28.879	5.156
2	Tasse e imposte	27.548	28.958	36.561
3	Ammende	10.250	2.374	3.130
IV	**Ricchezza distribuita al settore No Profit**	**23.211**	**35.925**	**33.529**
1	Adesioni ad associazioni e consorzi	19.829	22.166	31.939
2	Donazioni ad organizzazioni non profit	3.382	13.759	1.590
V	**Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale**	**33.418**	**2.989**	**-273.455**

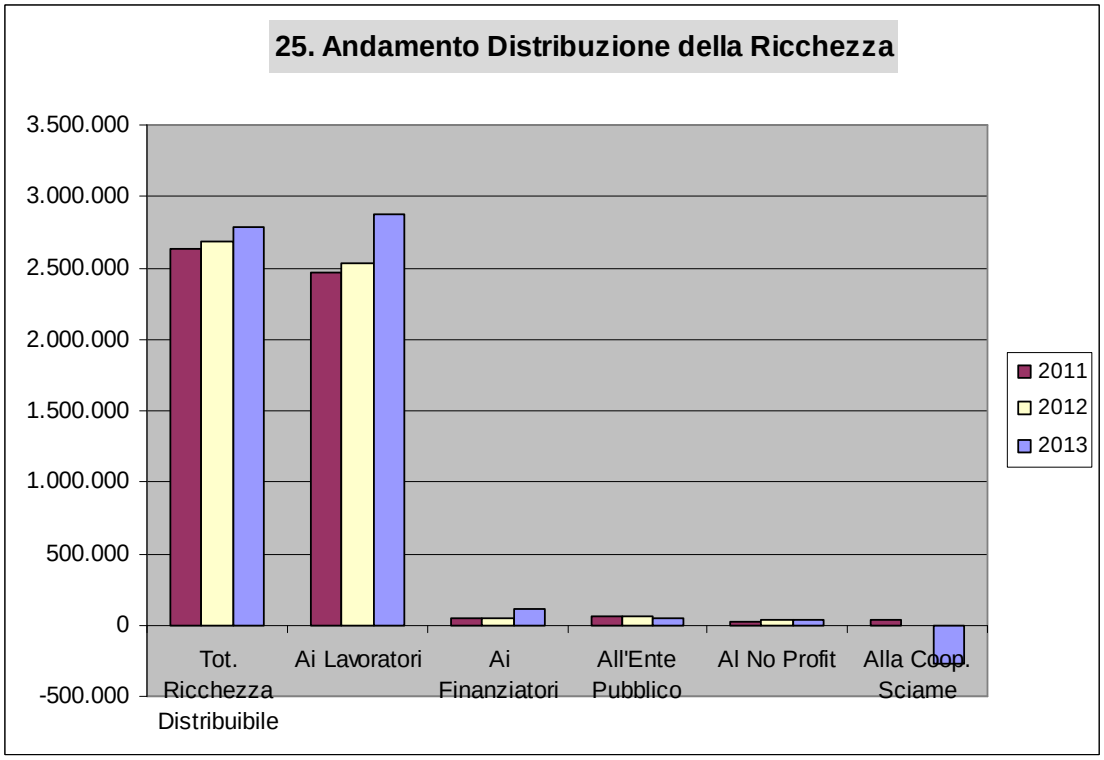
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA (% sul valore della ricchezza distribuibile)

		2011		2012		2013	
		Valore	%	Valore	%	Valore	%
	Ricchezza distribuibile	**2.638.700**	**100,0%**	**2.682.199**	**100,0%**	**2.789.913**	**100,0%**
I	**Ricchezza distribuita ai lavoratori**	**2.472.985**	**92,2%**	**2.534.630**	**94,5%**	**2.877.602**	**103,1%**
1	Stipendi - TFR e Oneri Soci Lavoratori						
2	Stipendi - TFR e Oneri Soci Lavoratori 381/91						
3	Stipendi - TFR e Oneri dipendenti						
4	Stipendi - TFR e Oneri dipendenti 381/91	2.120.338	80,4%	2.179.120	81,2%	2.430.095	87,1%
5	Lavoraz. c/terzi, Collaboraz. Terzi, a Prog. e Occasionali	181.018	6,9%	189.502	7,1%	277.482	9,9%
6	**Retribuzioni parasubordinati**	73.303	2,7%	73.193	2,7%	78.142	2,8%
7	**Consulenze**	46.370	1,7%	52.924	2,0%	59.203	2,1%
8	**Antinfortunistica (Indumenti, Medicinali e visite)**	33.106	1,2%	22.576	0,8%	16.807	0,6%
9	**Formazione, benefici individuali e costi attività soci**	18.850	0,7%	17.315	0,6%	15.873	0,6%
II	**Ricchezza distribuita ai finanziatori**	**49.319**	**1,8%**	**48.444**	**1,8%**	**107.390**	**3,8%**
III	**Ricchezza distribuita all'ente pubblico**	**59.767**	**2,2%**	**60.211**	**2,2%**	**44.847**	**1,6%**
IV	**Ricchezza distribuita al settore no profit**	**23.211**	**0,9%**	**35.925**	**1,3%**	**33.529**	**1,2%**
V	**Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale**	**33.418**	**1,2%**	**2.989**	**0,1%**	**-273.455**	**-9,8%**

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA (variazione rispetto all'anno precedente)

	2011		2012		2013	
	Valore	% su 2010	Valore	% su 2011	Valore	% su 2012
Ricchezza distribuibile	2.638.700	18,9%	2.682.199	1,6%	2.789.832	4,0%
I Ricchezza distribuita ai lavoratori	2.472.985	18,3%	2.534.630	2,5%	2.877.602	13,5%
II Ricchezza distribuita ai finanziatori	49.319	1,8%	48.444	-1,8%	107.309	121,5%
III Ricchezza distribuita all'ente pubblico	59.767	152,9%	60.211	0,7%	44.847	-25,5%
IV Ricchezza distribuita al settore non profit	23.211	-13,1%	35.925	54,8%	33.529	-6,7%
V Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	33.418	15,5%	2.989	-91,1%	-273.455	

Oltre il 100% della ricchezza prodotta è stata ripartita fra i soci e i lavoratori Sciame, retribuendo quasi esclusivamente prestazioni lavorative.
Anche per il 2013 Lo Sciame ha contribuito all'attività di formazione scolastica per minori promossa da un missionario arcorese in Perù.



COOPERATIVA LO SCIAME
Valore della produzione 2012
€ 3.274.041

−

Costi di produzione
€ 532.674

+

Componenti straordinari di reddito
- € 1.842

−

Ammortamenti e svalutazioni
€ 57.326

⇩

COOPERATIVA LO SCIAME
Ricchezza distribuibile
€ 2.682.199

COOPERATIVA LO SCIAME
Ricchezza distribuibile
€ 2.682.199

Stipendi, Tfr e Oneri Soci e Dipendenti
€ 2.179.120 — 81,2%

Collaboraz. di Terzi
€ 189.502 — 7,1%

Retrib. Parasubordinati
€ 73.193 — 2,7%

Ente Pubblico
€ 60.211 — 2,2%

Consulenze
€ 52.924 — 2,0%

Finanziatori
€ 48.444 — 1,8%

Non Profit
€ 35.925 — 1,3%

Antinfortunistica
€ 22.576— 0,8%

Formazione
€ 17.315 — 0,6%

Tratteruta in Sciame
€ 2.989 — 0,1%